

DATI GENERALI

Codice ISTAT

004101

Estensione13,38 Km²**Popolazione residente** (dato ISTAT al 31/12/2021)

3.516

Densità popolazione per Km²262,8 abitanti/Km²**Frazioni e località**

Bassi, Bianco, Borbore, Castelrotto, Montebello, Osteria, Piedelmonte, Racca, Rivi, Sotteri, Vaccheria

Zona di allerta meteoidrologica

(DGR 59-7320 del 30/07/2018)

F**Comuni confinanti**

Alba, Barbaresco, Castagnito, Corneliano d'Alba, Piobesi d'Alba, Vezza d'Alba

Piano Regolatore Generale Comunale

Variante parziale n. 5,
approvata con D.C.C. n. 39
del 29/09/2016

Viabilità principale

A 33, SS 231, SP 929, SP 171, SP 50, SP 10

Carta del rischio da alluvione

(di cui alla Direttiva 2007/60 CE
recepita con D.Lgs 49/2010)

Tavole 192 NE e 193 NW

Idrografia

Fiume Tanaro, torrente Riddone, rio Gavel, rio Sionero,
bealera del Lavandaro, canale del Molino di Vaccheria

Classificazione sismica

(DGR 6-88730 del 30/12/2019)

Zona sismica

4**Rischi principali**

Meteorologico, idrogeologico e idraulico, viabilità e trasporti,
incidente industriale

Centro Operativo Comunale (COC), sede

Piazza Roma, 6 - 12050 Guarene (CN)

Comune Capofila COM

Alba

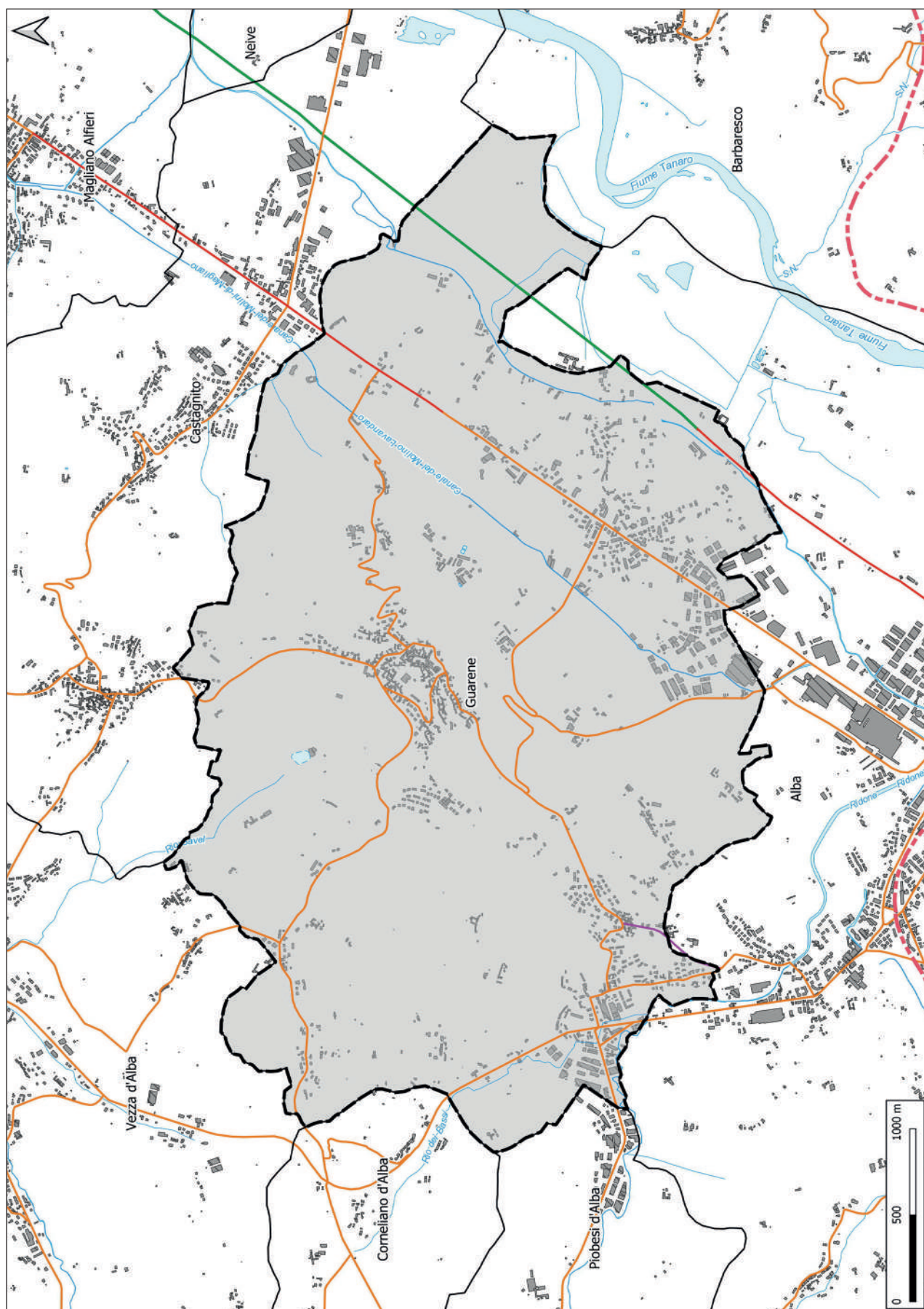
Rischio incendi boschivi

(Piano regionale per la programmazione
delle attività di previsione prevenzione e lotta
attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025)

Priorità moderata

(3 su una scala da 1 a 5)

DATI GENERALI



SCENARIO

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Scenario ipotizzato

Evento meteorologico intenso sul bacino del fiume Tanaro determina la piena del corso d'acqua con inondazione della pianura alluvionale e marcate erosioni spondali e allagamenti diffusi lungo il reticolato idrografico minore a causa del conseguente rigurgito



Localizzazione

Settore meridionale del territorio,
coincidente con la pianura alluvionale del fiume Tanaro

Evento di riferimento

Evento alluvionale
del 2-6 novembre 1994

Vista da Nord dell'area classificata
come RME in località Vaccheria

Lo scenario di rischio è una valutazione preventiva (descrizione sintetica accompagnata da cartografia esplicativa) dei possibili effetti determinati da un evento sull'uomo, sull'ambiente e sulle infrastrutture presenti sul territorio. L'analisi di uno scenario, ipotetico ma verosimile, ha lo scopo di permettere la definizione di procedure operative (schede 1.1 - 2.1 - 3.1) commisurate al modello organizzativo comunale.

SCENARIO RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**DESCRIZIONE**

Le precipitazioni iniziate sul Piemonte il 2 novembre, continuano con carattere debole e sparso nei giorni 3 e 4. Dalla serata del 4 si assiste a un marcato aumento dell'intensità dei fenomeni; ad esempio, il 5 novembre (in 24 ore) nella stazione di Bra si registrano 106,4 mm di pioggia, in quella di Treiso 228,8 mm. Le piogge intense e persistenti attivano un serie di processi di dissesto a carico della rete idrografica e dei versanti. Il Tanaro esce dal proprio alveo ordinario, allagando i terreni circostanti; intensi fenomeni di erosione laterale rendono instabili le sponde. Al piede del versante estese porzioni di territorio risultano inondate anche per apporto della rete idrografica minore e dei canali irrigui.

La piena congiunta del Tanaro e del Riddone provoca vasti allagamenti nel fondovalle principale (altezza acque fino a 2 m, superficie allagata circa 4 kmq) con consistente trasporto solido e danni a edifici e coltivi. In località Pedaggio, il Tanaro asporta parzialmente la strada omonima, trasversale rispetto ad alcune morfologie relitte coinvolte dalla piena fluviale. In località Vaccheria il campo di inondazione, dovuto in parte ad acque di derivazione non fluviale, si configura in modo discontinuo con altezze raramente superiori a 0,5 m allagando alcuni edifici, il canile, frutteti e campi coltivati; la disposizione di campo di esondazione evidenzia le direzioni di deflusso di antichi meandri del Tanaro. Il Riddone causa danni nella frazione Racca al confine con Alba. In località Sotteri, il canale di troppo pieno di un collettore di acque bianche determina il distacco di materiale dalle sponde e mobilitazione di inerti e rifiuti alla testata di una vallecchia con conseguente ostruzione delle briglie selettive presenti all'inizio del tratto incanalato che attraversa l'abitato. Frane danneggiano strade e muri di sostegno (in via Martiri, via XX Settembre, strada Lago di Guarene-Sorgenti del Borbore, via Luccio e via Regina Margherita), minacciano alcuni edifici presso il Castello di Guarene (sgomberati tre fabbricati al piede di una parete rocciosa alta 40 m e interessata da fratture beanti).

PERICOLOSITÀ**Tipologia dei fenomeni**

Lungo il fiume Tanaro i processi prevalenti sono di esondazione ed erosione spondale; in occasione di piene rilevanti un fattore determinante può essere rappresentato dall'interferenza dell'attività idraulica con i manufatti.

Parametri dimensionali

Allagamenti estesi; battenti idrici fino a circa 0,5 m nel settore compreso tra compresa tra il canale del Molino di Vaccheria e il rilevato autostradale in località Vaccheria.

Parametri cinematici

Sia l'erosione spondale, sia l'alluvionamento delle aree di fondovalle sono fenomeni estremamente rapidi durante la fase aggressiva delle piene fluviali.

Cause predisponenti

Profondità relativamente ridotta dell'alveo attivo; restringimento delle sezioni di deflusso; carenza di manutenzione.

Cause determinanti

Precipitazioni intense o prolungate.

Evoluzione presumibile

Fenomeni destinati a ripresentarsi periodicamente.

SCENARIO RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

VULNERABILITÀ

Oggetti esposti

A seguito degli effetti dell'alluvione del 1994, una porzione del fondovalle in località Vaccheria, compresa tra il canale del Molino di Vaccheria e il rilevato autostradale, che ospita alcuni edifici residenziali e il canile è stata classificata come area a rischio idrogeologico molto elevato (RME). Tale area parzialmente edificata ricade nella fascia B di progetto (B-Pr) del PAI, potenzialmente interessata da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni.

La fascia B che non verrà modificata da progetto coinvolge inoltre un paio di fabbricati sempre in località Vaccheria (al confine nord-occidentale con Alba), la viabilità principale e secondaria, le reti di distribuzione di servizi essenziali.

Il PRGC - per quanto riguarda l'utilizzazione urbanistica - inserisce le aree in fascia B e B-Pr in classe III A2 (*Porzioni di territorio del fondovalle Tanaro [...] che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti*).

Danni

Allagamenti ed erosioni con danni a fabbricati (tra cui il canile), infrastrutture e colture.

PREVENZIONE

Interventi di riduzione della pericolosità

La realizzazione delle opere di difesa ipotizzate nella fascia B di progetto, mitigheranno la pericolosità dell'area attualmente classificata come RME. In generale, sempre consigliabile, sebbene non risolutiva, la manutenzione ordinaria di pulizia degli alvei del reticolo principale e di quello minore.

Monitoraggio preventivo

Verifica periodica delle condizioni degli alvei e delle opere di difesa.

Altre misure di riduzione della vulnerabilità

Informazione preventiva alla popolazione, soprattutto in caso di allertamento meteoidrologico.

PROTEZIONE

Indizi premonitori

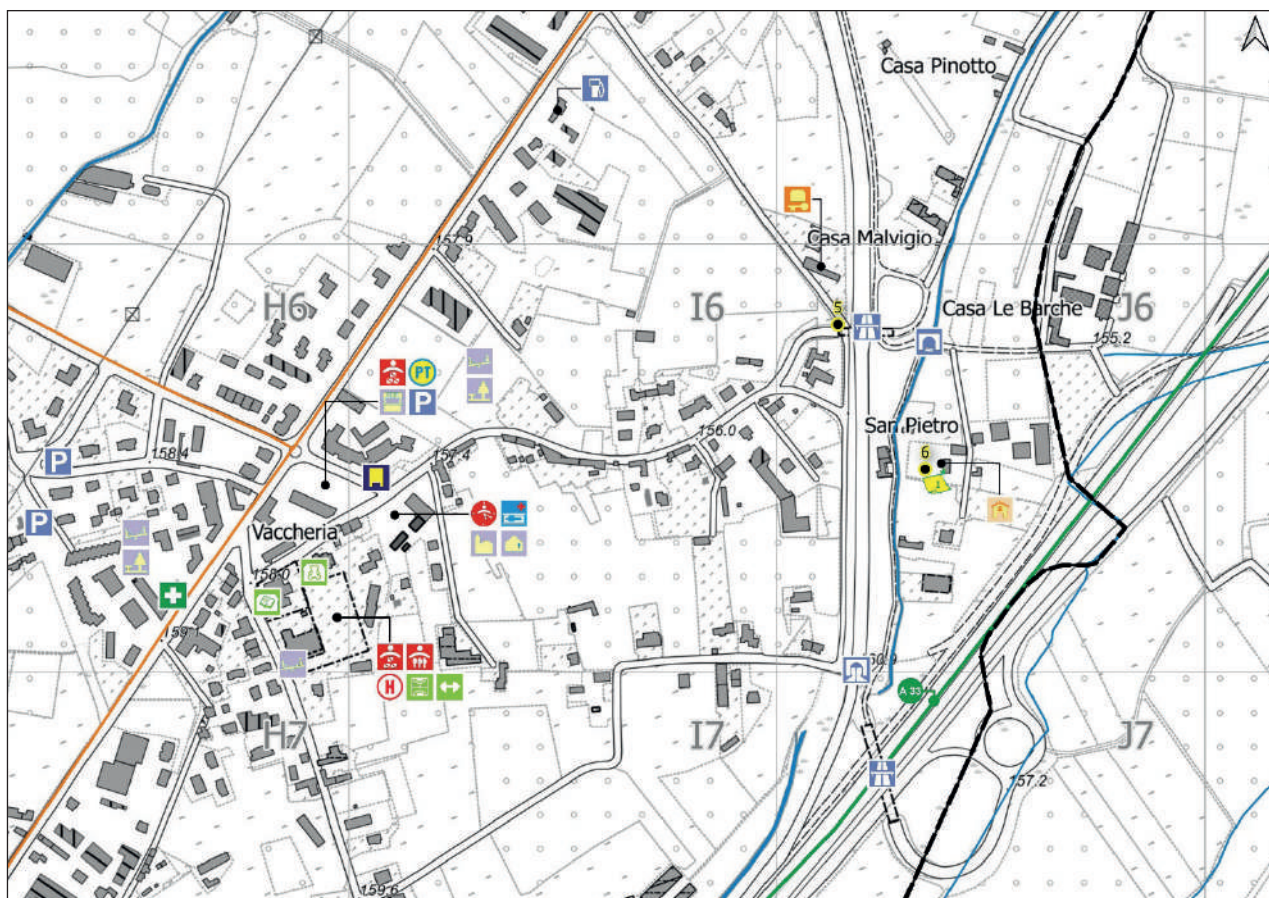
Avvisi emessi dal Centro Funzionale regionale, anche in relazione a forti temporali.

Indicazioni procedurali

Si rimanda alle indicazioni specifiche riportate nelle **Procedure Operative, Schede 1.1 - 2.1 - 3.1** e si raccomanda, in particolare, una tempestiva informazione alla popolazione.

In caso di allertamento meteoidrologico, prima che si verifichi la fase critica, valutare la necessità di assumere misure cautelative per la salvaguardia della pubblica incolumità (ad esempio, evacuazione di fabbricati e/o chiusura di strade).

SCENARIO RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO



Estratto con modifiche dalla Carta per la gestione delle emergenze

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ARPA PIEMONTE (2006),
Informazioni sugli effetti morfologici e sui danni indotti da fenomeni di instabilità naturale, di interesse per il comune di Guarene (Cuneo)

ARPA PIEMONTE
Centro Regionale per le Ricerche Territoriali e Geologiche - Sistema Informativo Geografico (2004), Evento alluvionale 2-6 novembre 1994

COMUNE DI GUARENE,
Variante parziale 5, approvata con DCC 39 del 29/09/2016 - Indagini geologiche di adeguamento al PAI a cura del dott. geol. Orlando Costagli

REGIONE PIEMONTE (1998),
Eventi alluvionali in Piemonte 2-6 novembre 1994, 8 luglio 1996, 7-10 ottobre 1996. Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione

SCENARIO

RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI

Scenario ipotizzato

Incidente stradale con il coinvolgimento di un'autocisterna che trasporta GPL (Gas di Petrolio Liquefatto)

Luogo dell'incidente

Comune di Guarene, in prossimità dell'incrocio tra corso Asti e via del Mulino Vecchio (coord.: 44°43'40.8"N 8°02'38.4"E)

DESCRIZIONE

Alle ore 14.22 di una grigia giornata feriale d'autunno, un'autocisterna della società Gasmovie S.p.A. di Bra, con ancora 16.000 litri di GPL da consegnare, rientra da Asti per un'ultima consegna presso un distributore di Alba.

In prossimità dell'incrocio tra corso Asti e via del Mulino Vecchio, un bilico, nell'uscire dal parcheggio che fiancheggia il tratto iniziale di via del Mulino Vecchio, nello svoltare in direzione Alba, si ferma a metà carreggiata per lasciar passare l'autocisterna e accodarsi alla stessa non appena passata. Nello stesso momento, un furgone proveniente da via del Mulino Vecchio e diretto a Castagnito, non capisce la manovra del camionista fermo e, dopo una breve esitazione, accelera di colpo e cerca di aggirare la motrice del camion fermo, invadendo l'altra corsia dove sta sorpassando l'autocisterna.

Il conducente della cisterna, sorpreso dalla manovra del furgone, prova a evitare l'impatto schivandolo con una doppia sterzata ma il peso del carico non gli consente di mantenere la stabilità del mezzo che sale sul marciapiede, colpisce la recinzione di un parcheggio privato, rientra sulla strada ribaltandosi sul fianco destro, occupando completamente l'intera carreggiata.

La manovra del mezzo pesante risparmia l'impatto con il furgone ma il conducente della cisterna, pur non subendo gravi conseguenze, rimane all'interno della cabina privo di sensi e non è in condizioni di collaborare con i Vigili del Fuoco per la messa in sicurezza dell'area.

I VVF di Alba intervenuti in un quarto d'ora dall'impatto, si rendono conto subito del potenziale rischio di esplosione della cisterna e, nell'allertare la Polizia Locale e la Protezione Civile del Comune per chiudere le strade e delimitare la 'zona rossa', chiamano immediatamente il Comando Provinciale di Cuneo per fare intervenire il Nucleo NBCR (Nucleare, Biologico Chimico, Radiologico) e i mezzi AF - Pol (Autofurgone Polisoccorso) e Autogrù. L'incidente è avvenuto in un ambito urbano e, considerando che il carico di GPL stivato nell'auto-botte in caso di esplosione potrebbe causare uno spostamento d'aria di centinaia di metri, si pone l'urgenza di evacuare gli stabili interni alla zona rossa definita dai VVF, per avviare le operazioni di messa in sicurezza del mezzo incidentato.

Intanto le persone prossime al luogo dell'incidente segnalano ai Vigili del Fuoco un forte odore di gas.



Incidente di un'autocisterna che trasporta gpl sulla SR 10 nel comune di Verona (15.11.2021 - fonte veronasera.it)

Codice Kemler

Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato sulla scheda Codice Kemler

23

gas infiammabile

1965

idrocarburi gassosi in miscela liquefatta

Lo scenario di rischio ipotizzato è una valutazione preventiva (descrizione sintetica accompagnata da cartografia esplicativa) dei possibili effetti determinati da un ipotetico incidente sull'uomo, sull'ambiente e sulle infrastrutture presenti sul territorio. L'analisi di uno scenario, ipotetico ma verosimile, ha lo scopo di permettere la definizione di procedure operative (scheda n. 3.4) commisurate al modello organizzativo comunale.

SCENARIO RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI

PERICOLOSITÀ

Sostanza dispersa nell'ambiente

Gas di petrolio liquefatto (GPL)

Caratteristiche della sostanza dispersa

Classe, ai sensi dell'Accordo internazionale ADR - Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (01/01/2013)

- 1 (gas infiammabile).

Classificazione della sostanza (CE) n. 1272/2008

- Gas infiammabili - Categoria 1 - Pericolo - (CLP Flam. Gas 1) - H220;
- Gas sotto pressione - Gas liquefatti - Attenzione - (CLP: Press. Gas) - H280.

Principali indicazioni di pericolo

- H220 (Gas altamente infiammabile);
- H280 (Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato).

Effetti sull'uomo

- In bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione. In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
- I vapori sono più pesanti dell'aria, possono localizzarsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischio di incendio o di esplosione in alcune circostanze anche a distanza.

Effetti sull'ambiente

- Se rilasciato in grandi quantità nell'ambiente può aumentare il contenuto nell'aria di composti organici volatili (VOC).

VULNERABILITÀ

Persone e oggetti esposti

Automobilisti, soccorritori, persone presenti nella zona dell'incidente (in particolare passanti, residenti e lavoratori di corso Asti, via del Mulino Vecchio, le scuole di via Aldo Moro), manufatto stradale, edifici e beni presenti all'interno della 'zona rossa'.

PREVENZIONE URGENTE

Consigli di prudenza

P210

- Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme libere e altre fonti d'innesco;
- Vietato fumare.

P377

- In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.

P381

- Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.

SCENARIO RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI

PROTEZIONE

Misure in caso di incendio

Mezzi di estinzione idonei Polvere secca. Diossido di carbonio.

Mezzi di estinzione non idonei Acqua. Schiuma.

Metodi specifici Se possibile arrestare la fuoriuscita del prodotto. Non spegnere il gas se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnerne fiamme circostanti. Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Utilizzare spruzzi/nebulizzazione idrica per disperdere i vapori e portarsi al di sotto dei limiti di infiammabilità.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendi Non introdursi nell'area incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

Misure in caso di rilascio accidentale

Rimanere sopravento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Tentare di arrestare la fuoriuscita. Assicurare una adeguata ventilazione. Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Eliminare le fonti di ignizione. Prendere in considerazione il rischio di atmosfere esplosive. Proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido. È opportuno indossare indumenti e calzature antistatiche. Evitare i tessuti sintetici. Evitare che gli abiti si impregnino di prodotto.

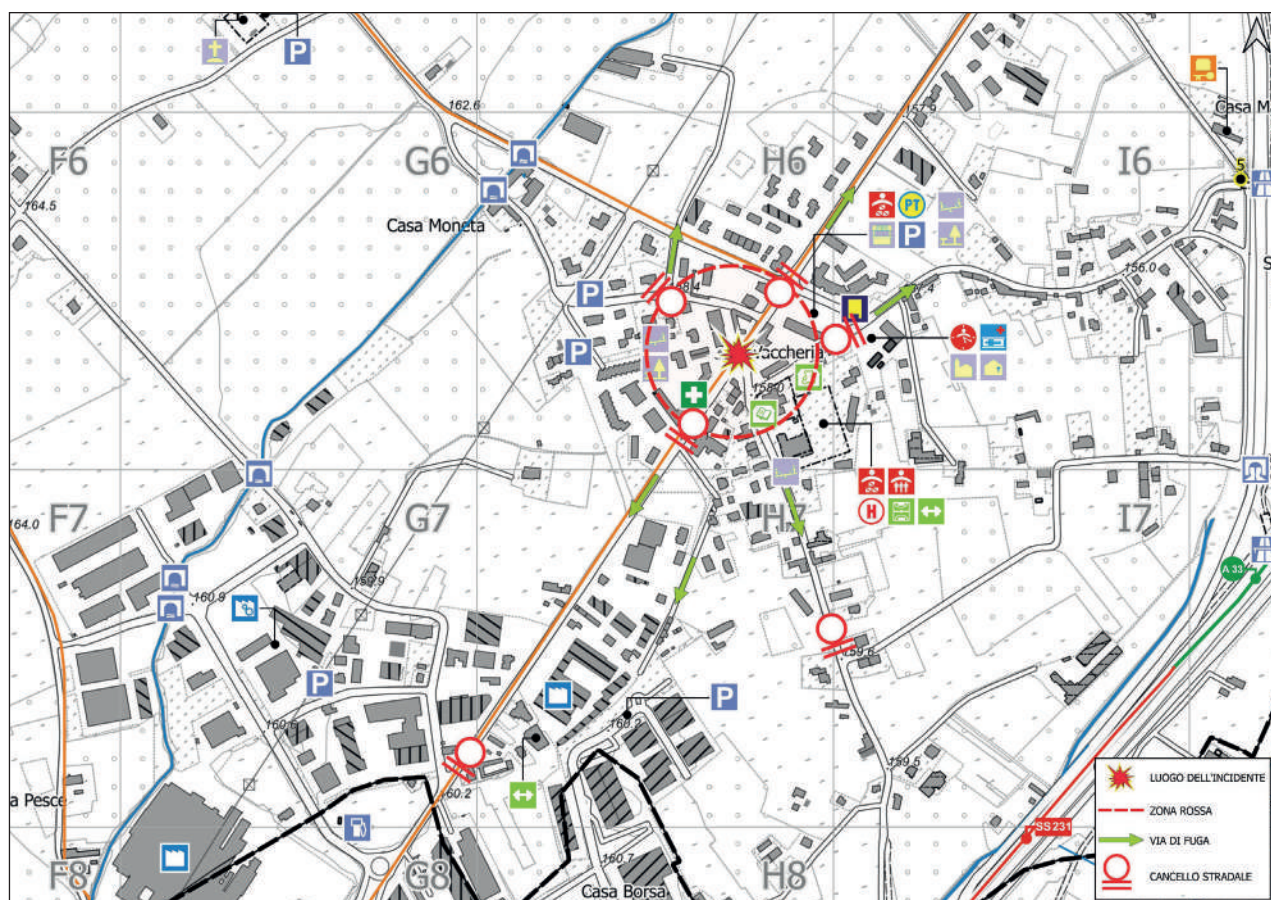
Indicazioni procedurali

Si rimanda a quanto riportato nelle **Procedure Operative Scheda 3.4 Incidente viabilità e trasporti**.

In particolare, si raccomanda tempestività nell'**informazione alla popolazione** e nella gestione della **viabilità alternativa**, dando attuazione alle seguenti azioni:

- immediata apertura della Sala Operativa Comunale - SOC, individuata come Centro di coordinamento, per dirigere e coordinare la gestione dell'emergenza;
- informazione tempestiva alle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e sanitario (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e 118), descrivendo sinteticamente l'accaduto e comunicando i codici Kemler esposti sulla cisterna, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto;
- informazione tempestiva alle persone presenti all'interno della zona rossa definita dai responsabili del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Direttore Tecnico dei Soccorsi - DTS), circa la necessità o meno di provvedere all'immediato sgombero degli edifici e il trasferimento in area sicura indicata dai responsabili comunali;
- informazione agli enti gestori delle infrastrutture viarie (ANAS SpA, A33 Asti-Cuneo, Provincia di Cuneo) per gli adempimenti di propria competenza;
- informazione tempestiva agli Enti gestori dell'energia elettrica e del gas, per l'eventuale interruzione precauzionale dell'erogazione del servizio e all'Ente gestore della rete di scolo delle acque bianche per la verifica della presenza di gas nelle condotte in prossimità della zona rossa;
- predisposizione delle Ordinanze di chiusura al traffico di pubblica strada, riguardanti la viabilità interna alla 'zona rossa' - da trasmettere con urgenza alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cuneo, agli Uffici regionali e provinciali della Protezione Civile e al Comando Compagnia Carabinieri di Alba - e pronto posizionamento di filtri e di cancelli stradali presidiati con il supporto del Volontariato di protezione civile, in corrispondenza delle chiusure della viabilità interessata dall'incidente:
 - chiusura al transito di corso Asti e strade interne dall'incrocio con strada Porini alla rotonda di piazzale Don Morone;
 - chiusure al transito delle vie del Mulino Vecchio e Aldo Moro e strada Piedelmonte.
- raccordo con Comuni limitrofi (Alba e Castagnito) per la gestione congiunta delle chiusure e della viabilità alternativa;

SCENARIO RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI



CODICE KEMLER

ACCORDO EUROPEO RELATIVO AL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA (GINEVRA 30/9/1957)

Rappresenta un metodo codificato di identificazione delle sostanze pericolose viaggianti su strada o ferrovia. Le indicazioni fornite riguardano: dannosità alla salute del soccorritore, equipaggiamento minimo consigliato per la protezione dei soccorritori; precauzioni da prendere in attesa dei Vigili del Fuoco. Ai sensi dei DD.MM 25/2/86 e 21/3/86 la codifica delle materie pericolose è riportata su un pannello arancione (30 X 40 cm) apposto su cisterne e contenitori trasportati su strada. Su tali mezzi vengono collocati due tipi di cartelli segnaletici, ovvero:



26 **Codice di pericolo**
È riportato nella parte superiore ed è formato da due o tre cifre. La prima cifra indica il **pericolo principale**, la seconda e terza cifra indicano il **pericolo accessorio**

1017 **Codice della materia** (numero O.N.U.)
È riportato nella parte inferiore ed è formato da quattro cifre. Nella colonna a fianco si riportano alcuni esempi

26 1017	Pericolo principale	26 1017	Pericolo accessorio
2	Gas	1	Esplosione
3	Liquido infiammabile	2	Emanazione gas
4	Solido infiammabile	3	Inflammabile
5	Comburente	5	Comburente
6	Tossico	6	Tossico
7	Radioattivo	8	Corrosivo
8	Corrosivo	9	Reazione violenta (decomposizione spontanea)
9	Pericolo di reazione spontanea		

Note

- Quando il pericolo può essere sufficientemente indicato da una sola cifra, essa è seguita da uno zero;
- Le prime due cifre uguali indicano un rafforzamento del pericolo principale;
- La seconda e terza cifra uguali indicano un rafforzamento del pericolo accessorio;
- La **X** davanti al codice di pericolo indica il divieto di utilizzare l'acqua in caso di incidente, salvo il caso di autorizzazione contraria da parte degli esperti.

Casi particolari

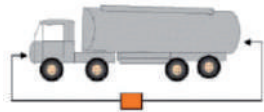
- 22** Gas fortemente refrigerato;
- 44** Materia infiammabile che, a temperatura elevata, si trova allo stato fuso;
- 90** Materie pericolose diverse.

1001	acetilene
1053	acido solfidrico
1223	kerosene
1779	acido formico
1005	ammoniaca anidra
1072	ossigeno
1230	alcol metilico
1791	ipoclorito di sodio
1011	butano
1075	gpl
1267	petrolio
1805	acido fosforico
1016	ossido di carbonio
1076	fosgene
1268	oli lubrificanti
1823	soda caustica
1017	cloro
1079	anidride solforosa
1381	fosforo
1869	magnesio
1027	ciclopropano
1089	acetaldeide
1402	carburo di calcio
1888	cloroformio
1028	freon 12
1090	acetone
1428	sodio
1971	metano
1038	etilene
1114	benzolo
1547	anilina
2015	acqua ossigenata
1040	ossido di etilene
1134	clorobenzene
1613	acido cianidrico
2209	formaldeide
1045	fluoro
1170	alcol etilico
1654	nicotina
2304	naftalina
1049	idrogeno
1202	gasolio
1680	cianuro potassio
2761	ddt
1050	acido cloridrico
1203	benzina
1710	trielina
9109	solfato di rame

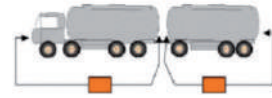
CODICE KEMLER

COLLOCAZIONE DEI CARTELLI DI PERICOLO SUI MEZZI DI TRASPORTO

Di seguito vengono indicate le posizioni dei cartelli di pericolo sui mezzi di trasporto. Questa posizione è determinata dalle norme A.D.R. e valgono anche per i containers.



Cisterna montata su semirimorchio trasportante un'unica materia prima



Cisterna a comparti separati montata su motrice o semirimorchio, trasportante nei vari comparti differenti materie pericolose

CARTELLO ROMBOIDALE DI PERICOLO ESPOSTO SUI VEICOLI DA TRASPORTO MERCI

Pittogramma di pericolo (regolamento CE 1272/2008)

**ESPLOSIVI****Classificazione**

- Sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento.

Precauzioni

- Evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.

**PERICOLOSI PER L'AMBIENTE****Classificazione**

- Il contatto dell'ambiente con queste sostanze o preparazioni può provocare danni all'ecosistema (flora, fauna, acqua, ecc..) a corto o a lungo periodo.

Precauzioni

- Le sostanze non devono essere disperse nell'ambiente.

**COMBURENTI****Classificazione**

- Reagendo con altre sostanze questi prodotti possono facilmente ossidarsi o liberare ossigeno. Per tali motivi possono provocare o aggravare incendi di sostanze combustibili.

Precauzioni

- Evitare il contatto con materiali combustibili.

**TOSSICI ACUTI****Classificazione**

- Sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o penetrazione nella pelle, possono implicare rischi gravi, acuti o cronici, e anche la morte.

Precauzioni

- Deve essere evitato il contatto con il corpo.

**CORROSIVI****Classificazione**

- Questi prodotti chimici causano la distruzione di tessuti viventi e/o attrezzature.

Precauzioni

- Non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.

**GAS SOTTO PRESSIONE****Classificazione**

- Bombole o altri contenitori di gas sotto pressione, compressi, liquefatti, refrigerati, disciolti.

Precauzioni

- Trasportare, manipolare e utilizzare con la necessaria cautela.

**TOSSICI A LUNGO TERMINE****Classificazione**

- Sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle, provocano rischi estremamente gravi, acuti o cronici, e facilmente la morte.

Precauzioni

- Deve essere evitato il contatto con il corpo, l'inalazione e l'ingestione, nonché un'esposizione continua o ripetitiva anche a basse concentrazioni della sostanza o preparato.

**INFIAMMABILI ED ESTREMAMENTE INFIAMMABILI****Classificazione**

- Sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento.
- Sostanze o preparazioni liquide il cui punto di combustione è inferiore ai 21 °C

Precauzioni

- Evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.

**IRRITANTI E NOCIVI****Classificazione**

- Sostanze o preparazioni non corrosive che, al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose possono provocare un'azione irritante.
- Sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi per la salute non mortali; oppure sostanze che per inalazione o contatto possono causare reazioni allergiche o asmatiche.

Precauzioni

- I vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.

SCENARIO

RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE

Scenario ipotizzato

Incendio di un deposito con sviluppo di una densa colonna di fumo nero

Luogo dell'incidente

Comune di Guarene, attività produttiva che tratta confezioni e imballaggi di prodotti finiti (coord.: 44°43'47.1"N 8°00'16.5"E)

DESCRIZIONE

Alle 7:10 di un lunedì di fine gennaio, da un lato del deposito inizia a uscire un denso fumo nero che in breve tempo oscura grossa parte dell'area dello stabilimento.

Uno dei responsabili, appena arrivato sul posto, si accorge dell'incendio e telefona ai Vigili del Fuoco e ai suoi soci. Qualche minuto più tardi arrivano due dipendenti della cooperativa e insieme provano ad aprire la porta del deposito per mettere in salvo due mezzi parcheggiati all'interno. L'apertura però rialimenta vigorosamente le fiamme che aggrediscono la copertina che collassa nel giro di qualche minuto. A questo punto il fumo si diffonde rapidamente nell'intorno dello stabilimento, rendendosi visibile anche da lontano.

Le tre persone riescono a mettersi in salvo ma, in stato di choc, accusano difficoltà respiratorie. Intanto, iniziano ad accorrere persone per cercare di organizzare i primi soccorsi.

Nel giro di alcuni minuti arrivano due ambulanze del 118 che prestano soccorso sul posto alle tre persone coinvolte e, non avendo chiara la dimensione dell'incidente, chiedono alla propria Centrale l'intervento di altre due unità. Nel frattempo, arrivano anche due squadre di Vigili del Fuoco di Alba che - ricevendo informazioni dal Sindaco, subito intervenuto a seguito di segnalazione, e da uno dei responsabili dello stabilimento - iniziano le operazioni di spegnimento.

Nel deposito sta bruciando un grosso quantitativo di materiale plastico e i Vigili del Fuoco, vedendo che la colonna di fumo tende a dirigersi verso Sud, decidono di chiamare l'ARPA Piemonte e l'ASL per effettuare un monitoraggio dell'aria, verificare l'eventuale sviluppo di diossina e altri possibili effetti dal punto di vista sanitario.



Santena, 17/03/2010
Incendio presso il capannone della ditta Pegaso srl di via Asti, 46 che trattava il recupero di pneumatici dismessi

SCENARIO RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE

PERICOLOSITÀ

Sostanza dispersa nell'ambiente

Acido cloridrico e diossina in concentrazione elevata

Caratteristiche delle sostanza dispersa

Effetti sull'uomo

- La contaminazione avviene quasi esclusivamente attraverso l'assunzione di cibo, soprattutto carne, pesce e latticini. Si ritiene che essa abbia attività teratogena e cancerogena e che possa provocare danni ai sistemi immunitario, endocrino e riproduttivo (US-EPA, 1994; WHO, 1999; NIEHS, 2001) a causa della sua liposolubilità e della relativa resistenza alla degradazione metabolica.

Effetti sull'ambiente

- La diossina è un contaminante ambientale persistente ed è quindi in grado di accumularsi lungo la catena alimentare, costituendo una minaccia su grande scala e a lungo termine per la salute pubblica e la qualità dell'ambiente. Gli effetti relativi al rilascio potrebbero interessare aree anche distanti dal luogo dell'incidente.

VULNERABILITÀ

Persone e oggetti esposti

Soccorritori, residenti nei pressi dello stabilimento, persone che lavorano nei capannoni delle aziende circostanti, passanti, campi coltivati situati sottovento rispetto all'area in fiamme.

PROTEZIONE

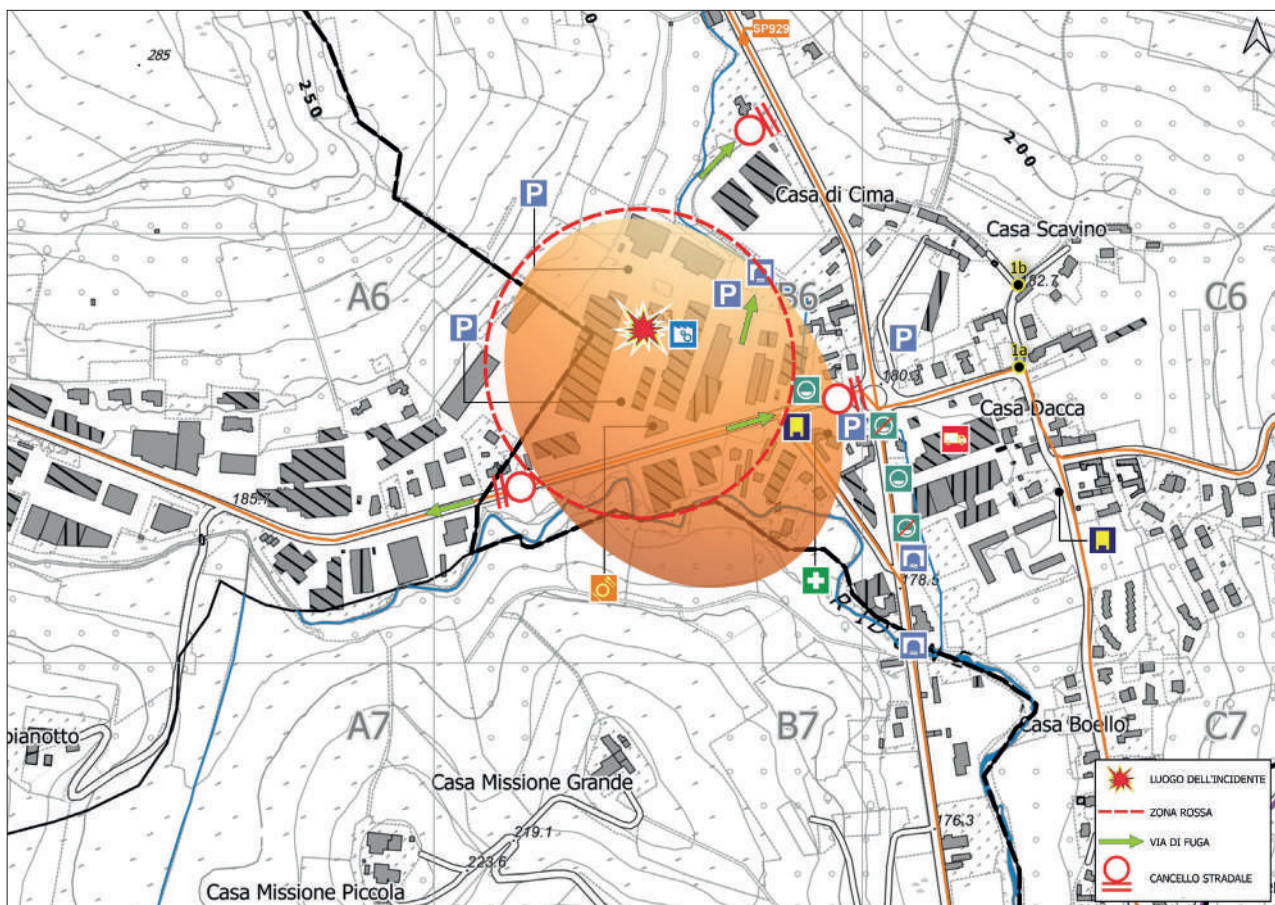
Indicazioni procedurali

Si rimanda a quanto riportato nelle **Procedure Operative Scheda 3.5 Incidente industriale**.

In particolare, si raccomanda tempestività nell'**informazione alla popolazione**, nell'**evacuazione precauzionale** delle aree interessate e nella gestione della **viabilità** prossima al luogo dell'incidente, dando attuazione alle seguenti azioni:

- immediata apertura della Sala Operativa Comunale - SOC, individuata come Centro di coordinamento, per dirigere e coordinare la gestione dell'emergenza;
- informazione tempestiva alle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (Vigili del Fuoco), descrivendo sinteticamente l'accaduto, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto;
- informazione all'ARPA Piemonte in relazione al rischio ambientale generato dall'incidente, per un primo monitoraggio e per supportare tecnicamente l'Unità di Crisi Comunale;
- informazione all'ASL territorialmente competente in relazione al potenziale rischio sanitario generato dall'incendio;
- informazione tempestiva alle persone presenti all'interno della 'zona rossa' definita dai responsabili dei Vigili del Fuoco (Direttore Tecnico dei Soccorsi - DTS), circa la necessità o meno di provvedere all'immediato sgombero degli edifici situati sottovento rispetto alla colonna di fumo che si sprigiona dall'area e il trasferimento in area sicura indicata dai responsabili comunali, comunicando:
 - che è in corso, da parte dei VVF, l'attività di estinzione dell'incendio dello stabilimento di via Carmagnola;
 - che le Forze dell'Ordine hanno chiuso il transito delle principali strade per consentire l'accesso dei mezzi di soccorso;
 - che, per evitare possibili conseguenze alla salute è consigliabile ripararsi in ambiente chiuso e chiudere ogni apertura verso l'esterno, aiutandosi anche con stracci bagnati per sigillare le fessure;
 - di rispettare le indicazioni impartite dalle Autorità competenti;
 - di attendere al chiuso il successivo messaggio di aggiornamento;
- raccordo con Comuni limitrofi (Piobesi d'Alba e Alba) per la gestione congiunta delle chiusure e della viabilità alternativa;
- informazione tempestiva agli Enti gestori dell'energia elettrica e del gas, per l'eventuale interruzione precauzionale dell'erogazione del servizio;
- predisposizione delle ordinanze di evacuazione degli stabili interni alla 'zona rossa' e di chiusura al traffico di pubbliche strade, da trasmettere con urgenza alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cuneo, agli Uffici regionali e provinciali della Protezione Civile e al Comando Compagnia Carabinieri di Alba;
- pronto posizionamento di filtri e di cancelli stradali presidiati con il supporto del Volontariato di protezione civile in corrispondenza delle chiusure della viabilità interessata dall'incidente.

SCENARIO RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE



Estratto con modifiche dalla Carta per la gestione delle emergenze

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

INDICAZIONI DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA IN SITUAZIONI DI ALLERTA METEO

Raccomandazioni per il volontariato di protezione civile impegnato in attività di monitoraggio e presidio

- Il Volontario della protezione civile ha il dovere di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sui luoghi di intervento.
- Le Organizzazioni curano che il Volontario aderente sia dotato di attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei per lo specifico impiego e che sia adeguatamente formato e addestrato al loro uso conformemente alle indicazioni specificate dal fabbricante.
- La Squadra di volontariato impiegata in attività di monitoraggio e presidio del territorio deve essere composta da almeno 2 Volontari, 4 in situazioni di scarsa visibilità o in uscite notturne (è sconsigliato operare singolarmente).
- Dev'essere dotata di una radio trasmettente collegata con la Sala Operativa Comunale (SOC), di almeno un bastone luminoso e di una torcia (per sopralluoghi sulla strada in situazioni di scarsa visibilità o in luoghi al buio), di una macchina fotografica e di strumentazione idonea per il rilevamento GPS.
- Gli esiti delle osservazioni e/o qualunque situazione critica devono essere tempestivamente segnalati alla SOC.
- In caso di eventi in corso, presidiare il luogo in un punto in sicurezza e informare tempestivamente la SOC per l'attuazione delle prime misure di salvaguardia e di messa in sicurezza.

01. VIA BOELLA

Localizzazione

Racca, via Boella, incrocio con via Prunotto
(coord.: 44°43'45.5"N 8°00'36.1"E; 44°43'48.6"N 8°00'36.0"E)

Descrizione

In situazioni di precipitazioni intense e persistenti l'acqua di ruscellamento proveniente da monte potrebbe allagare strade e interessare gli edifici che vi si affacciano.

Osservazioni di monitoraggio

- Verificare la presenza di acqua e detriti sulla strada;
- In caso di allagamenti informare tempestivamente la SOC per l'attuazione di eventuali misure di interdizione e di intervento.

Raccomandazioni di prudenza

- Porsi in un punto in sicurezza per effettuare l'osservazione.



**Carta del rischio da alluvione
Tavola 193 NW**

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010

 R1 moderato	 R3 elevato
 R2 medio	 R4 molto elevato

INDICAZIONI DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA IN SITUAZIONI DI ALLERTA METEO

02. INCROCIO PER FRAZIONE BASSI

Localizzazione

Bassi, SP 929, incrocio con strada frazione Bassi
(coord.: 44°44'08.9"N 8°00'13.7"E)

Descrizione

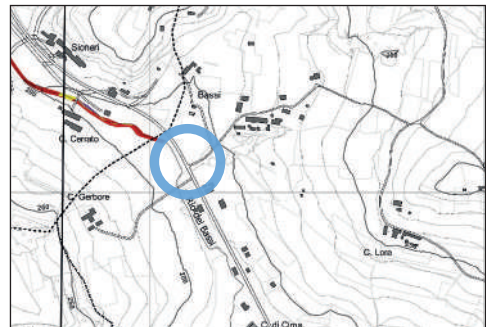
In situazioni di precipitazioni intense e persistenti gli attraversamenti potrebbero occludersi e determinare l'allagamento delle strade.

Osservazioni di monitoraggio

- Verificare delle condizioni degli attraversamenti su entrambi i lati della strada;
- In caso di occlusioni informare tempestivamente la SOC per l'attuazione di eventuali misure di interdizione e di intervento.

Raccomandazioni di prudenza

- Massima attenzione al posizionamento dell'auto in sosta;
- Segnalare la presenza di persone sulla carreggiata durante tutto il tempo dell'osservazione;
- Porsi in un punto in sicurezza per effettuare l'osservazione.



Carta del rischio da alluvione Tavola 193 NW

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



03. FRAZIONE BASSI

Localizzazione

Bassi, strada frazione Bassi
(coord.: 44°44'14.6"N 8°00'27.4"E)

Descrizione

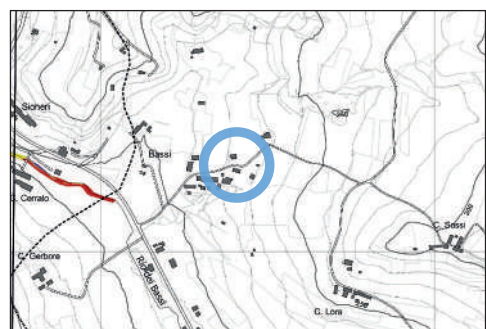
In situazioni di precipitazioni intense e persistenti gli attraversamenti potrebbero occludersi e determinare l'allagamento della strada e interessare gli edifici che vi si affacciano.

Osservazioni di monitoraggio

- Verificare delle condizioni degli attraversamenti su entrambi i lati della strada;
- In caso di occlusioni informare tempestivamente la SOC per l'attuazione di eventuali misure di interdizione e di intervento.

Raccomandazioni di prudenza

- Porsi in un punto in sicurezza per effettuare l'osservazione.



Carta del rischio da alluvione Tavola 193 NW

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



INDICAZIONI DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA IN SITUAZIONI DI ALLERTA METEO

04. STRADA PIEDELMONTE

Localizzazione

Strada Piedelmonte

(coord.: 44°43'56.5"N 8°01'50.3"E)

Descrizione

In situazioni di precipitazioni intense e persistenti l'acqua di ruscellamento e il trasporto solido provenienti da monte potrebbero determinare l'intransitabilità della strada.

Osservazioni di monitoraggio

- Verificare la presenza di acqua e detriti sulla strada;
- In caso di allagamenti e/o smottamenti informare tempestivamente la SOC per l'attuazione di eventuali misure di interdizione e di intervento.

Raccomandazioni di prudenza

- Massima attenzione al posizionamento dell'auto in sosta;
- Segnalare la presenza di persone sulla carreggiata durante tutto il tempo dell'osservazione;
- Porsi in un punto in sicurezza per effettuare l'osservazione.



**Carta del rischio da alluvione
Tavola 193 NW**

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



05. STRADA ISOLA

Localizzazione

Strada Isola

(coord.: 44°43'48.7"N 8°03'10.6"E)

Descrizione

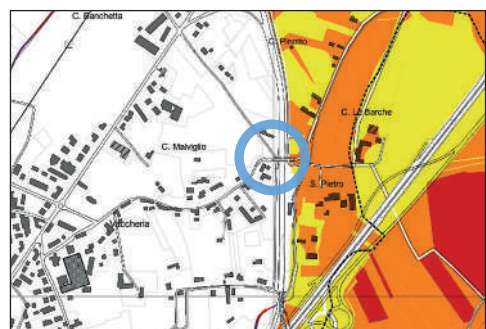
In situazioni di piena straordinaria del Tanaro le aree a Est di strada Isola potrebbero allagarsi, isolando alcuni edifici.

Osservazioni di monitoraggio

- Verificare dal cavalcavia di strada Ruota l'eventuale presenza di allagamenti;
- In caso di allagamenti informare tempestivamente la SOC per l'attuazione di eventuali misure di intervento.

Raccomandazioni di prudenza

- Prestare attenzione perché l'area è considerata a Rischio Medio (campitura arancione);
- Porsi in un punto in sicurezza per effettuare l'osservazione.



**Carta del rischio da alluvione
Tavola 193 NW**

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



INDICAZIONI DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA IN SITUAZIONI DI ALLERTA METEO

06. CANILE

Localizzazione

Canile *Dog's World* di via Mulino Vecchio
(coord.: 44°43'43.4"N 8°03'15.5"E)

Descrizione

In situazioni di piena straordinaria del Tanaro il canile e gli edifici vicini potrebbero allagarsi e rimanere isolati.

Osservazioni di monitoraggio

- Verificare l'eventuale presenza di allagamenti;
- In caso di allagamenti informare tempestivamente la SOC per l'attuazione di eventuali misure di intervento.

Raccomandazioni di prudenza

- Prestare attenzione perché l'area è considerata a Rischio Medio (campitura arancione);
- Porsi in un punto in sicurezza per effettuare l'osservazione.



**Carta del rischio da alluvione
Tavola 193 NW**

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



07. BIANO

Localizzazione

Frazione Bianco
(coord.: 44°44'26.8"N 8°02'38.2"E)

Descrizione

In situazioni di precipitazioni intense e persistenti l'acqua di ruscellamento e il trasporto solido provenienti da monte potrebbero determinare l'intransitabilità della strada.

Osservazioni di monitoraggio

- Verificare la presenza di acqua e detriti sulla strada;
- In caso di allagamenti e/o smottamenti informare tempestivamente la SOC per l'attuazione di eventuali misure di interdizione e di intervento.

Raccomandazioni di prudenza

- Massima attenzione al posizionamento dell'auto in sosta;
- Segnalare la presenza di persone sulla carreggiata durante tutto il tempo dell'osservazione;
- Porsi in un punto in sicurezza per effettuare l'osservazione.



**Carta del rischio da alluvione
Tavola 193 NW**

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



INDICAZIONI DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA IN SITUAZIONI DI ALLERTA METEO

08. BORBORE, RIVI

Localizzazione

Località Bobore e Rivi

(coord.: 44°44'36.3"N 8°01'40.2"E)

Descrizione

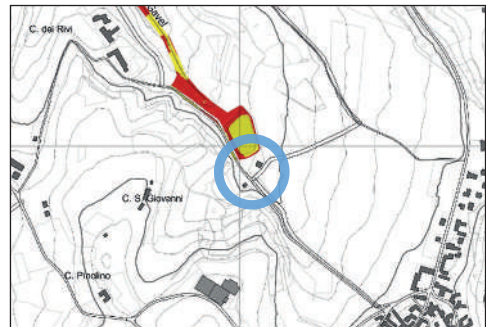
In situazioni di precipitazioni intense e persistenti l'acqua di ruscellamento e il trasporto solido provenienti da monte potrebbero determinare l'intransitabilità della strada.

Osservazioni di monitoraggio

- Verificare la transitabilità di tutto il tratto stradale;
- Verificare il livello del lago di Guarene;
- In caso di allagamenti e/o smottamenti e di un livello anomalo dell'invaso, informare tempestivamente la SOC per l'attuazione di eventuali misure di interdizione, evacuazione a valle e di intervento.

Raccomandazioni di prudenza

- Prestare attenzione perché l'area è considerata a Rischio Elevato (campitura rossa);
- Porsi in un punto in sicurezza per effettuare l'osservazione.



**Carta del rischio da alluvione
Tavola 193 NW**

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010

 R1 moderato	 R3 elevato
 R2 medio	 R4 molto elevato

09. SP 50

Localizzazione

SP 50, tra Castagnito e Guarene

(coord.: 44°44'51.9"N 8°01'59.9"E)

Descrizione

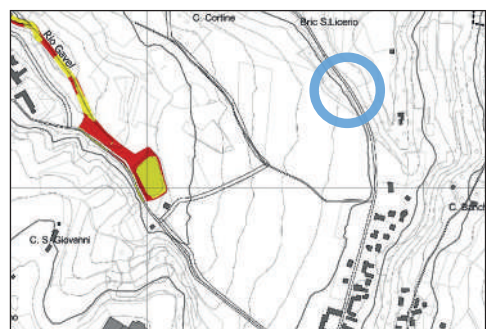
In situazioni di precipitazioni diffuse e persistenti il tratto stradale di collegamento tra gli abitati di Guarene e Castagnito potrebbe dissesarsi a seguito della riattivazione di movimenti franosi.

Osservazioni di monitoraggio

- Verificare eventuali fessurazioni del manto stradale;
- In caso di presenza di fessurazioni, cedimenti e/o smottamenti della sede stradale informare tempestivamente la SOC per l'attuazione di eventuali misure di interdizione al transito e di intervento.

Raccomandazioni di prudenza

- Massima attenzione al posizionamento dell'auto in sosta;
- Segnalare la presenza di persone sulla carreggiata durante tutto il tempo dell'osservazione;
- Porsi in un punto in sicurezza per effettuare l'osservazione.



**Carta del rischio da alluvione
Tavola 193 NW**

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010

 R1 moderato	 R3 elevato
 R2 medio	 R4 molto elevato

MODELLO ORGANIZZATIVO

FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE SALA OPERATIVA COMUNALE - SOC

La **SOC**, è l'insieme di persone che opera con l'UCC a supporto del Sindaco per la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari. È anche il luogo fisico e/o virtuale, adeguatamente attrezzato, dove tali persone operano.

Costituisce un presidio permanente e continuativo durante l'emergenza e mantiene il collegamento con la rete di comunicazione delle strutture sovraordinate di protezione civile.

La composizione della SOC può essere progressiva, ossia vengono attivati i Responsabili ritenuti necessari per la gestione di quella particolare situazione di emergenza.

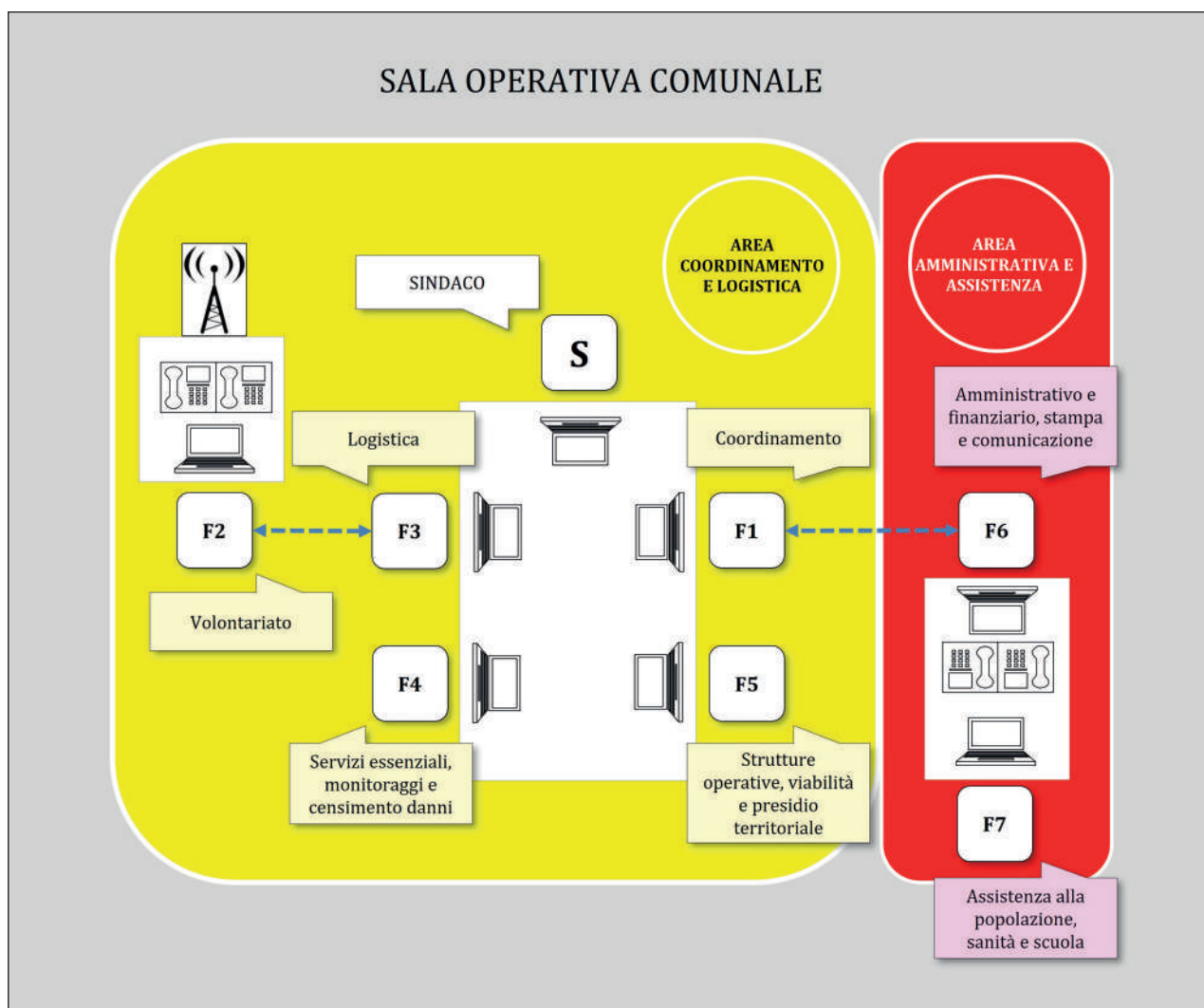
Nella Fase Operativa di Attenzione la composizione della SOC è la seguente:

- 1 Coordinamento (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici
- 2 Volontariato (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile
- 3 Logistica (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici
- 4 Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici
- 5 Strutture operative, viabilità e presidio territoriale (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Polizia Locale

In situazioni di allerta e/o emergenza in atto è necessario **dare priorità alle attività di protezione civile** rispetto a quelle ordinarie condotte dai vari uffici comunali. Inoltre, durante gli orari d'ufficio, gli assegnatari delle Aree della SOC attivate saranno supportati dal personale dipendente in servizio presso gli uffici di appartenenza. In alcuni casi potrà essere richiesta l'attivazione dell'Area Amministrativa e Assistenza relativamente ai compiti di Assistenza alla popolazione, sanità e scuole.

La presente scheda procedurale potrebbe risultare suscettibile di aggiornamento in caso di modifica del modello organizzativo.

MODELLO ORGANIZZATIVO



MODELLO ORGANIZZATIVO

FASE OPERATIVA DI PREALLARME UNITÀ DI CRISI COMUNALE - UCC

Il CCPC si avvale dell'**UCC**, quale supporto tecnico alle decisioni, per l'espletamento dei compiti di direzione unitaria e coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare eventi che richiedono una risposta organizzativa e gestionale comunale compatibile con i beni e le risorse strumentali, finanziarie e umane disponibili.

La composizione dell'UCC è la seguente:

- **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede
- **Vice Sindaco**, quale sostituto del Sindaco
- **Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici**
- **Responsabile Polizia Locale**
- **Responsabile Ufficio Scolastico - Socio Assistenziale**
- **Responsabile Ufficio Anagrafe - Stato Civile - Elettorale**
- **Responsabile Ufficio Segreteria - Turismo**
- **Responsabile Ufficio Finanziario - Tributi**

MODELLO ORGANIZZATIVO

FASE OPERATIVA DI PREALLARME SALA OPERATIVA COMUNALE - SOC

La **SOC** è l'insieme di persone che opera con l'UCC a supporto del Sindaco per la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari. È anche il luogo fisico e/o virtuale, adeguatamente attrezzato, dove tali persone operano.

Costituisce un presidio permanente e continuativo durante l'emergenza e mantiene il collegamento con la rete di comunicazione delle strutture sovraordinate di protezione civile.

La composizione della SOC può essere progressiva, ossia vengono attivati i Responsabili ritenuti necessari per la gestione di quella particolare situazione di emergenza.

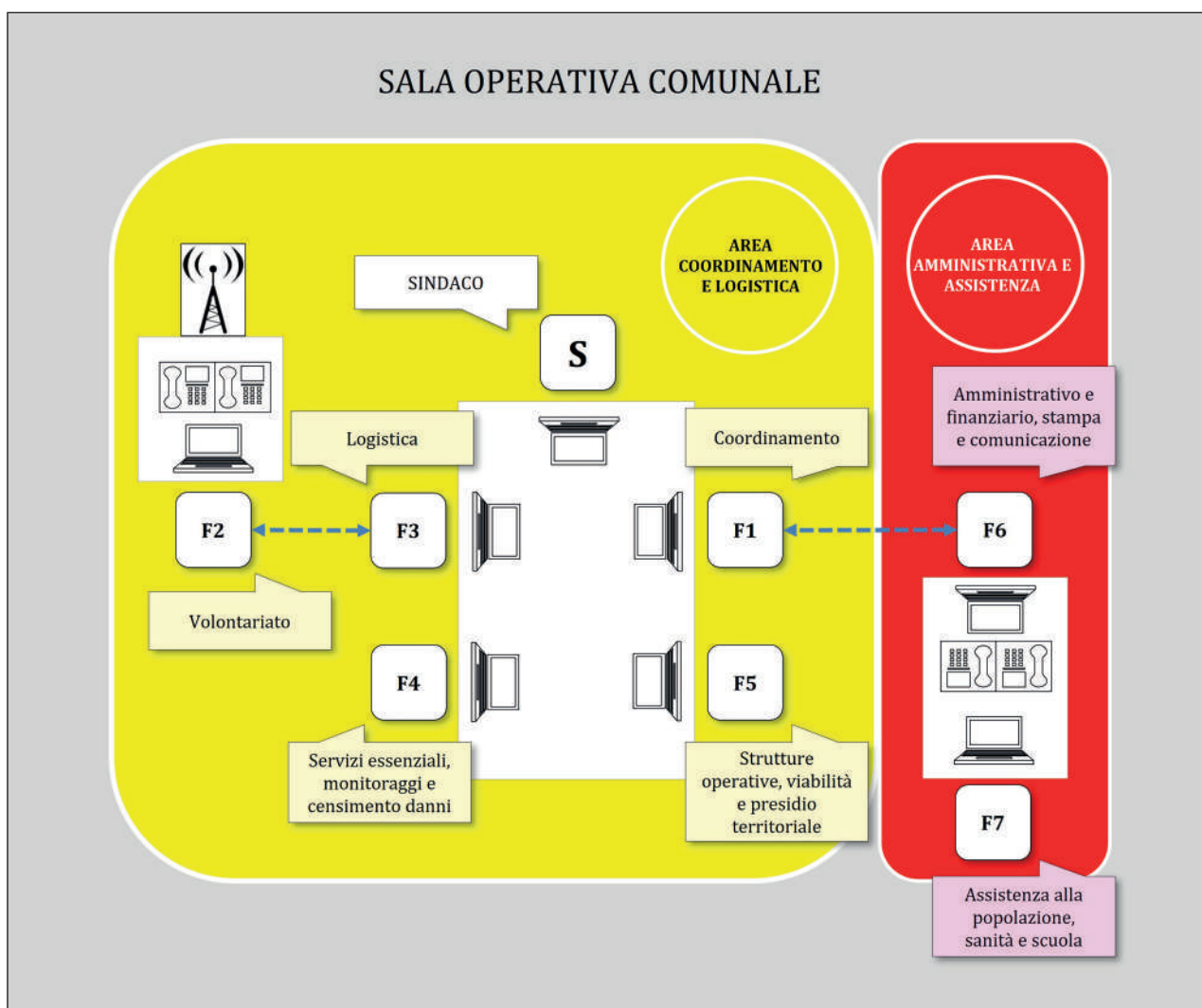
Nella Fase Operativa di Preallarme la composizione della SOC è la seguente:

- 1 Coordinamento (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici
- 2 Volontariato (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile
- 3 Logistica (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici
- 4 Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici
- 5 Strutture operative, viabilità e presidio territoriale (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Polizia Locale
- 6 Amministrativo e finanziario, stampa e comunicazione (Area Amministrativa e Assistenza)**
 - Ufficio Segreteria – Turismo;
 - Ufficio Finanziario - Tributi
- 7 Assistenza alla popolazione, sanità e scuola (Area Amministrativa e Assistenza)**
 - Ufficio Scolastico - Socio Assistenziale;
 - Ufficio Anagrafe - Stato Civile - Elettorale

In situazioni di allerta e/o emergenza in atto è necessario **dare priorità alle attività di protezione civile** rispetto a quelle ordinarie condotte dai vari uffici comunali. Inoltre, durante gli orari d'ufficio, gli assegnatari delle Aree della SOC attivate saranno supportati dal personale dipendente in servizio presso gli uffici di appartenenza.

La presente scheda procedurale potrebbe risultare suscettibile di aggiornamento in caso di modifica del modello organizzativo.

MODELLO ORGANIZZATIVO



MODELLO ORGANIZZATIVO

FASE OPERATIVA DI ALLARME UNITÀ DI CRISI COMUNALE - UCC

Il **Comune** cura l'attuazione del piano di emergenza e provvede con continuità:

- all'adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in ambito comunale;
- ad assicurare la prontezza operativa e di risposta al verificarsi dell'emergenza;
- all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- all'impiego del volontariato a livello comunale o di ambito;

e, pertanto:

il CCPC si avvale dell'**UCC** quale supporto tecnico alle decisioni, per l'espletamento dei compiti di direzione unitaria e coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare eventi che richiedono una risposta organizzativa e gestionale comunale compatibile con i beni e le risorse strumentali, finanziarie e umane disponibili.

La composizione dell'UCC è la seguente:

- **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede
- **Vice Sindaco**, quale sostituto del Sindaco
- **Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici**
- **Responsabile Polizia Locale**
- **Responsabile Ufficio Scolastico - Socio Assistenziale**
- **Responsabile Ufficio Anagrafe - Stato Civile - Elettorale**
- **Responsabile Ufficio Segreteria - Turismo**
- **Responsabile Ufficio Finanziario - Tributi**

MODELLO ORGANIZZATIVO

FASE OPERATIVA DI ALLARME

SALA OPERATIVA COMUNALE - SOC

La **SOC** è l'insieme di persone che opera con l'UCC a supporto del Sindaco per la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari. È anche il luogo fisico e/o virtuale, adeguatamente attrezzato, dove tali persone operano.

Costituisce un presidio permanente e continuativo durante l'emergenza e mantiene il collegamento con la rete di comunicazione delle strutture sovraordinate di protezione civile.

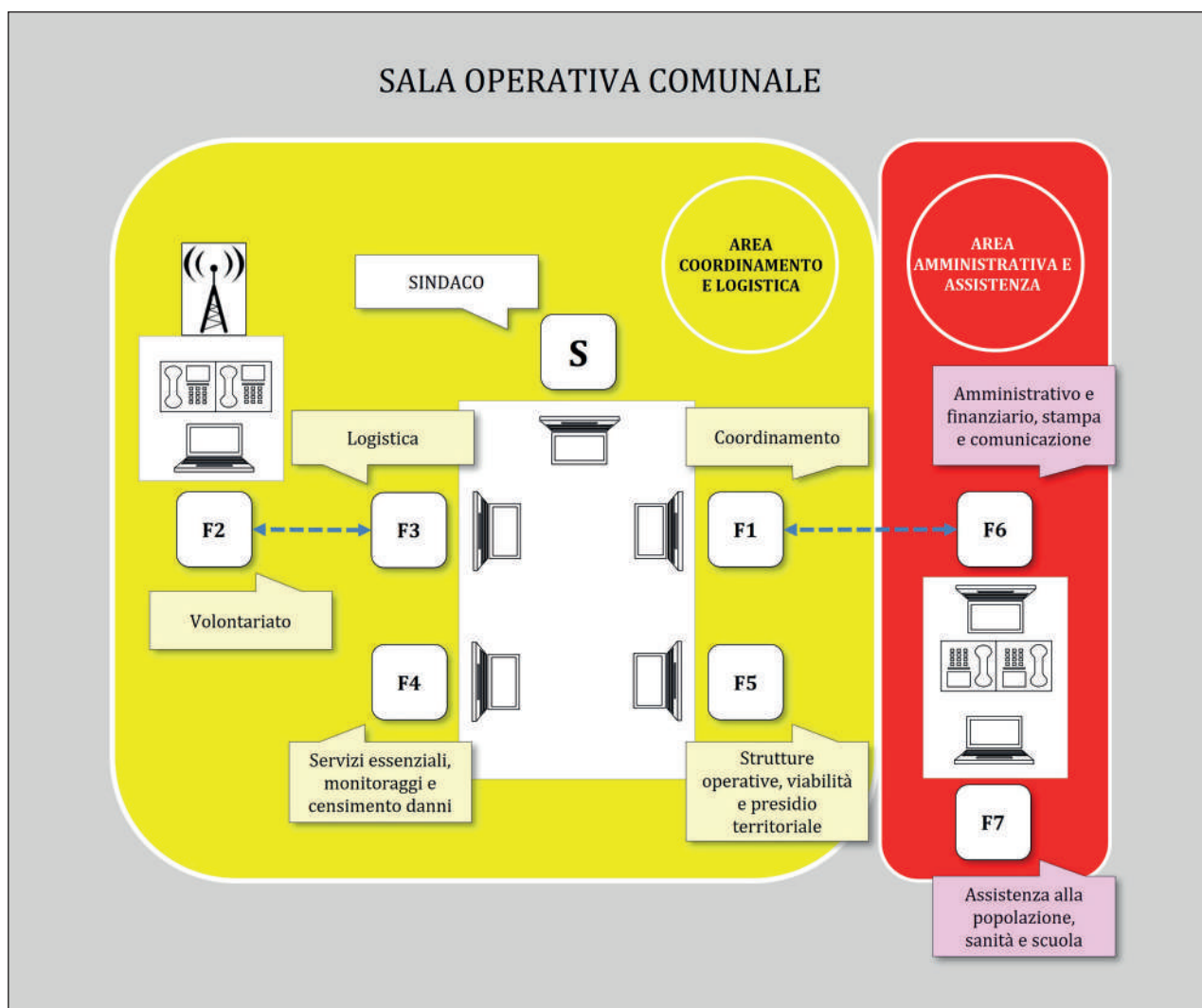
La composizione della SOC può essere progressiva, ossia vengono attivati i Responsabili ritenuti necessari per la gestione di quella particolare situazione di emergenza.

Nella Fase Operativa di Allarme la composizione della SOC è la seguente:

- 1 Coordinamento (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici
- 2 Volontariato (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile
- 3 Logistica (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici
- 4 Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia - Patrimonio - Manutenzione - Lavori Pubblici
- 5 Strutture operative, viabilità e presidio territoriale (Area Coordinamento e Logistica)**
 - Polizia Locale
- 6 Amministrativo e finanziario, stampa e comunicazione (Area Amministrativa e Assistenza)**
 - Ufficio Segreteria – Turismo;
 - Ufficio Finanziario - Tributi
- 7 Assistenza alla popolazione, sanità e scuola (Area Amministrativa e Assistenza)**
 - Ufficio Scolastico – Socio Assistenziale;
 - Ufficio Anagrafe - Stato Civile - Elettorale

In situazioni di allerta e/o emergenza in atto è necessario **dare priorità alle attività di protezione civile** rispetto a quelle ordinarie condotte dai vari uffici comunali. Inoltre, durante gli orari d'ufficio, gli assegnatari delle Aree della SOC attivate saranno supportati dal personale dipendente in servizio presso gli uffici di appartenenza.

MODELLO ORGANIZZATIVO

**SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE - SOI**

Il **Comune** cura l'attuazione del piano di emergenza e provvede con continuità:

- all'adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in ambito comunale;
- ad assicurare la prontezza operativa e di risposta al verificarsi dell'emergenza;
- all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- all'impiego del volontariato a livello comunale o di ambito.

Nel caso in cui l'emergenza, per gravità o estensione, richieda azioni e misure da adottarsi in ambito intercomunale, i Sindaci dei Comuni dell'Aggregazione, per tramite del CIPC, si avvalgono - in aggiunta alle SOC attive presso i rispettivi COC - della SOI, per gestire, condividere e ottimizzare l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio intercomunale.

La SOI è presieduta dal Presidente dell'Aggregazione ed è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti all'Aggregazione e dal:

- Responsabile dell'Ufficio Tecnico, di persona o tramite suo sostituto, del Comune di Castagnito;
- Responsabile dell'Ufficio Tecnico, di persona o tramite suo sostituto, del Comune di Guarene.

INDICE DELLE PROCEDURE OPERATIVE

PROCEDURA ORDINARIA

VERIFICA METEO GIORNALIERA E VALUTAZIONE FASE OPERATIVA

SCHEDA PROCEDURA OPERATIVA: VM

PROCEDURE PER FENOMENI PREVEDIBILI

FENOMENI METEOROLOGICI	LIVELLO DI ALLERTA MASSIMO PER LA ZONA F	FASE OPERATIVA MINIMA	SCHEDA PROCEDURA FASE OPERATIVA MINIMA	FASE OPERATIVA ATTIVATA	AZIONE CARATTERIZZANTE	SCHEDA PROCEDURA OPERATIVA ATTIVATA
ANOMALIA TERMICA MOLTO FREDDA E/O GELATE DIFFUSE	—	—	—	—	—	0.FG
ANOMALIA TERMICA MOLTO CALDA	—	—	—	—	—	0.C
VENTO FORTE	—	—	—	—	—	0.V
IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	 GIALLA	ATTENZIONE	1.0	ATTENZIONE PREALLARME	VERIFICARE ATTIVARE	1.0 2.0
	 ARANCIONE	ATTENZIONE	1.0	ATTENZIONE PREALLARME	VERIFICARE ATTIVARE	1.0 2.0
IDROGEOLOGICO IDRAULICO	 GIALLA	ATTENZIONE	1.1	ATTENZIONE PREALLARME ALLARME	VERIFICARE ATTIVARE RAFFORZARE	1.1 2.1 3.1
	 ARANCIONE	ATTENZIONE	1.1	ATTENZIONE PREALLARME ALLARME	VERIFICARE ATTIVARE RAFFORZARE	1.1 2.1 3.1
	 ROSSA	PREALLARME	2.1	PREALLARME ALLARME	ATTIVARE RAFFORZARE	2.1 3.1
	 GIALLA	ATTENZIONE	1.2	ATTENZIONE PREALLARME ALLARME	VERIFICARE ATTIVARE RAFFORZARE	1.2 2.2 3.2
	 ARANCIONE	ATTENZIONE	1.2	ATTENZIONE PREALLARME ALLARME	VERIFICARE ATTIVARE RAFFORZARE	1.2 2.2 3.2
	 ROSSA	PREALLARME	2.2	PREALLARME ALLARME	ATTIVARE RAFFORZARE	2.2 3.2
PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO						

PROCEDURE PER FENOMENI NON PREVEDIBILI

FENOMENI RILEVANTI	LIVELLO DI ALLERTA	—	—	FASE OPERATIVA ATTIVATA	AZIONE CARATTERIZZANTE	SCHEDA PROCEDURA OPERATIVA ATTIVATA
VIABILITÀ E TRASPORTI	 ROSSA	—	—	ALLARME	RAFFORZARE	3.4
INCIDENTE INDUSTRIALE	 ROSSA	—	—	ALLARME	RAFFORZARE	3.5
ALTRI RISCHI	 ROSSA	—	—	ALLARME	RAFFORZARE	3.9

ACRONIMI

AIPo	Agenzia Interregionale per il fiume Po
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte
ASL	Azienda Sanitaria Locale
CCPC	Comitato Comunale di Protezione Civile
CIPC	Comitato Intercomunale di Protezione Civile
118	Servizio di emergenza sanitaria Regione Piemonte
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Co.AIB	Coordinatore Operativo AIB (Corpo Volontari AIB)
COAU	Centro Operativo Aereo Unificato
COC	Centro Operativo Comunale
CCNF	Carabinieri Nucleo Forestale
DOS	Direttore Operazioni Spegnimento (aereo) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi
FFO	Forze dell'Ordine
INGV	Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia
NUE 112	Numero Unico dell'Emergenza
PL	Polizia Locale
ROS	Responsabile delle Operazioni di Soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
SCT	Sala Operativa del Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Cuneo
SOC	Sala operativa Comunale
SOI	Sala Operativa Intercomunale
SOR	Sala Operativa Regionale di Protezione Civile
SOUP	Sala Operativa Unificata Permanente
TLC	Telecomunicazioni
UCC	Unità di Crisi Comunale
UCL	Unità di Comando Locale VVF
UTG	Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura)
VVF	Vigili del Fuoco
ZAE	Zona Atterraggio in Emergenza

RIMANDI AD APPLICAZIONI INFORMATICHE ADOPTATE DALL'AMMINISTRAZIONE PER LA SALA OPERATIVA

N-I	Sistema di comunicazione massivo Nowtice (Regola srl) - Informazione interna
N-E	Sistema di comunicazione massivo Nowtice (Regola srl) - Informazione esterna
N-A	Sistema di comunicazione massivo Nowtice (Regola srl) - Attivazione interna

Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot

Applicazione telefonica per la dichiarazione della Fase Operativa
alle strutture sovraordinate adottata ufficialmente dalla Regione Piemonte

RIMANDI A DOCUMENTI FORNITI IN ALLEGATO

Attivazione Fase Operativa
Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
Attivazione volontariato
Censimento Danni
Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni
Gestione Aree di Emergenza
Nota attivazione Centro Operativo Comunale
Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale
Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo
Ricognizioni
Stazioni della rete di monitoraggio meteorologica automatica

PROCEDURE OPERATIVE

VM

VERIFICA METEO GIORNALIERA E VALUTAZIONE FASE OPERATIVA

Area coordinamento e logistica

F1. - Coordinamento

1

Ogni giorno alle 13:00 verifica il contenuto del **Bollettino Allerta Regione Piemonte** diffuso via web al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>

accedendo al servizio con le seguenti credenziali:

nome utente: **meteoidro** password: **allertamenti**

clickando il tasto **Vai** in corrispondenza della sezione **Previsione**

2

Se per la **Zona di Allerta F** il **Bollettino Allerta Regione Piemonte** riporta in corrispondenza della colonna **Livello di Allerta Massimo**:

 **VERDE** - assenza di fenomeni significativi prevedibili

- eventualmente integra le informazioni del **Bollettino Allerta Regione Piemonte** con quanto riportato dal **Bollettino di Vigilanza** e dal **Bollettino Meteo** diffusi via web al medesimo indirizzo nella sezione **Previsione/Vigilanza meteorologica**;
- qualora il **Bollettino di Vigilanza Meteorologica** in corrispondenza della **Zona di Allerta** di pertinenza, riporti una o più icone corrispondenti a fenomeni meteorologici rilevanti (**anomalia termica molto fredda e/o gelate diffuse**; **anomalia termica molto calda**; **vento forte**) informa il **Sindaco** delle previsioni meteorologiche affinché quest'ultimo valuti l'eventuale attivazione della **Procedura Operativa** specifica di ciascun fenomeno (schede: **0.FG - 0.C - 0.V**) e quindi:
 - compila la scheda **Attivazione Fase Operativa**;
 - registra sul **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni** il **Bollettino di Vigilanza Meteorologica**;
 - **informa** delle previsioni meteorologiche che preannunciano l'arrivo di un fenomeno meteorologico rilevante (con fine validità alle ore 13:00 del giorno seguente) i membri dell'**UCC**, comunicando la disponibilità per tutto il periodo di validità del Bollettino di Vigilanza Meteorologica del personale dipendente (**N-I**);
 - segue la Procedura Operativa attivata.
- qualora gli vengano segnalate situazioni di criticità localizzate non previste dal sistema di allertamento regionale (**precipitazioni intense**, **fenomeni temporaleschi**, **neve**) contatta il **Sindaco** affinché valuti comunque l'attivazione di una **FASE OPERATIVA** (rif.: punto 3) commisurata alla criticità in atto e quindi, nel caso:
 - compila la scheda **Attivazione Fase Operativa**;
 - **informa** delle situazioni di criticità localizzate segnalate e sulla FASE OPERATIVA del Piano attivata, i membri dell'**UCC**, comunicando la disponibilità per tutta la durata della Fase Operativa in atto del personale dipendente (**N-I**);
 - segue le procedure operative corrispondenti alla Fase Operativa attivata.

PROCEDURE OPERATIVE VM VERIFICA METEO GIORNALIERA E VALUTAZIONE FASE OPERATIVA

 GIALLO - criticità ordinaria

- verifica nel Bollettino Allerta Regione Piemonte l'eventuale contenuto del **Commento aggiuntivo**;
- integra le informazioni del **Bollettino Allerta Regione Piemonte** con la lettura del **Bollettino di Vigilanza Meteorologica** e del **Bollettino Meteo**, diffusi via web al medesimo indirizzo;
- verifica la ricezione del Bollettino inviato dalla **Provincia di Cuneo** e informa il **Sindaco** della previsione di criticità per fenomeni **idrogeologico per temporali, idrogeologico, idraulico, neve** previsti per le successive 36 ore (Livello Allerta Massimo: **Giallo**), affinché valuti l'attivazione di una **FASE OPERATIVA** (rif.: punto 3) commisurata alla criticità in atto tenendo conto che la **Fase Operativa Minima** è quella di **Attenzione**;
 - compila la scheda **Attivazione Fase Operativa**;
 - registra sul **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni** il **Bollettino Regione Piemonte** e il **Bollettino di Vigilanza Meteorologica**;
 - **informa** della previsione di criticità per le successive 36 ore e sulla FASE OPERATIVA del Piano che risulta essere di **ATTENZIONE** (con fine validità dell'allerta alle ore 13:00 del giorno seguente), i membri dell'**UCC**, comunicando la disponibilità per tutta la durata della Fase Operativa di Attenzione in atto del personale dipendente (N-I);
 - segue le procedure operative corrispondenti alla Fase Operativa attivata.

 ARANCIONE - criticità moderata

- verifica nel Bollettino Regione Piemonte l'eventuale contenuto del **Commento aggiuntivo**;
- integra le informazioni del **Bollettino Allerta Regione Piemonte** con la lettura del **Bollettino di Vigilanza Meteorologica**, del **Bollettino Meteo** e del **Bollettino Previsione delle Piene** (con attenzione alle eventuali note contenute), diffusi via web al medesimo indirizzo;
- verifica la ricezione del Bollettino inviato dalla **Provincia di Cuneo** e informa il **Sindaco** della previsione di criticità per fenomeni **idrogeologico per temporali, idrogeologico, idraulico, neve** previsti per le successive 36 ore (Livello Allerta Massimo: **Arancione**), affinché valuti l'attivazione di una **FASE OPERATIVA** (rif.: punto 3) commisurata alla criticità in atto tenendo conto che la **Fase Operativa Minima** è quella di **Attenzione**;
 - compila la scheda **Attivazione Fase Operativa**;
 - registra sul **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni** il **Bollettino Allerta Regione Piemonte**, il **Bollettino di Vigilanza Meteorologica** e il **Bollettino Previsione delle Piene**;
 - **verificati** i contenuti della scheda procedurale della Fase Operativa di Attenzione, **informa** della previsione di criticità per le successive 36 ore e sulla FASE OPERATIVA del Piano che risulta essere di **PREALLARME** (con fine validità dell'allerta alle ore 13:00 del giorno seguente), i membri dell'**UCC**, comunicando l'eventuale attivazione del personale dipendente presso l'UCC e la possibilità che si attivi a breve direttamente il **COC** (N-I);
 - segue le procedure operative corrispondenti alla Fase Operativa attivata.

 ROSSO - criticità elevata

- verifica nel Bollettino Allerta Regione Piemonte l'eventuale contenuto del **Commento aggiuntivo**;
- integra le informazioni del **Bollettino Allerta Regione Piemonte** con la lettura del **Bollettino di Vigilanza Meteorologica**, del **Bollettino Meteo** e del **Bollettino Previsione delle Piene** (con attenzione alle eventuali note contenute), diffusi via web al medesimo indirizzo;
- verifica la ricezione del Bollettino inviato dalla **Provincia di Cuneo** e informa il **Sindaco** della previsione di criticità per fenomeni **idrogeologico, idraulico, neve** previsti per le successive 36 ore (Livello Allerta Massimo: **Rosso**), affinché valuti l'attivazione di una **FASE OPERATIVA** (rif.: punto 3) commisurata alla criticità in atto tenendo conto che la **Fase Operativa Minima** è quella di **Preallarme**;
 - compila la scheda **Attivazione Fase Operativa**;
 - registra sul **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni** il **Bollettino Allerta Regione Piemonte**, il **Bollettino di Vigilanza Meteorologica** e il **Bollettino Previsione delle Piene**;
 - **verificati** i contenuti della scheda procedurale della Fase Operativa di Preallarme, **informa** della previsione di criticità per le successive 36 ore e sulla FASE OPERATIVA del Piano che risulta essere di **ALLARME** (con fine validità dell'allerta alle ore 13:00 del giorno seguente), i membri dell'**UCC**, comunicando che è attivo il **COC** e l'eventuale attivazione della **SOI** presso la sede del Comune capofila (N-I);
 - segue le procedure operative corrispondenti alla Fase Operativa attivata.

3

Valutazione dell'attivazione della FASE OPERATIVA

Le Fasi Operative sono disposte, dichiarate e attivate dall'**Autorità Territoriale di Protezione Civile** competente per territorio e, seppur collegate ai livelli di allerta (Giallo, Arancione, Rosso), non ne discendono automaticamente e conseguenzialmente. Esse, infatti sono strettamente collegate ai dati di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale osservati sul territorio e alla situazione contingente in essere:

• FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE

Azione caratterizzante: **VERIFICARE**

segue le indicazioni della scheda procedurale corrispondente al fenomeno considerato
(schede: 1.0 - 1.1 - 1.2)

• FASE OPERATIVA DI PREALLARME

Azione caratterizzante: **ATTIVARE**

segue le indicazioni della scheda procedurale corrispondente al fenomeno considerato
(schede: 2.0 - 2.1 - 2.2)

• FASE OPERATIVA DI ALLARME

Azione caratterizzante: **RAFFORZARE**

segue le indicazioni della scheda procedurale corrispondente al fenomeno considerato
(schede: 3.1 - 3.2)

L'**Indice delle Procedure Operative**, oltre a elencare le procedure corrispondenti ai diversi fenomeni prevedibili e non, nella colonna **Fase Operativa attivata** riassume le possibili Fasi Operative collegate al Livello di Allerta Massimo previsto per la Zona di Allerta di interesse.

Le Amministrazioni sono tenute a comunicare tempestivamente la Fase Operativa attivata agli Enti Sovraordinati e a renderla pubblica attraverso i propri canali di comunicazione.

Analogamente, ogni cambiamento di Fase Operativa (in caso sia di criticità crescente, sia decrescente) va comunicato e pubblicato in analogia a quanto sopra specificato.

È possibile quindi, attivare più Fasi Operative nell'intervallo di validità del Bollettino di Allerta Regionale.

PROCEDURE OPERATIVE

0.FG

ANOMALIA TERMICA MOLTO FREDDA
E/O GELATE DIFFUSE

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

Diffuso via web al seguente indirizzo:

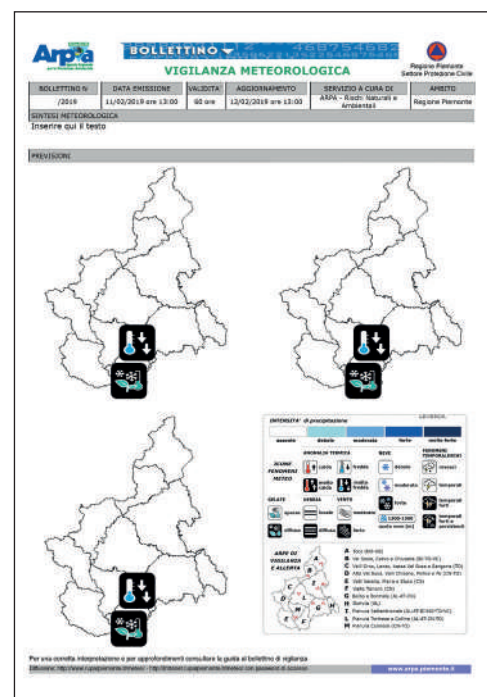
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>

Scenario anomalia fredda

- problemi per l'incolumità delle persone senza dimora, esposte a livelli di freddo elevato;
- rischi di congelamento per categorie professionali che prevedono esposizioni all'ambiente esterno;
- disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria;
- interruzioni del trasporto pubblico;
- danni alle coltivazioni;
- formazione di ghiaccio sulle strade.

Scenario gelate

- disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con possibili rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità;
- disagi nel trasporto pubblico e ferroviario con ritardi o sospensioni anche prolungate dei servizi;
- interruzioni dell'erogazione di servizi essenziali causate da danni alle reti aeree;
- danni all'agricoltura, soprattutto in caso di gelate tardive o primaverili e impatto sulla zootecnia.



Icone



PROCEDURE OPERATIVE 0.FG ANOMALIA TERMICA MOLTO FREDDA E/O GELATE DIFFUSE

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 **attivazione** dei componenti dell'**UCC** (N-A);
- 2 **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. Modulo **Attivazione del Volontariato**) (N-A);
- 3 **informazione alla popolazione** attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo**) (N-E);
- 4 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 5 **verifica** della presenza di persone senza fissa dimora esposte a livelli di freddo elevato sul territorio comunale e dei punti critici sulla viabilità (tratti stradali generalmente pericolosi, esposti a Nord), nonché la disponibilità di sale e mezzi idonei allo spargimento;
- 6 **verifica** della rete acquedottistica, in particolare in presenza di condotte superficiali e/o esposte al gelo;
- 7 eventuale **informazione alle associazioni di categoria** (a es. agricoltori, allevatori, ecc.) in relazione ai danni che potrebbero essere indotti dal gelo a colture, allevamenti all'aperto, ecc. (N-E).

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1 **coordina** le attività dell'UCC sia in SOC, sia sul territorio;
- 2 riceve e **registra** eventuali segnalazioni d'emergenza giunte in Comune (vd. Modulo **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni**);
- 3 **cura** le procedure formali di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere attività di ricognizione sul territorio comunale raccordandosi con la **F2.** (vd. Modulo **Attivazione del Volontariato**);
- 4 **assegna** ai Responsabili attivati le eventuali segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 5 **organizza** le ricognizioni sul territorio, raccordandosi con la **F2.**;
- 6 **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 0.FG ANOMALIA TERMICA MOLTO FREDDA E/O GELATE DIFFUSE

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2** **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nella **verifica** della presenza di persone senza fissa dimora esposte a livelli di freddo elevato sul territorio comunale e dei punti critici sulla viabilità (tratti stradali generalmente pericolosi, esposti a Nord), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3** **supporta** la **F3.** nell'eventuale reperimento dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 4** **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile;
- 2** **reperisce** i materiali e i mezzi eventualmente utilizzabili dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3** **contatta** eventualmente persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE 0.FG ANOMALIA TERMICA MOLTO FREDDA E/O GELATE DIFFUSE

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 verifica** della rete acquedottistica, in particolare in presenza di condotte superficiali e/o esposte al gelo;
- 2 segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 3 gestisce**, in accordo con l'Ente gestore delle acque potabili, il servizio sostitutivo di distribuzione dell'acqua potabile presso appositi punti di approvvigionamento;
- 4 partecipa** alle attività di monitoraggio e presidio dei punti critici sulla viabilità (tratti stradali generalmente pericolosi, esposti a Nord) preventivamente individuati, raccordandosi con la **F1.**;
- 5 reperisce** dati e informazioni inerenti la pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (a es. tracciato della rete delle acque potabili, localizzazione e funzionalità degli idranti sottosuolo, ecc.);
- 6 evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 monitora** la viabilità nelle aree maggiormente a rischio;
- 2 coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di monitoraggio e presidio per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio (tratti stradali generalmente pericolosi, esposti a Nord), raccordandosi con la **F1.**

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 2

SINDACO

☐	Dispone	ATTIVAZIONE UCC (N - A)
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N - A)
☐		Attivazione Volontariato
☐		INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N - E)
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		MONITORAGGIO SUL TERRITORIO
☐		VERIFICA RETE ACQUEDOTTISTICA
☐		INFORMAZIONE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA (N - E)

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Coordina	UCC	
☐	Registra	SEGNALAZIONI	
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Cura	ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	 F2.
☐		Attivazione Volontariato	
☐	Assegna	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	
☐	Organizza	MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F2.
☐	Cura	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 2

F2.

- ☐ Gestisce PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO F1.
- ☐ MONITORAGGIO SUL TERRITORIO F1..... F5.
- ☐ Supporta LOGISTICA F3.
- ☐ Gestisce FUNZIONALITÀ TLC

F3.

- ☐ Gestisce RISORSE STRUMENTALI COMUNALI
- ☐ Reperisce RISORSE PER IL VOLONTARIATO F2.
- ☐ Contatta IMPRESE

F4.

- ☐ Verifica RETE ACQUEDOTTISTICA
- ☐ Segnala GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI
- ☐ Gestisce SERVIZIO SOSTITUTIVO DISTRIBUZIONE ACQUA
- ☐ Partecipa MONITORAGGIO SUL TERRITORIO F1.
- ☐ Reperisce DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE
- ☐ Evidenzia INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO

F5.

- ☐ Monitora VIABILITÀ NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO
- ☐ Coordina MONITORAGGIO SUL TERRITORIO F1.

PROCEDURE OPERATIVE

0.C

ANOMALIA TERMICA
MOLTO CALDA

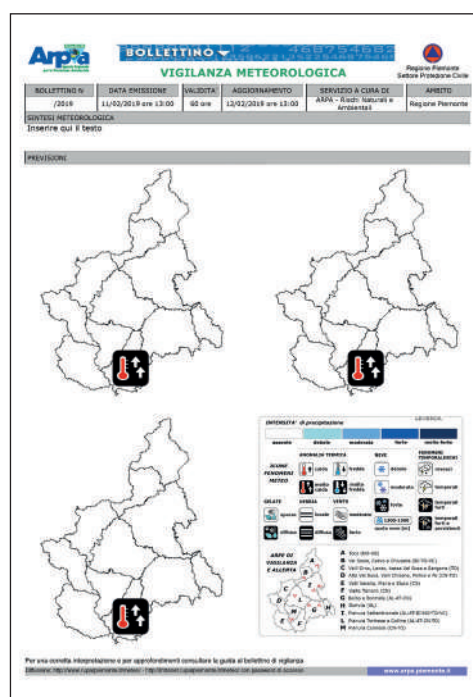
BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

Diffuso via web al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>

Scenario anomalia calda

- problemi per l'incolumità delle persone fisicamente più vulnerabili, esposte a livelli di caldo elevato;
- possibili interruzioni delle forniture energetiche;
- sviluppo di incendi.



Icone



PROCEDURE OPERATIVE 0.C ANOMALIA TERMICA MOLTO CALDA

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 **attivazione** dei componenti dell'**UCC** (N-A);
- 2 **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. Modulo **Attivazione del Volontariato**) (N-A);
- 3 **informazione alla popolazione** attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo**) (N-E);
- 4 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 5 **verifica** della presenza di persone senza fissa dimora fisicamente vulnerabili se esposte a livelli di caldo elevato (a es. malati cronici, bambini, anziani) e attuazione di misure per salvaguardare la loro incolumità, raccordandosi eventualmente con le strutture socio-assistenziali e sanitarie territoriali;
- 6 **verifica** con il gestore della rete elettrica di eventuali interruzioni nella fornitura;
- 7 **verifica** con l'ente gestore della rete idrica di eventuali interruzioni della fornitura;
- 8 **verifica** della funzionalità dei gruppi elettrogeni eventualmente nella disponibilità dell'Amministrazione;
- 9 eventuale **informazione alle associazioni di categoria** (a es. agricoltori, allevatori, ecc.) in relazione ai danni che potrebbero essere indotti dal caldo e dalla siccità a colture, allevamenti all'aperto, ecc. (N-E).

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1 **coordina** le attività dell'UCC sia in SOC, sia sul territorio;
- 2 riceve e **registra** eventuali segnalazioni d'emergenza giunte in Comune (vd. Modulo **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni**);
- 3 **cura** le procedure formali di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale raccordandosi con la **F2.** (vd. Modulo **Attivazione del Volontariato**);
- 4 **assegna** ai Responsabili attivati le eventuali segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 5 **organizza** le ricognizioni sul territorio, raccordandosi con la **F2.**;
- 6 **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 0.C ANOMALIA TERMICA MOLTO CALDA

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2** **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nella **verifica** della presenza di persone senza fissa dimora fisicamente vulnerabili se esposte a livelli di caldo elevato (a es. malati cronici, bambini, anziani), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3** **supporta** la **F3.** nell'eventuale reperimento dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 4** **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile;
- 2** **reperisce** i materiali e i mezzi eventualmente utilizzabili dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3** **contatta** eventualmente persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE 0.C ANOMALIA TERMICA MOLTO CALDA

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **verifica** con il gestore della rete elettrica di eventuali interruzioni della fornitura;
- 2 **verifica** con l'ente gestore della rete idrica di eventuali interruzioni della fornitura;
- 3 **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 4 **gestisce**, in accordo con l'Ente gestore delle acque potabili, il servizio sostitutivo di distribuzione dell'acqua potabile presso appositi punti di approvvigionamento;
- 5 **reperisce** dati e informazioni inerenti la pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (a es. tracciato della rete delle acque potabili, localizzazione e funzionalità degli idranti sottosuolo, ecc.);
- 6 **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **monitora** la viabilità nelle aree maggiormente a rischio;
- 2 **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di **verifica** della presenza di persone senza fissa dimora fisicamente vulnerabili se esposte a livelli di caldo elevato (a es. malati cronici, bambini, anziani), raccordandosi con la **F1**..

F7. - Assistenza alla popolazione, sanità e scuola

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **concorre** nelle attività di prevenzione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale, raccordandosi con le strutture sanitarie e assistenziali preposte alla gestione dell'emergenza (118, ASL, ecc.).

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 2

SINDACO

☐	Dispone	ATTIVAZIONE UCC (N-A)
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione Volontariato
☐		INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		MONITORAGGIO SUL TERRITORIO
☐		VERIFICA INTERRUZIONE FORNITURA ENERGIA ELETTRICA
☐		VERIFICA INTERRUZIONE FORNITURA ACQUA POTABILE
☐		VERIFICA DISPONIBILITÀ E FUNZIONALITÀ GRUPPI ELETTROGENI
☐		INFORMAZIONE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA (N-E)

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Coordina	UCC	
☐	Registra	SEGNALAZIONI	
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Cura	ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	 F2.
☐		Attivazione Volontariato	
☐	Assegna	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	
☐	Organizza	MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F2.
☐	Cura	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 2

F2.

- | | | | |
|--------------------------|----------------|------------------------------------|-------------------|
| ☐ | Gestisce | PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO | F1. |
| ☐ | | MONITORAGGIO SUL TERRITORIO | F1..... F5. |
| ☐ | Supporta | LOGISTICA | F3. |
| ☐ | Gestisce | FUNZIONALITÀ TLC | |

F3.

- | | | | |
|--------------------------|-----------------|------------------------------|-----------|
| ☐ | Gestisce | RISORSE STRUMENTALI COMUNALI | |
| ☐ | Reperisce | RISORSE PER IL VOLONTARIATO | F2. |
| ☐ | Contatta | IMPRESE | |

F4.

- | | | |
|--------------------------|-----------------|--|
| ☐ | Verifica | RETE ELETTRICA |
| ☐ | | RETE ACQUEDOTTISTICA |
| ☐ | Segnala | GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI |
| ☐ | Gestisce | SERVIZIO SOSTITUTIVO DISTRIBUZIONE ACQUA |
| ☐ | Reperisce | DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE |
| ☐ | Evidenzia | INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO |

F5.

- | | | | |
|--------------------------|----------------|---|-----------|
| ☐ | Monitora | VIABILITÀ NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO | |
| ☐ | Coordina | MONITORAGGIO SUL TERRITORIO | F1. |

B. - Area amministrativa e assistenza

F7.

- | | | |
|--------------------------|----------------|--|
| ☐ | Concorre | ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SOCCORSO SANITARIO
E DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE |
|--------------------------|----------------|--|

PROCEDURE OPERATIVE

0.V

VENTO FORTE

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

Diffuso via web al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>

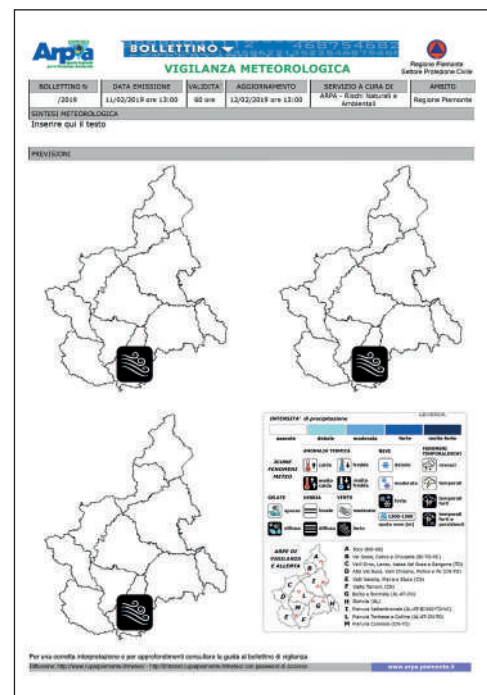
Scenario

- danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture turistiche);
- locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri, autotreni ed autoarticolati;
- limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali e problemi per la sicurezza dei voli;
- cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree;
- danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture turistiche).

Si ricorda che i venti associati a fenomeni temporaleschi sono da considerare nell'ambito della segnalazione dei fenomeni temporaleschi.

Scenario trombe d'aria

- parziali o totali scopercamenti delle coperture degli edifici abitativi e produttivi e interessamento delle linee e infrastrutture elettriche e telefoniche e conseguenti blackout anche prolungati;
- possibile sradicamento di alberi;
- gravi danni e pericolo per la sicurezza delle persone a causa di detriti e materiale sollevato in aria e in ricaduta, a volte anche di grandi dimensioni.



Icone



PROCEDURE OPERATIVE 0.V VENTO FORTE

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 **attivazione** dei componenti dell'**UCC** (N-A);
- 2 **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. Modulo **Attivazione del Volontariato**) (N-A);
- 3 **informazione alla popolazione** attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo**) (N-E);
- 4 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 5 **verifica** delle condizioni di sicurezza in prossimità di grossi alberi e di strutture provvisorie (a es. ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, palchi per rappresentazioni artistiche, ecc.);
- 6 **verifica** delle infrastrutture tecnologiche per possibili danni alle linee aeree (a es. linee elettriche e telefoniche);
- 7 eventuale **sospensione**, in via straordinaria, di manifestazioni previste sul territorio specie se all'aperto o in strutture provvisorie;
- 8 eventuale **informazione preventiva** ai responsabili di cantieri edili di grosse dimensioni presenti sul territorio (N-E).

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1 **coordina** le attività dell'UCC sia in SOC, sia sul territorio;
- 2 riceve e **registra** eventuali segnalazioni d'emergenza giunte in Comune (vd. Modulo **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni**);
- 3 **cura** le procedure formali di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale raccordandosi con la **F2.** (vd. Modulo **Attivazione del Volontariato**);
- 4 **assegna** ai Responsabili attivati le eventuali segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 5 **organizza** le ricognizioni sul territorio, raccordandosi con la **F2.**;
- 6 **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 0.V VENTO FORTE

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nella **verifica** delle condizioni di sicurezza in prossimità di grossi alberi e di strutture provvisorie (a es. ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, palchi per rappresentazioni artistiche, ecc.), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3 supporta** la **F3.** nell'eventuale reperimento dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 4 gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile;
- 2 reperisce** i materiali e i mezzi eventualmente utilizzabili dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 contatta** eventualmente persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE 0.V VENTO FORTE

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 verifica** le infrastrutture tecnologiche per possibili danni alle linee aeree (a es. linee elettriche e telefoniche);
- 2 segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 3 partecipa** alle attività di monitoraggio e presidio dei punti critici sulla viabilità preventivamente individuati, raccordandosi con la **F1.**;
- 4 reperisce** dati e informazioni inerenti la pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (a es. tracciato delle linee aeree, localizzazione dei ripetitori telefonici, ecc.);
- 5 evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 monitora** la viabilità nelle aree maggiormente a rischio;
- 2 coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di **verifica** delle condizioni di sicurezza in prossimità di grossi alberi e di strutture provvisorie (a es. ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, palchi per rappresentazioni artistiche, ecc.), raccordandosi con la **F1.**

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 2

SINDACO

☐	Dispone	ATTIVAZIONE UCC (N-A)
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione Volontariato
☐		INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		MONITORAGGIO SUL TERRITORIO
☐		VERIFICA INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
☐		EVENTUALE SOSPENSIONE MANIFESTAZIONI ALL'APERTO
☐		INFORMAZIONE PREVENTIVA RESPONSABILI GROSSI CANTIERI (N-E)

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Coordina	UCC	
☐	Registra	SEGNALAZIONI	
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Cura	ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	 F2.
☐		Attivazione Volontariato	
☐	Assegna	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	
☐	Organizza	MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F2.
☐	Cura	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 2

F2.

- | | | | |
|--------------------------|----------------|------------------------------------|-------------------|
| ☐ | Gestisce | PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO | F1. |
| ☐ | | MONITORAGGIO SUL TERRITORIO | F1..... F5. |
| ☐ | Supporta | LOGISTICA | F3. |
| ☐ | Gestisce | FUNZIONALITÀ TLC | |

F3.

- | | | | |
|--------------------------|-----------------|------------------------------|-----------|
| ☐ | Gestisce | RISORSE STRUMENTALI COMUNALI | |
| ☐ | Reperisce | RISORSE PER IL VOLONTARIATO | F2. |
| ☐ | Contatta | IMPRESE | |

F4.

- | | | | |
|--------------------------|-----------------|--|-----------|
| ☐ | Verifica | INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE | |
| ☐ | Segnala | GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI | |
| ☐ | Partecipa | MONITORAGGIO SUL TERRITORIO | F1. |
| ☐ | Reperisce | DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE | |
| ☐ | Evidenzia | INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO | |

F5.

- | | | | |
|--------------------------|----------------|---|-----------|
| ☐ | Monitora | VIABILITÀ NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO | |
| ☐ | Coordina | MONITORAGGIO SUL TERRITORIO | F1. |

PROCEDURE OPERATIVE

1.0

ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

Fase operativa di **attenzione** valutata localmente a partire dal Livello di Allerta segnalato dal Bollettino Allerta Regione Piemonte per la Zona di Allerta **F**

- diffuso via web al seguente indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>
- inviato dalla Provincia di Cuneo

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale

Scenario criticità idrogeologica

Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- rapido innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);
- scorrimento superficiale a elevata energia delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.
- si possono verificare anche fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.

Effetti e danni

Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.

Effetti localizzati

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati dallo scorrimento superficiale delle acque;
- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.);
- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo;
- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Per maggiori approfondimenti consultare la scheda:

Scenario rischio idrogeologico

Arpa
Agenzia Regionale
per la Protezione
Ambientale

BOLLETTINO
ALLERTA REGIONE PIEMONTE

Regione Piemonte
Servizio Protezione Civile

BOLLETTINO N°	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
85/2022	30/03/2022 ore 13:00	36 ore	31/03/2022 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte

ZONA DI ALLERTA	LIVELLO ALLERTA RAGIONATO	LIVELLI DI ALLERTA							
		METEO				IDROGEOLOGICO			
		PREVISIONE	ATTUALITÀ	INCERTEZZA	IMPATTO	PREVISIONE	ATTUALITÀ	INCERTEZZA	IMPATTO
A	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-
B	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-
C	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-
D	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-
E	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-
F	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-
G	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-
H	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-
I	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-
L	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-
M	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-

SINTESI dello SCENARIO ATTESO

QUADRO DEI RIENTRI

**Livelli di allerta
attesi al
passaggio del
suscettibile**

LIVELLO DI ALLERTA

ALTA
Aumento di fenomeni
a precipitazione
(fenomeni localizzati)
MODERATA
Fenomeni diffusi
Aumento dei venti
Aumento
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione
a precipitazione

Icone



Fase operativa ATTENZIONE

Azione caratterizzante VERIFICARE

PROCEDURE OPERATIVE 1.0 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1** immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Attenzione alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vd. Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2** **attivazione** dei componenti dell'UCC ([N-A](#));
- 3** **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#)) ([N-A](#));
- 4** **informazione alla popolazione** attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda [Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#)) ([N-E](#));
- 5** **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 6** **monitoraggio** periodico in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico per temporali (aree topograficamente depresse per possibili locali allagamenti a opera di rii, canali irrigui e condotte di smaltimento delle acque in ambito urbano, strade collinari, ecc.) per verificare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e attuare le conseguenti misure di salvaguardia (vd. Scheda [Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo](#));
- 7** **verifica** periodica delle previsioni meteorologiche in quanto l'evento può evolvere nel tempo dal livello di criticità ordinaria a quello di criticità moderata: <https://www.meteo3r.it/app/public/>

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1** **coordina** le attività dell'UCC sia in SOC, sia sul territorio;
- 2** **cura** le procedure formali di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale raccordandosi con la **F2**. (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#));
- 3** riceve e **registra** eventuali segnalazioni d'emergenza giunte in Comune (vd. Modulo [Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni](#));
- 4** **assegna** ai Responsabili attivati le eventuali segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 5** **organizza** le ricognizioni sul territorio consultando la Scheda [Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo](#), raccordandosi con la **F2**.;
- 6** **verifica** periodicamente le previsioni meteo e si prepara a una possibile evoluzione dell'evento, consultando anticipatamente la **scheda 2.0**: <https://www.meteo3r.it/app/public/>
- 7** **predisporre** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 8** **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 1.0 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di monitoraggio periodico in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico per temporali (aree topograficamente depresse per possibili locali allagamenti a opera di rii, canali irrigui e condotte di smaltimento delle acque in ambito urbano, strade collinari, ecc.) per verificare l'insorgenza di fenomeni di dissesto (vd. Scheda **Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo**, vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3 supporta** la **F3.** nell'eventuale reperimento dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 4 gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile;
- 2 reperisce** i materiali e i mezzi eventualmente utilizzabili dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 contatta** eventualmente persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE 1.0 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 verifica** le infrastrutture tecnologiche per possibili danni alle linee aeree (a es. linee elettriche e telefoniche);
- 2 segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 3 partecipa** alle attività di monitoraggio e presidio per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio (aree topograficamente depresse per possibili locali allagamenti a opera di rii, canali irrigui e condotte di smaltimento delle acque in ambito urbano, strade collinari, ecc.) preventivamente individuate, raccordandosi con la **F1.**;
- 4 reperisce** dati e informazioni inerenti la pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (es. tracciato della rete fognaria, rete dei canali di irrigazione, ecc.);
- 5 evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 monitora** la viabilità nelle aree maggiormente a rischio;
- 2 coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di monitoraggio e presidio per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio, raccordandosi con la **F1.**

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 2

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE UCC (N-A)
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione volontariato
☐		INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		MONITORAGGIO SUL TERRITORIO
☐		Punti di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo
☐		VERIFICA PREVISIONI METEO

A. - Area coordinamento e logistica
F1.

☐	Coordina	UCC	
☐	Cura	ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	 F2.
☐		Attivazione volontariato	
☐	Registra	SEGNALAZIONI	
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Assegna	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	
☐	Organizza	MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F2.
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo	
☐	Verifica	PREVISIONI METEO	
☐	Predisporre	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE	
☐	Cura	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 2

F2.

☐	Gestisce	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	 F1.
☐		MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F1..... F5.
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo	
☐		Ricognizioni	
☐	Supporta	LOGISTICA	 F3.
☐	Gestisce	FUNZIONALITÀ TLC	

F3.

☐	Gestisce	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	 F2.
☐	Contatta	IMPRESE	

F4.

☐	Verifica	INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	
☐	Segnala	GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	
☐	Partecipa	MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F1.
☐	Reperisce	DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE	
☐	Evidenzia	INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO	

F5.

☐	Monitora	VIABILITÀ NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO	
☐	Coordina	MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F1.

PROCEDURE OPERATIVE

2.0

ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

Fase operativa di **preallarme** valutata localmente a partire dal Livello di Allerta segnalato dal Bollettino Allerta Regione Piemonte per la Zona di Allerta **F**

- diffuso via web al seguente indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>
- inviato dalla Provincia di Cuneo

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale

Scenario criticità idrogeologica

Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- rapido innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);
- scorrimento superficiale a elevata energia delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.
- si possono verificare anche fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.

Effetti e danni

Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.

Effetti localizzati

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati dallo scorrimento superficiale delle acque;
- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.);
- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo;
- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Per maggiori approfondimenti consultare la scheda:

Scenario rischio idrogeologico

Arpa
Agenzia Regionale
per la Protezione
dell'Ambiente

BOLLETTINO
ALLERTA REGIONE PIEMONTE


Regione Piemonte
Sistema Protezione Civile

BOLLETTINO N°	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
85/2022	30/03/2022 ore 13:00	36 ore	31/03/2022 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte

ZONA DI ALLERTA	LIVELLO ALLERTA RISCHIO	RISCHI				DANNI				SINTESI dello SCENARIO ATTESO
		INONDATIONI	SCORRIMENTI E SOTTOPAVIMENTI	FRANDE	VALANGHE	INONDATIONI E SOTTOPAVIMENTI	FRANDE	VALANGHE		
A	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
B	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
C	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
D	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
E	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
F	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
G	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
H	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
I	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
L	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
M	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	

QUADRO DEI RISCHI

**Livelli di allerta
e periodo di
validità del
bollettino**

LIVELLO DI ALLERTA

ALTA
Aumento di fenomeni a significativi prevedibili (eventuali localizzati)
MODERATA
Fenomeni diffusi
DEBOLMENTE
Fenomeni sui versanti
occidentali
DEBOLTE
Eventi puntuali e ad impatto di riduzione
del livello del Periodo stagionale

ZONE DI ALLERTA

A Trossa (200-400)
B Val Susa, Cima a Cuneale (50-100)
C Cuneo, Cima, Valle Susa e Gargone (70)
D Alta val Susa, Chiuso, Pellico e Riva (25-50)
E Valle Susa, Pellico e Riva (25)
F Valle Tanaro (25)
G Valle Tanaro (25)
H Valle Tanaro (25)
I Valle Tanaro (25)
L Valle Tanaro (25)
M Valle Tanaro (25)

Per una corretta interpretazione ed aggiornamento consultare sempre l'Enciclopedia
Allerting: la gestione delle emergenze in Piemonte

www.arpa.piemonte.it

Icone



Fase operativa
PREALLARME

Azione caratterizzante
ATTIVARE

PROCEDURE OPERATIVE 2.0 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1** immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Preallarme alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vd. Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2** **attivazione** dei componenti dell'UCC ([N-A](#));
- 3** **attivazione** del COC e quindi convocazione dell'UCC (vd. Modello [Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale](#)) ([N-A](#));
- 4** **attivazione** del volontariato di protezione civile qualora non si fosse ancora resa necessaria (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#)) ([N-A](#));
- 5** **turnazione** del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
- 6** aggiornamento periodico dell'**informazione alla popolazione** attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda [Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#)) ([N-E](#));
- 7** **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 8** **sospensione**, in via straordinaria, delle attività scolastiche;
- 9** **sorveglianza** in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico per temporali per verificare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e attuare le conseguenti misure di salvaguardia (vd. Scheda [Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo](#));
- 10** **verifica** periodica delle previsioni meteorologiche:
 - del **Bollettino di Monitoraggio** emesso dal Centro Funzionale del Piemonte previsto con Livello di allerta Arancione emesso ogni 12 ore (ore 9:00 e ore 21:00) e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino Allerta Regione Piemonte;
 - del **Bollettino di Sorveglianza** emesso dal Centro Funzionale del Piemonte previsto con Livello di allerta Arancione emesso ogni 12 ore e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino Allerta Regione Piemonte;
- 11** **impiego** delle Aree di emergenza indicate nel Piano (vd. Scheda [Gestione aree di emergenza](#));
- 12** **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC.

PROCEDURE OPERATIVE 2.0 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1** **coordina** le attività dell'UCC;
- 2** **assegna** ai Responsabili attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate, raccordandosi con la **F6.** per la gestione delle segnalazioni d'emergenza;
- 3** **coordina** i rapporti, a diretto contatto con il Sindaco, con le componenti tecniche (Prefettura - UTG di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), nell'attuazione delle attività di prevenzione dei rischi;
- 4** **organizza** le attività di sorveglianza sul territorio consultando la Scheda **Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo**, raccordandosi con la **F2.** e la **F5.**;
- 5** **coordina** le attività di predisposizione degli atti necessari a gestire possibili evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F5.** e la **F7.**;
- 6** **richiede** alla **F7.**, sugli esiti delle attività di sorveglianza, di interrogare i dati demografici delle aree maggiormente esposte all'evento in corso per la gestione di possibili evacuazioni, raccordandosi con la **F5.**;
- 7** **verifica** periodicamente le previsioni meteo: <https://www.meteo3r.it/app/public/>
- 8** **predisporre** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 9** **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2** **informa** i volontari impegnati in interventi sul territorio che le attività svolte in prossimità delle aree colpite e sulla viabilità in genere, devono essere coordinate sul posto dal personale preposto alla pubblica sicurezza e/o al soccorso tecnico urgente e sanitario (FFO, DTS, DSS, ecc.);
- 3** **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di sorveglianza in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico per temporali per verificare l'insorgenza di fenomeni di dissesto (vd. Scheda **Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo**, vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 4** **supporta** la **F3.** nel reperimento dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 5** **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

PROCEDURE OPERATIVE 2.0 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile;
- 2 **reperisce** i materiali e i mezzi utilizzabili dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 **gestisce** persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza;
- 4 **verifica** la disponibilità, o ne dispone l'impiego, delle Aree di Emergenza (Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - ZAE) (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 2 **partecipa** alle attività di sorveglianza per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio preventivamente individuate raccordandosi con la **F1.**;
- 3 **reperisce** dati e informazioni inerenti alla pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (es. tracciato della rete fognaria, rete dei canali di irrigazione, ecc.);
- 4 **attiva** una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità:
 - di infrastrutture e di edifici pubblici danneggiati;
 - di infrastrutture e di edifici privati danneggiati;
- 5 **cura** il rilevamento e il censimento dei danni (vd. Modulo **Censimento Danni**):
 - di persone, beni e di edifici privati;
 - di territorio, infrastrutture e di servizi essenziali;
 - di opere di interesse storico, archivistico, artistico e culturale;
 - di attività produttive, commerciali, agricole e di allevamento;
- 6 **censisce** i dati delle attività lavorative, produttive e commerciali utili per una prima ricostruzione del quadro complessivo dei danni;
- 7 **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

PROCEDURE OPERATIVE 2.0 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree maggiormente a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi eventualmente con i Comuni limitrofi;
- 2 coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di sorveglianza dei punti critici e delle aree soggette a rischio, raccordandosi con la **F1.**;
- 3 contatta** il Settore Viabilità della Provincia di Cuneo per verificare con anticipo l'insorgenza di problematiche connesse con l'evento in corso, raccordandosi con la **F1.**;
- 4 collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F7.**;
- 5 cura** la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita verso le Aree di Emergenza, raccordandosi con la **F2.** e la **F7.** (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

F6. - Amministrativo e finanziario, stampa e comunicazione

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** riceve, registra e **trasmette** le segnalazioni d'emergenza alla **F1.** (vd. Modulo **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni**);
- 2 comunica** agli Enti sovraordinati l'apertura del COC trasmettendone la relativa Ordinanza Sindacale (vd. Modelli: **Nota attivazione Centro Operativo Comunale** e **Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale**);
- 3 cura** la gestione dell'informazione alla cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza prevista o in atto (vd. Scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo**), raccordandosi con la **F1. (N-E)**;
- 4 cura** la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la **F1.**;
- 5 supporta** le attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 6 coordina** le attività finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 7 garantisce** in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente, avvalendosi di personale esterno qualificato;
- 8 provvede** alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi, avvalendosi di personale esterno qualificato.

PROCEDURE OPERATIVE 2.0 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

F7. - Assistenza alla popolazione, sanità e scuola

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **gestisce** i contatti con i responsabili delle Scuole per monitorare la situazione delle attività scolastiche e per concordare insieme al Sindaco l'eventuale sospensione, in via straordinaria, delle attività, raccordandosi con la **F1.**;
- 2** **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3** **interroga** i dati demografici delle aree maggiormente esposte all'evento in corso su eventuale richiesta della **F1.**;
- 4** **verifica** la disponibilità, o ne dispone l'impiego, delle Aree di Emergenza (Aree di Attesa della Popolazione e Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione) (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 4

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE UCC (N-A)
☐		ATTIVAZIONE COC (N-A)
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione volontariato
☐		TURNAZIONE PERSONALE DIPENDENTE
☐		AGGIORNAMENTO INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		SOSPENSIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo
☐		VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI METEO
☐		IMPIEGO AREE DI EMERGENZA
☐		Gestione aree di emergenza
☐		ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI E URGENTI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 4

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Coordina	UCC	
☐	Assegna	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	F6.
☐	Coordina	I RAPPORTI CON LE COMPONENTI TECNICHE E SCIENTIFICHE	
☐	Organizza	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F2..... F5.
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo	
☐	Coordina	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	F5..... F7.
☐	Richiede	DATI DEMOGRAFICI	F5..... F7.
☐	Verifica	PREVISIONI METEO	
☐	Predispone	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE	
☐	Cura	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

F2.

☐	Gestisce	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	F1.
☐	Informa	SULLE PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO	
☐	Gestisce	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1..... F5.
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo	
☐		Ricognizioni	
☐	Supporta	LOGISTICA	F3.
☐	Gestisce	FUNZIONALITÀ TLC	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 3 / 4

F3.

☐	Gestisce	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	 F2.
☐	Gestisce	IMPRESE	
☐	Verifica	AREE EMERGENZA	
☐		Gestione aree di emergenza	

F4.

☐	Segnala	GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	
☐	Partecipa	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	 F1.
☐	Reperisce	DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE	
☐	Attiva	VERIFICA SPEDITIVA STABILITÀ E AGIBILITÀ INFRASTRUTTURE EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	
☐	Cura	CENSIMENTO DANNI	
☐		Censimento danni	
☐	Censisce	DATI ATTIVITÀ LAVORATIVE	
☐	Evidenzia	INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO	

F5.

☐	Gestisce	LIMITAZIONI DEL TRAFFICO NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO	
☐	Coordina	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	 F1.
☐	Contatta	VIABILITÀ PROVINCIA DI CUNEO	 F1.
☐	Collabora	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	 F1..... F7.
☐	Cura	GESTIONE TRASFERIMENTO EVACUATI	 F2..... F7.
☐		Gestione aree di emergenza	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 4 / 4

B. - Area amministrativa e assistenza

F6.

☐	Trasmette.....	SEGNALAZIONI		F1.
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni		
☐	Comunica.....	APERTURA COC AGLI ENTI SOVRAORDINATI		
☐		Nota attivazione Centro Operativo Comunale		
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale		
☐	Cura.....	INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA (N-E)		F1.
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo		
☐		GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI		F1.
☐	Supporta.....	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE		
☐	Coordina.....	ATTIVITÀ FINANZIARIE		
☐	Garantisce.....	FUNZIONALITÀ REPERIMENTO DATI DAI SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI		
☐	Provvede.....	MANUTENZIONE APPLICATIVI INFORMATICI		

F7.

☐	Gestisce.....	CONTATTI SCUOLE		F1.
☐	Collabora.....	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI		F1..... F5.
☐	Interroga.....	DATI DEMOGRAFICI		F1.
☐	Verifica.....	DISPONIBILITÀ AREE EMERGENZA		
☐		Gestione aree di emergenza		

PROCEDURE OPERATIVE

1.1

ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA PRECIPITAZIONI

Fase operativa di **attenzione** valutata localmente a partire dal Livello di Allerta segnalato dal Bollettino Allerta Regione Piemonte per la Zona di Allerta **F**

- diffuso via web al seguente indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>
- inviato dalla Provincia di Cuneo

Scenario criticità idrogeologica

Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);
- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.

Scenario criticità idraulica

- si possono verificare fenomeni localizzati di incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo;
- anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

Effetti e danni

Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.

Effetti localizzati

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati dallo scorrimento superficiale delle acque;
- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.);
- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

Per maggiori approfondimenti consultare la scheda:

Scenario rischio idrogeologico

BOLLETTINO ALLERTA REGIONE PIEMONTE									
BOLLETTINO N.	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE				
85/2022	30/03/2022 ore 13:00	36 ore	31/03/2022 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte				
ZONA DI ALLERTA	LIVELLO ALLERTA	RISCHI				EFFETTI			
		INNEVAMENTO	NEVICHE	GRANDINE	ALLUVIONI	INNEVAMENTO	NEVICHE	GRANDINE	ALLUVIONI
A	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+
B	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+
C	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+
D	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+
E	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+
F	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+
G	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+
H	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+
I	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+
L	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+
M	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	+

Icone



Fase operativa ATTENZIONE

Azione caratterizzante VERIFICARE

PROCEDURE OPERATIVE 1.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Attenzione alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vd. Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2 **attivazione** dei componenti dell'UCC ([N-A](#));
- 3 **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#)) ([N-A](#));
- 4 **informazione alla popolazione** attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda [Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#)) ([N-E](#));
- 5 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 6 **monitoraggio** periodico in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico (aree depresse, strade collinari, ecc.) per verificare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e attuare le conseguenti misure di salvaguardia (vd. Scheda [Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo](#));
- 7 **verifica** periodica delle previsioni meteorologiche in quanto l'evento può evolvere nel tempo dal livello di criticità ordinaria a livelli di criticità moderata o elevata: <https://www.meteo3r.it/app/public/>

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1 **coordina** le attività dell'UCC sia in SOC, sia sul territorio;
- 2 **cura** le procedure formali di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale raccordandosi con la **F2.** (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#));
- 3 riceve e **registra** eventuali segnalazioni d'emergenza giunte in Comune (vd. Modulo [Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni](#));
- 4 **assegna** ai Responsabili attivati le eventuali segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 5 **organizza** le ricognizioni sul territorio consultando la Scheda [Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo](#), raccordandosi con la **F2.**;
- 6 **verifica** periodicamente le previsioni meteo e si prepara a una possibile evoluzione dell'evento, consultando anticipatamente le **schede 2.1 e 3.1**: <https://www.meteo3r.it/app/public/>
- 7 **predispone** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 8 **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 1.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di monitoraggio periodico in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico (aree depresse, strade collinari, ecc.) per verificare l'insorgenza di fenomeni di dissesto (vd. Scheda **Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo**, vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3 supporta** la **F3.** nell'eventuale reperimento dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 4 gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile;
- 2 reperisce** i materiali e i mezzi eventualmente utilizzabili dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 contatta** eventualmente persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE 1.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 2** **reperisce** dati e informazioni inerenti la pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (es. carte geologiche della pianificazione territoriale, ecc.);
- 3** **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **monitora** la viabilità nelle aree maggiormente a rischio;
- 2** **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di monitoraggio e presidio per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio, raccordandosi con la **F1..**

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 2

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE UCC (N-A)
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione Volontariato
☐		INFORMAZIONE POPOLAZIONE
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		MONITORAGGIO SUL TERRITORIO
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo
☐		VERIFICA PREVISIONI METEO

A. - Area coordinamento e logistica
F1.

☐	Coordina	UCC	
☐	Cura	ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	 F2.
☐		Attivazione Volontariato	
☐	Registra	SEGNALAZIONI	
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Assegna	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	
☐	Organizza	MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F2.
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo	
☐	Verifica	PREVISIONI METEO	
☐	Predisporre	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE	
☐	Cura	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

PROCEDURE OPERATIVE 1.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 2

F2.

☐	Gestisce	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	 F1.
☐		MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F1..... F5.
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo	
☐		Ricognizioni	
☐	Supporta	LOGISTICA	 F3.
☐	Gestisce	FUNZIONALITÀ TLC	

F3.

☐	Gestisce	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	 F2.
☐	Contatta	IMPRESE	

F4.

☐	Segnala	GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	
☐	Reperisce	DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE	
☐	Evidenzia	INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO	

F5.

☐	Monitora	VIABILITÀ NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO	
☐	Coordina	MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F1.

PROCEDURE OPERATIVE

2.1

ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA PRECIPITAZIONI

Fase operativa di **preallarme** valutata localmente a partire dal Livello di Allerta segnalato dal Bollettino Allerta Regione Piemonte per la Zona di Allerta **F**

- diffuso via web al seguente indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>
- inviato dalla Provincia di Cuneo

Scenario criticità idrogeologica

Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).

Scenario criticità idraulica

Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

Effetti e danni

Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.

Effetti diffusi

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali;
- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

Per maggiori approfondimenti consultare la scheda:

Scenario rischio idrogeologico

Arpa
Agenzia Regionale
per la Protezione
Ambientale

BOLLETTINO  **ALLERTA REGIONE PIEMONTE**


Regione Piemonte
Settore Protezione Civile

BOLLETTINO N.	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
85/2022	30/03/2022 ore 13:00	36 ore	31/03/2022 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte

ZONA DI ALLERTA	LIVELLO ALLERTA RISCHIO	METEO				IDROLOGICO				SINTESI dello SCENARIO ATTESO
		PREVISTO	IN CORSO	IN CORSO	IN CORSO	PREVISTO	IN CORSO	IN CORSO	IN CORSO	
A	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
B	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
C	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
D	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
E	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
F	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
G	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
H	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
I	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
L	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	
M	ALTA	+	+	+	+	+	+	+	-	

QUADRO DI SINTESI

**Livelli di allerta
osservati nel
periodo di
valutazione
del rischio di
alluvione**

LIVELLO DI ALLERTA

Assenza di fenomeni
a significativo potenziale
(fenomeni localizzati)
VERDE
Alluvione diffusa
Alluvione a valle
ARANCIONE
Alluvione
Alluvione
ROSSO
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a valle
Alluvione a

Icone



Fase operativa PREALLARME

Azione caratterizzante ATTIVARE

PROCEDURE OPERATIVE 2.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1** immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Preallarme alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vd. Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2** **attivazione** dei componenti dell'UCC ([N-A](#));
- 3** **attivazione** del COC e quindi convocazione dell'UCC (vd. Modello [Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale](#)) ([N-A](#));
- 4** **attivazione** del volontariato di protezione civile qualora non si fosse ancora resa necessaria (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#)) ([N-A](#));
- 5** **turnazione** del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
- 6** aggiornamento periodico dell'**informazione alla popolazione** attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda [Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#)) ([N-E](#));
- 7** **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 8** **sospensione**, in via straordinaria, delle attività scolastiche;
- 9** **sorveglianza** in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico per verificare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e attuare le conseguenti misure di salvaguardia (vd. Scheda [Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo](#));
- 10** **verifica** periodica delle previsioni meteorologiche in quanto l'evento può evolvere nel tempo dal livello di criticità moderata a livelli di criticità elevata:
 - del **Bollettino Previsione delle Piene** per il corso d'acqua Tanaro;
 - del **Bollettino di Monitoraggio** emesso dal Centro Funzionale del Piemonte previsto con Livello di allerta Arancione emesso ogni 12 ore (ore 9:00 e ore 21:00) e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino Allerta Regione Piemonte;
 - del **Bollettino di Sorveglianza** emesso dal Centro Funzionale del Piemonte previsto con Livello di allerta Arancione emesso ogni 12 ore e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino Allerta Regione Piemonte;
 - dei dati contenuti nelle **Tabelle di aggiornamento** e degli **Avvisi di superamento soglie** emessi dal Centro Funzionale del Piemonte e pubblicati sulla RUPAR con particolare riferimento alle stazioni di monitoraggio della rete meteorologica e idrologica elencate nella Scheda [Stazioni di monitoraggio della rete di monitoraggio meteorologica automatica](#);
- 11** **verifica** della disponibilità e della funzionalità delle Aree di emergenza indicate nel Piano (vd. Scheda [Gestione aree di emergenza](#));
- 12** **verifica** dei sistemi di comunicazione ordinari e alternativi;
- 13** **verifica** della funzionalità dei gruppi elettrogeni e di continuità eventualmente nella disponibilità dell'Amministrazione;
- 14** **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC.

PROCEDURE OPERATIVE 2.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1** **coordina** le attività dell'UCC;
- 2** **assegna** ai Responsabili attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate, raccordandosi con la **F6.** per la gestione delle segnalazioni d'emergenza;
- 3** **coordina** i rapporti, a diretto contatto con il Sindaco, con le componenti tecniche (Prefettura - UTG di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), nell'attuazione delle attività di prevenzione dei rischi;
- 4** **organizza** le attività di sorveglianza sul territorio consultando la Scheda **Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo**, raccordandosi con la **F2.** e la **F5.**;
- 5** **richiede** alla **F7.**, sugli esiti delle attività di sorveglianza, di interrogare i dati demografici delle aree maggiormente esposte all'evento in corso per la gestione di possibili evacuazioni, raccordandosi con la **F5.**;
- 6** **verifica** periodicamente le previsioni meteo e si prepara a una possibile evoluzione dell'evento, consultando anticipatamente la **scheda 3.1**: <https://www.meteo3r.it/app/public/>
- 7** **predispone** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 8** **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2** **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di sorveglianza in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico per verificare l'insorgenza di fenomeni di dissesto (vd. Scheda **Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo**, vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3** **supporta** la **F3.** nel reperimento dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 4** **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

PROCEDURE OPERATIVE 2.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile;
- 2 reperisce** i materiali e i mezzi utilizzabili dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 gestisce** persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza;
- 4 verifica** la disponibilità delle Aree di Emergenza (Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - ZAE) (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 2 partecipa** alle attività di sorveglianza per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio preventivamente individuate raccordandosi con la **F1.**;
- 3 reperisce** dati e informazioni inerenti la pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (es. carte geologiche della pianificazione territoriale, ecc.);
- 4 evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree maggiormente a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi eventualmente con i Comuni limitrofi;
- 2 coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di sorveglianza dei punti critici e delle aree soggette a rischio, raccordandosi con la **F1.**

PROCEDURE OPERATIVE 2.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

F6. - Amministrativo e finanziario, stampa e comunicazione

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** riceve, registra e **trasmette** le segnalazioni d'emergenza alla **F1.** (vd. Modulo **Diario delle Comunicazioni/ Segnalazioni**);
- 2** **comunica** agli Enti sovraordinati l'apertura del COC trasmettendone la relativa Ordinanza Sindacale (vd. Modelli: **Nota attivazione Centro Operativo Comunale** e **Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale**);
- 3** **cura** la gestione dell'informazione alla cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza prevista o in atto (vd. Scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo**), raccordandosi con la **F1. (N-E)**;
- 4** **cura** la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la **F1.**;
- 5** **garantisce** in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente, avvalendosi di personale esterno qualificato;
- 6** **provvede** alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi, avvalendosi di personale esterno qualificato.

F7. - Assistenza alla popolazione, sanità e scuola

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **gestisce** i contatti con i responsabili delle Scuole per monitorare la situazione delle attività scolastiche e per concordare insieme al Sindaco l'eventuale sospensione, in via straordinaria, delle attività, raccordandosi con la **F1.**;
- 2** **interroga** i dati demografici delle aree maggiormente esposte all'evento in corso su eventuale richiesta della **F1.**;
- 3** **verifica** la disponibilità delle Aree di Emergenza (Aree di Attesa della Popolazione e Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione) (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 3

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE UCC (N-A)
☐		ATTIVAZIONE COC (N-A)
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione Volontariato
☐		TURNAZIONE PERSONALE DIPENDENTE
☐		AGGIORNAMENTO INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		SOSPENSIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo
☐		VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI METEO
☐		Stazioni di monitoraggio della rete di monitoraggio meteorologica automatica
☐		VERIFICA AREE DI EMERGENZA
☐		Gestione aree di emergenza
☐		VERIFICA SISTEMI DI COMUNICAZIONE ORDINARI E ALTERNATIVI
☐		VERIFICA FUNZIONALITÀ GRUPPI ELETTOGENI E DI CONTINUITÀ
☐		ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI E URGENTI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 3

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Coordina.....	UCC	
☐	Assegna.....	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	F6.
☐	Coordina.....	I RAPPORTI CON LE COMPONENTI TECNICHE E SCIENTIFICHE	
☐	Organizza.....	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F2..... F5.
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo	
☐	Richiede.....	DATI DEMOGRAFICI	F5..... F7.
☐	Verifica.....	PREVISIONI METEO	
☐	Predisporre.....	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE	
☐	Cura.....	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

F2.

☐	Gestisce.....	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	F1.
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1..... F5.
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo	
☐		Ricognizioni	
☐	Supporta.....	LOGISTICA	F3.
☐	Gestisce.....	FUNZIONALITÀ TLC	

F3.

☐	Gestisce.....	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce.....	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	F2.
☐	Gestisce.....	IMPRESE	
☐	Verifica.....	AREE EMERGENZA	
☐		Gestione aree di emergenza	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 3 / 3

F4.

- | | | | |
|--------------------------|----------------|--|-----|
| ☐ | Segnala..... | GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI | |
| ☐ | Partecipa..... | SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO | F1. |
| ☐ | Reperisce..... | DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE | |
| ☐ | Evidenzia..... | INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO | |

F5.

- | | | | |
|--------------------------|---------------|---|-----|
| ☐ | Gestisce..... | LIMITAZIONI DEL TRAFFICO
NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO | |
| ☐ | Coordina..... | SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO | F1. |

B. - Area amministrativa e assistenza

F6.

- | | | | |
|--------------------------|-----------------|--|-----|
| ☐ | Trasmette..... | SEGNALAZIONI | F1. |
| ☐ | | Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni | |
| ☐ | Comunica..... | APERTURA COC AGLI ENTI SOVRAORDINATI | |
| ☐ | | Nota attivazione Centro Operativo Comunale | |
| ☐ | | Ordinanza Sindacale di attivazione
del Centro Operativo Comunale | |
| ☐ | Cura..... | INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA (N-E) | F1. |
| ☐ | | Procedura di informazione alla popolazione
in caso di allerta meteo | |
| ☐ | | GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI | F1. |
| ☐ | Garantisce..... | FUNZIONALITÀ REPERIMENTO DATI
DAI SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI | |
| ☐ | Provvede..... | MANUTENZIONE APPLICATIVI INFORMATICI | |

F7.

- | | | | |
|--------------------------|----------------|------------------------------|-----|
| ☐ | Gestisce..... | CONTATTI SCUOLE | F1. |
| ☐ | Interroga..... | DATI DEMOGRAFICI | F1. |
| ☐ | Verifica..... | DISPONIBILITÀ AREE EMERGENZA | |
| ☐ | | Gestione aree di emergenza | |

PROCEDURE OPERATIVE

3.1

ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA PRECIPITAZIONI

Fase operativa di **allarme** valutata localmente a partire dal Livello di Allerta segnalato dal Bollettino Allerta Regione Piemonte per la Zona di Allerta **F**

- diffuso via web al seguente indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>
- inviato dalla Provincia di Cuneo

Scenario criticità idrogeologica

Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi:

- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;
- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.

Scenario criticità idraulica

Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:

- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Effetti e danni

Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.

Effetti ingenti ed estesi

- danni a edifici e centri abitati per allagamenti, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini, sia distanti dai corsi d'acqua;
- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;
- danni a beni e servizi;
- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Per maggiori approfondimenti consultare la scheda:

Scenario rischio idrogeologico

Arpa
Agenzia Regionale
per la Protezione
dell'Ambiente

BOLLETTINO REGIONE PIEMONTE
ALLERTA REGIONE PIEMONTE

Regione Piemonte
Settore Protezione Civile

BOLLETTINO N.	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
85/2022	30/03/2022 ore 13:00	36 ore	31/03/2022 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte

ZONA DI ALLERTA	LIVELLO ALLERTA RISPOSTA	METEO				IDROGEOLOGICO				SINTESI dello SCENARIO ATTESO
		PREVISTO	IN CORSO	IN CORSO	IN CORSO	PREVISTO	IN CORSO	IN CORSO	IN CORSO	
A	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		
B	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		
C	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		
D	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		
E	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		
F	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		
G	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		
H	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		
I	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		
L	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		
M	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA		

QUADRO DI SINTESI

**Livelli di allerta
esistenti nel
periodo di
valutazione
del
sub-sistema**

LIVELLO DI ALLERTA

Assenza di fenomeni
a specifico prevalenza
(fenomeni localizzati)
ALTA
Prevalenza diffusa
fenomeni a scala
locale
BASSA
Prevalenza diffusa
fenomeni a scala
regionale
ALTA

ZONA DI ALLERTA

A Tave (240-300)
B Val Susa, Cervo e Cuneo (35-170-170)
C Val Susa, Cervo, Aosta ed Aosta (240-300)
D Alta Val Susa, Chivasso, Pollino e Aosta (250-300)
E Valle Susa, Ivrea e Biella (250-300)
F Valle Tanaro (240)
G Biella e Bormio (240-300)
H Biella (240)
I Valle Susa (240-300-170-170)
L Valle Susa (240-300-170-170)
M Biella (240-300)
N Biella (240-300)

Per una corretta interpretazione dei significati delle operazioni sempre 1 (consultare il sito www.arpa.piemonte.it)
Ultimazione: 30/03/2022 ore 13:00

www.arpa.piemonte.it

Icone



Fase operativa ALLARME

Azione caratterizzante RAFFORZARE

PROCEDURE OPERATIVE 3.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

SINDACO

Al verificarsi dell'emergenza in ambito del territorio comunale, è responsabile:

- 1 dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile;
- 2 dello svolgimento dell'attività di informazione alla popolazione sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- 3 del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni alle strutture sovracomunali;

e pertanto dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Allarme alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vd. Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2 **attivazione** del COC, qualora non si fosse ancora ritenuta necessaria, e quindi convocazione dell'UCC (vd. Modello [Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale](#)) (N-A);
- 3 eventuale **attivazione** della SOI, e quindi convocazione del CIPC presso la SOI (sede del Comune capofila) (N-A);
- 4 **turnazione** in H24 del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
- 5 **aggiornamento** periodico dell'**informazione alla popolazione** attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda [Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#)) (N-E);
- 6 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 7 **sospensione**, in via straordinaria, delle attività scolastiche;
- 8 **sorveglianza** in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico per contrastare i fenomeni di dissesto e attuare le conseguenti misure di salvaguardia, (vd. Scheda [Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo](#));
- 9 **verifica** costante delle previsioni meteorologiche:
 - del **Bollettino Previsione delle Piene** per il corso d'acqua Tanaro;
 - del **Bollettino di Monitoraggio** emesso dal Centro Funzionale del Piemonte previsto con Livello di allerta Rosso emesso ogni 6 ore (ore 6:00, 12:00, 18:00 e 24:00) e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino Allerta Regione Piemonte;
 - del **Bollettino di Sorveglianza** emesso dal Centro Funzionale del Piemonte previsto con Livello di allerta Arancione emesso ogni 6 ore e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino Allerta Regione Piemonte;
 - dei dati contenuti nelle **Tabelle di aggiornamento** e degli **Avvisi di superamento soglie** emessi dal Centro Funzionale del Piemonte e pubblicati sulla RUPAR con particolare riferimento alle stazioni di monitoraggio della rete meteorologica e idrologica elencate nella Scheda [Stazioni di monitoraggio della rete di monitoraggio meteorologica automatica](#);
- 10 **impiego** delle Aree di emergenza indicate nel Piano (vd. Scheda [Gestione Aree di Emergenza](#));
- 11 **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC;
- 12 **coordinamento** delle attività di assistenza alla popolazione colpita provvedendo ai primi interventi necessari.

PROCEDURE OPERATIVE 3.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1** **coordina** le attività dell'UCC;
- 2** **assegna** ai Responsabili attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 3** **coordina** i rapporti, a diretto contatto con il Sindaco, con le componenti operative (VVF, FFO, 118, ecc.), tecniche (Prefettura - UTG di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), coinvolte nel fronteggiare l'emergenza;
- 4** **coordina** le attività di sorveglianza e di intervento sul territorio, raccordandosi con la **F2.** e la **F5.**;
- 5** **coordina** le attività di predisposizione degli atti necessari a gestire possibili evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F5.** e la **F7.**;
- 6** **richiede** alla **F7.** i dati demografici delle aree maggiormente colpite dall'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento, raccordandosi con la **F5.**;
- 7** **verifica** costante delle previsioni meteorologiche: <https://www.meteo3r.it/app/public/>
- 8** **predispone** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 9** **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 3.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 informa** i volontari impegnati in interventi sul territorio che le attività svolte in prossimità delle aree colpite e sulla viabilità in genere, devono essere coordinate sul posto dal personale preposto alla pubblica sicurezza e/o al soccorso tecnico urgente e sanitario (PL, FFO, DTS, DSS, ecc.) e che è vietato avvicinarsi alle sponde dei corsi d'acqua;
- 3 mantiene** il raccordo in continuo con la SCT per la disponibilità di risorse umane e strumentali del volontariato sovracomunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 4 gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di intervento e di sorveglianza in condizioni di sicurezza nelle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico per informare dell'interdizione agli accessi all'interno delle aree colpite o esposte (vd. Scheda **Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo**, vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 5 gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di trasferimento della cittadinanza dalle aree in crisi e di assistenza della stessa presso le Aree di Emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati, raccordandosi con la **F5.** e la **F7.**;
- 6 supporta** la **F3.** nella gestione dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 7 gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzati durante gli interventi di protezione civile;
- 2 reperisce** i materiali e i mezzi utilizzati dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 gestisce** persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza, raccordandosi con la **F6.** per eventuali indicazioni o supporto nelle attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 4 gestisce** le Aree di Emergenza (Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - ZAE) (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 2** **partecipa** alle attività di sorveglianza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico, raccordandosi con la **F1.**;
- 3** **reperisce** dati e informazioni inerenti la pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza;
- 4** **attiva** una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità:
 - di infrastrutture e di edifici pubblici danneggiati;
 - di infrastrutture e di edifici privati danneggiati;
- 5** **cura** il rilevamento e il censimento dei danni (vd. Modulo **Censimento Danni**):
 - di persone, beni e di edifici privati;
 - di territorio, infrastrutture e di servizi essenziali;
 - di opere di interesse storico, archivistico, artistico e culturale;
 - di attività produttive, commerciali, agricole e di allevamento;
- 6** **censisce** i dati delle attività lavorative, produttive e commerciali utili per una prima ricostruzione del quadro complessivo dei danni;
- 7** **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **concorre** alla gestione operativa degli interventi di soccorso, raccordandosi con le strutture operative intervenute (VVF, FFO, ecc.);
- 2** **gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree colpite o a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi eventualmente con i Comuni limitrofi;
- 3** **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di sorveglianza nelle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico, raccordandosi con la **F1.**;
- 4** **contatta** Settore Viabilità della Provincia di Cuneo per verificare con anticipo l'insorgenza di problematiche connesse con l'evento in corso, raccordandosi con la **F1.**;
- 5** **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F7.**;
- 6** **cura** la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita verso le Aree di Emergenza, raccordandosi con la **F2.** e la **F7.** (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

F6. - Amministrativo e finanziario, stampa e comunicazione

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 riceve, registra e **trasmette** le segnalazioni d'emergenza alla **F1.** (vd. Modulo **Diario delle Comunicazioni/ Segnalazioni**);
- 2 **comunica** agli Enti sovraordinati l'apertura del COC trasmettendone la relativa Ordinanza Sindacale (vd. Modelli: **Nota attivazione Centro Operativo Comunale** e **Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale**) qualora non si fosse ancora resa necessaria;
- 3 **comunica** agli Enti sovraordinati l'eventuale apertura della SOI a supporto dei COC;
- 4 **cura** la gestione dell'informazione alla cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza in atto (vd. Scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo**), raccordandosi con la **F1.** (N-E);
- 5 **cura** la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la **F1.**;
- 6 **supporta** le attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 7 **coordina** le attività finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 8 **garantisce** in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente, avvalendosi di personale esterno qualificato;
- 9 **provvede** alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi, avvalendosi di personale esterno qualificato.

F7. - Assistenza alla popolazione, sanità e scuola

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **informa** i responsabili delle Scuole della sospensione, in via straordinaria, delle attività scolastiche, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 **partecipa** alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale, raccordandosi tempestivamente con le strutture sanitarie e assistenziali preposte alla gestione dell'emergenza (118, ASL, ecc.);
- 3 **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 4 **interroga** i dati demografici delle aree maggiormente colpite all'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento in collaborazione con la **F1.** e la **F5.**;
- 5 **gestisce** l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali;
- 6 **gestisce** le Aree di Emergenza (Aree di Attesa della Popolazione e Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione) mantenendo i contatti con i referenti che hanno in uso le aree individuate come Aree di Emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati e raccordandosi con la **F2.** e la **F5.** per il censimento e il trasferimento della popolazione colpita (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**);
- 7 **redige** gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita, raccordandosi con la **F6.** per avere una supervisione nelle attività amministrative e finanziarie.

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 4

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE COC (N-A)
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale
☐		ATTIVAZIONE SOI (N-A)
☐		TURNAZIONE H24 PERSONALE DIPENDENTE
☐		AGGIORNAMENTO INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		SOSPENSIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo
☐		VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI METEO
☐		Stazioni di monitoraggio della rete di monitoraggio meteorologica automatica
☐		IMPIEGO AREE DI EMERGENZA
☐		Gestione aree di emergenza
☐		ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI E URGENTI
☐		COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 4

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Coordina.....	UCC		
☐	Assegna.....	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI		
☐	Coordina.....	I RAPPORTI CON LE COMPONENTI OPERATIVE, TECNICHE E SCIENTIFICHE		
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F2.....	F5.
☐		PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	F5.....	F7.
☐	Richiede.....	DATI DEMOGRAFICI	F5.....	F7.
☐	Verifica.....	PREVISIONI METEO		
☐	Predispone.....	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE		
☐	Cura.....	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO		

F2.

☐	Gestisce.....	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	F1.	
☐	Informa.....	SULLE PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO		
☐	Mantiene.....	RACCORDO IN CONTINUO CON LA SCT	F1.	
☐	Gestisce.....	SUPPORTO SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1.....	F5.
☐		Indicazioni di monitoraggio e sorveglianza in situazioni di allerta meteo		
☐		Ricognizioni		
☐		SUPPORTO ATTIVITÀ LOGISTICA EVACUATI	F5.....	F7.
☐	Supporta.....	GESTIONE LOGISTICA	F3.	
☐	Gestisce.....	FUNZIONALITÀ TLC		

PROCEDURE OPERATIVE 3.1 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 3 / 4

F3.

☐	Gestisce	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	F2.
☐	Gestisce	IMPRESE	F6.
☐		AREE DI EMERGENZA	
☐		Gestione aree di emergenza	

F4.

☐	Segnala	GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	
☐	Partecipa	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1.
☐	Reperisce	DATI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE	
☐	Attiva	VERIFICA SPEDITIVA STABILITÀ E AGIBILITÀ INFRASTRUTTURE EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	
☐	Cura	CENSIMENTO DANNI	
☐		Censimento danni	
☐	Censisce	DATI ATTIVITÀ LAVORATIVE	
☐	Evidenzia	INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO	

F5.

☐	Concorre	GESTIONE OPERATIVA INTERVENTI DI SOCCORSO	
☐	Gestisce	LIMITAZIONI DEL TRAFFICO NELLE AREE COLPITE	
☐	Coordina	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1.
☐	Contatta	VIABILITÀ PROVINCIA DI CUNEO	F1.
☐	Collabora	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	F1..... F7.
☐	Cura	GESTIONE TRASFERIMENTO EVACUATI	F2..... F7.
☐		Gestione aree di emergenza	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 4 / 4

B. - Area amministrativa e assistenza

F6.

☐	Trasmette.....	SEGNALAZIONI	 F1.
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Comunica.....	APERTURA COC AGLI ENTI SOVRAORDINATI	
☐		Nota attivazione Centro Operativo Comunale	
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale	
☐		APERTURA SOI AGLI ENTI SOVRAORDINATI	
☐	Cura.....	INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA (N-E)	 F1.
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo	
☐		GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI	 F1.
☐	Supporta.....	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	
☐	Coordina.....	ATTIVITÀ FINANZIARIE	
☐	Garantisce.....	FUNZIONALITÀ REPERIMENTO DATI DAI SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI	
☐	Provvede.....	MANUTENZIONE APPLICATIVI INFORMATICI	

F7.

☐	Informa.....	SCUOLE	 F1.
☐	Partecipa.....	GESTIONE SOCCORSO SANITARIO	
☐	Collabora.....	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	 F1..... F5.
☐	Interroga.....	DATI DEMOGRAFICI	 F1..... F5.
☐	Gestisce.....	ASSISTENZA ALLA CITTADINANZA	
☐		AREE DI EMERGENZA AMMASSAMENTO BESTIAME	
☐		AREE DI EMERGENZA	 F2..... F5.
☐		Gestione aree di emergenza	
☐	Redige.....	ATTI PER ASSISTENZA CITTADINANZA	 F6.

PROCEDURE OPERATIVE

1.2

ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

NEVICATE

Fase operativa di **attenzione** valutata localmente a partire dal Livello di Allerta segnalato dal Bollettino Allerta Regione Piemonte per la Zona di Allerta **F**

- diffuso via web al seguente indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>
- inviato dalla Provincia di Cuneo

Soglia neve cumulata

- Ambito: pianura
- Fascia altimetrica: < 400 m slm
- Allerta gialla: 10 cm

Scenario

- quantità di neve fresca prevista o in atto superiore alle soglie definite per l'allerta gialla ed articolate per quote altimetriche.

Effetti e danni

- possibili disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario;
- possibili fenomeni di rottura e caduta di rami;
- possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).

Arpa
Agenzia Regionale
per la Protezione
Ambientale

BOLLETTINO REGIONE PIEMONTE
ALLERTA REGIONE PIEMONTE

Regione Piemonte
Servizio Funzionale Cuneo

BOLLETTINO N°	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
85/2022	30/03/2022 ore 13:00	36 ore	31/03/2022 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte

ZONA DI ALLERTA	LIVELLO ALLERTA	RISCHI				EFFETTI			
		PERICOLO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	PERICOLO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
A	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
B	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
C	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
D	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
E	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
F	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
G	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
H	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
I	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
L	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
M	ATTENZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1

SINTESI dello SCENARIO ATTESO

QUADRO DI SINTESI

Livelli di allerta
nel periodo di
validità del
bollettino

LIVELLO DI ALLERTA

ATTENZIONE
Rischio di fenomeni
meteorologici potenzial-
mente localizzati
PREVISIONE
Fenomeni effusi
PREVISIONE
Fenomeni a carattere
regionale
PREVISIONE
Fenomeni
a carattere di portata
area vasta e talvolta di
influenza del Periodo stagionale

ZONE DI ALLERTA

A Tross (260-05)
B Val Susa, Cervo e Cuneo (31-70-92)
C Valle Orsica, Lanzo, Ivrea, Valle Susa e Susa (70)
D Valle di Susa, Chiusa, Pellice, Bra (25-70)
E Valle Susa, Valle di Susa (70)
F Valle Tanaro (24)
G Biella e Bormida (24-05-08)
H Torino (24)
I Cuneo (24)
L Pinerolo e Biella (24-05-08-10-10)
M Pianura Torinese e Cuneo (24-05-08-10-10)
Piemonte Orientale (24-70)

Per una corretta interpretazione del bollettino consultare sempre il Fascicolo
"Allerta" che contiene informazioni e approfondimenti disponibili anche sul sito internet di Arpa Piemonte

www.arpa.piemonte.it

Icone



Fase operativa

ATTENZIONE

Azione caratterizzante

VERIFICARE

PROCEDURE OPERATIVE 1.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Attenzione alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vedi Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2 **attivazione** dei componenti dell'UCC ([N-A](#));
- 3 **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#)) ([N-A](#));
- 4 **informazione alla popolazione**, attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda [Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#)) ([N-E](#));
- 5 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 6 **monitoraggio** periodico in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio neve (tratti stradali generalmente pericolosi, esposti a Nord, nodi viari, ecc.) per verificare la presenza di persone e mezzi bloccati sulla viabilità e attuare le conseguenti misure di salvaguardia;
- 7 **verifica** della funzionalità dei gruppi elettrogeni e di continuità eventualmente nella disponibilità dell'Amministrazione;
- 8 **verifica** dei sistemi di comunicazione ordinari e alternativi;
- 9 **verifica** della rete acquedottistica, in particolare in presenza di condotte superficiali e/o esposte al gelo;
- 10 **sospensione**, in via straordinaria, di manifestazioni previste sul territorio specie se all'aperto o in strutture provvisorie;
- 11 **verifica** periodica delle previsioni meteorologiche in quanto l'evento può evolvere nel tempo dal livello di criticità ordinaria a livelli di criticità moderata o elevata: <https://www.meteo3r.it/app/public/>

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1 **coordina** le attività dell'UCC sia in SOC, sia sul territorio;
- 2 **cura** le procedure formali di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale raccordandosi con la **F2.** (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#));
- 3 riceve e **registra** eventuali segnalazioni d'emergenza giunte in Comune (vd. Modulo [Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni](#));
- 4 **assegna** ai Responsabili attivati le eventuali segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 5 **organizza** le ricognizioni sul territorio, raccordandosi con la **F2.**;
- 6 **verifica** periodicamente le previsioni meteo e si prepara a una possibile evoluzione dell'evento, consultando anticipatamente le **schede 2.2 e 3.2**: <https://www.meteo3r.it/app/public/>
- 7 **predispone** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 8 **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 1.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di monitoraggio periodico in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio neve (tratti stradali generalmente pericolosi, esposti a Nord, nodi viari, ecc.) per verificare la presenza di persone e mezzi bloccati sulla viabilità e attuare le conseguenti misure di salvaguardia, (vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3 supporta** la **F3.** nell'eventuale reperimento dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 4 gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile;
- 2 reperisce** i materiali e i mezzi eventualmente utilizzabili dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 contatta** eventualmente persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE 1.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 verifica** della rete acquedottistica, in particolare in presenza di condotte superficiali e/o esposte al gelo;
- 2 verifica** delle infrastrutture tecnologiche per possibili danni alle linee aeree (a es. linee elettriche e telefoniche);
- 3 segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 4 reperisce** dati e informazioni inerenti la pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (es. tracciato della rete delle acque potabili, delle linee aeree, ecc.);
- 5 evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 monitora** la viabilità nelle aree maggiormente a rischio;
- 2 coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di monitoraggio e presidio per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio, raccordandosi con la **F1**..

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 2

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE UCC (N-A)
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione Volontariato
☐		INFORMAZIONE POPOLAZIONE
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		MONITORAGGIO SUL TERRITORIO
☐		VERIFICA FUNZIONALITÀ GRUPPI ELETTOGENI
☐		VERIFICA SISTEMI DI COMUNICAZIONE ORDINARI E ALTERNATIVI
☐		VERIFICA RETE ACQUEDOTTISTICA
☐		SOSPENSIONE MANIFESTAZIONI ALL'APERTO O IN STRUTTURE PROVVISORIE
☐		VERIFICA PREVISIONI METEO

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Coordina	UCC	
☐	Cura	ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	 F2.
☐		Attivazione Volontariato	
☐	Registra	SEGNALAZIONI	
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Assegna	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	
☐	Organizza	MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F2.
☐	Verifica	PREVISIONI METEO	
☐	Predisporre	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE	
☐	Cura	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 2

F2.

☐	Gestisce	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	 F1.
☐		MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F1..... F5.
☐		Ricognizioni	
☐	Supporta	LOGISTICA	 F3.
☐	Gestisce	FUNZIONALITÀ TLC	

F3.

☐	Gestisce	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	 F2.
☐	Contatta	IMPRESE	

F4.

☐	Verifica	RETE ACQUEDOTTISTICA	
☐		INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	
☐	Segnala	GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	
☐	Reperisce	DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE	
☐	Evidenzia	INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO	

F5.

☐	Monitora	VIABILITÀ NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO	
☐	Coordina	MONITORAGGIO SUL TERRITORIO	 F1.

PROCEDURE OPERATIVE

2.2

ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

NEVICATE

Fase operativa di **preallarme** valutata localmente a partire dal Livello di Allerta segnalato dal Bollettino Allerta Regione Piemonte per la Zona di Allerta **F**

- diffuso via web al seguente indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>
- inviato dalla Provincia di Cuneo

Soglia neve cumulata

- Ambito: **pianura**
- Fascia altimetrica: **< 400 m slm**
- Allerta arancione: **20 cm**

Scenario

- presenza di neve al suolo su infrastruttura viaria;
- quantità di neve fresca prevista o in atto superiore alle soglie definite per l'allerta arancione ed articolate per quote altimetriche;
- temperature dell'aria sfavorevoli alla rimozione della neve e formazione di ghiaccio.

Effetti e danni

- probabili disagi alla circolazione dei veicoli con rallentamenti generalizzati o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario;
- probabili fenomeni di rottura e caduta di rami;
- possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia);
- possibile formazione di ghiaccio sulle vie di comunicazione;
- isolamento di borgate e case sparse con conseguente temporanea difficoltà di approvvigionamento;
- possibile crollo di tettoie e coperture provvisorie e danni a immobili o strutture vulnerabili.

BOLLETTINO ALLERTA REGIONE PIEMONTE									
BOLLETTINO N°	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE				
85/2022	30/03/2022 ore 13:00	36 ore	31/03/2022 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte				
ZONA DI ALLERTA	LIVELLO ALLERTA	RISCHI				SINTESI dello SCENARIO ATTESO			
		NEVE	ALLUVIONI	VALANGHE	INCENDI	NEVE	ALLUVIONI	VALANGHE	INCENDI
A	NEVE	1	1	1	1	1	1	1	1
B	NEVE	1	1	1	1	1	1	1	1
C	NEVE	1	1	1	1	1	1	1	1
D	NEVE	1	1	1	1	1	1	1	1
E	NEVE	1	1	1	1	1	1	1	1
F	ARANCIONE	1	1	1	1	1	1	1	1
G	NEVE	1	1	1	1	1	1	1	1
H	NEVE	1	1	1	1	1	1	1	1
I	NEVE	1	1	1	1	1	1	1	1
L	NEVE	1	1	1	1	1	1	1	1
M	NEVE	1	1	1	1	1	1	1	1

Icone



Fase operativa PREALLARME

Azione caratterizzante ATTIVARE

PROCEDURE OPERATIVE 2.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Preallarme alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vedi Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2 **attivazione** dei componenti dell'UCC ([N-A](#));
- 3 **attivazione** del COC e quindi convocazione dell'UCC (vd. Modello [Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale](#)) ([N-A](#));
- 4 **attivazione** del volontariato di protezione civile qualora non si fosse ancora resa necessaria (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#)) ([N-A](#));
- 5 **turnazione** del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
- 6 aggiornamento periodico dell'**informazione alla popolazione**, attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda [Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#)) ([N-E](#));
- 7 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 8 **sospensione**, in via straordinaria, delle attività scolastiche;
- 9 **sorveglianza** in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio neve (tratti stradali generalmente pericolosi, esposti a Nord, nodi viari, ecc.) per verificare la presenza di persone e mezzi bloccati sulla viabilità e attuare le conseguenti misure di salvaguardia;
- 10 **verifica** delle coperture di edifici di grosse dimensioni e/o di vecchia costruzione;
- 11 **censimento** di case sparse e nuclei abitati che potrebbero risultare temporaneamente isolati;
- 12 **verifica**:
 - del **Bollettino di Monitoraggio** emesso dal Centro Funzionale del Piemonte previsto con Livello di allerta Arancione emesso ogni 12 ore (ore 9:00 e ore 21:00) e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino Allerta Regione Piemonte;
 - del **Bollettino di Sorveglianza** emesso dal Centro Funzionale del Piemonte previsto con Livello di allerta Arancione emesso ogni 12 ore e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino Allerta Regione Piemonte;
 - delle **altezze neve** osservate emesse dal Centro Funzionale del Piemonte e pubblicate nella Sezione Monitoraggio, Rete Meteorologica Automatica;
- 13 **verifica** della disponibilità e della funzionalità delle Aree di emergenza indicate nel Piano (vd. Scheda [Gestione aree di emergenza](#));
- 14 **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC.

PROCEDURE OPERATIVE 2.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1** **coordina** le attività dell'UCC;
- 2** **assegna** ai Responsabili attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate, raccordandosi con la **F6.** per la gestione delle segnalazioni d'emergenza;
- 3** **coordina** i rapporti, a diretto contatto con il Sindaco, con le componenti tecniche (Prefettura - UTG di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), nell'attuazione delle attività di prevenzione dei rischi;
- 4** **organizza** le attività di sorveglianza sul territorio, raccordandosi con la **F2.** e la **F5.**;
- 5** **richiede** alla **F7.**, sugli esiti delle attività di sorveglianza, di interrogare i dati demografici delle aree maggiormente esposte all'evento in corso per la gestione di possibili evacuazioni, raccordandosi con la **F5.**;
- 6** **verifica** periodicamente le previsioni meteo e si prepara a una possibile evoluzione dell'evento, consultando anticipatamente la **scheda 3.2**: <https://www.meteo3r.it/app/public/>
- 7** **predispone** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 8** **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2** **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di sorveglianza in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio neve (tratti stradali generalmente pericolosi, esposti a Nord, nodi viari, ecc.) per verificare la presenza di persone e mezzi bloccati sulla viabilità e attuare le conseguenti misure di salvaguardia (vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3** **supporta** la **F3.** nel reperimento dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 4** **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

PROCEDURE OPERATIVE 2.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile;
- 2 **reperisce** i materiali e i mezzi utilizzabili dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 **gestisce** persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza;
- 4 **verifica** la disponibilità delle Aree di Emergenza (Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - ZAE) (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 2 **partecipa** alle attività di sorveglianza per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio preventivamente individuate raccordandosi con la **F1.**;
- 3 **reperisce** dati e informazioni inerenti la pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (es. tracciato della rete delle acque potabili, delle linee aree, rampe stradali, ecc.);
- 4 **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree maggiormente a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi eventualmente con i Comuni limitrofi;
- 2 **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di sorveglianza dei punti critici e delle aree soggette a rischio, raccordandosi con la **F1.**

PROCEDURE OPERATIVE 2.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

F6. - Amministrativo e finanziario, stampa e comunicazione

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** riceve, registra e **trasmette** le segnalazioni d'emergenza alla **F1.** (vd. Modulo [Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni](#));
- 2** **comunica** agli Enti sovraordinati l'apertura del COC trasmettendone la relativa Ordinanza Sindacale (vd. Modelli: [Nota attivazione Centro Operativo Comunale](#) e [Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale](#));
- 3** **cura** la gestione dell'informazione alla cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza prevista o in atto (vd. Scheda [Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#)), raccordandosi con la **F1. (N-E)**;
- 4** **cura** la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la **F1.**;
- 5** **garantisce** in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente, avvalendosi di personale esterno qualificato;
- 6** **provvede** alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi, avvalendosi di personale esterno qualificato.

F7. - Assistenza alla popolazione, sanità e scuola

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **gestisce** i contatti con i responsabili delle Scuole per monitorare la situazione delle attività scolastiche e per concordare insieme al Sindaco l'eventuale sospensione, in via straordinaria, delle attività, raccordandosi con la **F1.**;
- 2** **interroga** i dati demografici delle aree maggiormente esposte all'evento in corso su eventuale richiesta della **F1.**;
- 3** **verifica** la disponibilità delle Aree di Emergenza (Aree di Attesa della Popolazione e Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione) (vd. Scheda [Gestione Aree di Emergenza](#)).

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 3

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE UCC (N-A)
☐		ATTIVAZIONE COC (N-A)
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione volontariato
☐		TURNAZIONE PERSONALE DIPENDENTE
☐		AGGIORNAMENTO INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		SOSPENSIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO
☐		VERIFICA COPERTURE EDIFICI DI GROSSE DIMENSIONE E/O DI VECCHIA COSTRUZIONE
☐		CENSIMENTO CASE SPARSE E NUCLEI ABITATI ISOLATI
☐		VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI METEO
☐		VERIFICA AREE DI EMERGENZA
☐		Gestione aree di emergenza
☐		ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI E URGENTI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 3

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Coordina.....	UCC	
☐	Assegna.....	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	F6.
☐	Coordina.....	I RAPPORTI CON LE COMPONENTI TECNICHE E SCIENTIFICHE	
☐	Organizza.....	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F2..... F5.
☐	Richiede.....	DATI DEMOGRAFICI	F5..... F7.
☐	Verifica.....	PREVISIONI METEO	
☐	Predisporre.....	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE	
☐	Cura.....	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

F2.

☐	Gestisce.....	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	F1.
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1..... F5.
☐		Ricognizioni	
☐	Supporta.....	LOGISTICA	F3.
☐	Gestisce.....	FUNZIONALITÀ TLC	

F3.

☐	Gestisce.....	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce.....	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	F2.
☐	Gestisce.....	IMPRESE	
☐	Verifica.....	AREE EMERGENZA	
☐		Gestione aree di emergenza	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 3 / 3

F4.

- | | | | |
|--------------------------|----------------|--|-----|
| ☐ | Segnala..... | GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI | |
| ☐ | Partecipa..... | SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO | F1. |
| ☐ | Reperisce..... | DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE | |
| ☐ | Evidenzia..... | INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO | |

F5.

- | | | | |
|--------------------------|---------------|---|-----|
| ☐ | Gestisce..... | LIMITAZIONI DEL TRAFFICO
NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO | |
| ☐ | Coordina..... | SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO | F1. |

B. - Area amministrativa e assistenza

F6.

- | | | | |
|--------------------------|-----------------|--|-----|
| ☐ | Trasmette..... | SEGNALAZIONI | F1. |
| ☐ | | Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni | |
| ☐ | Comunica..... | APERTURA COC AGLI ENTI SOVRAORDINATI | |
| ☐ | | Nota attivazione Centro Operativo Comunale | |
| ☐ | | Ordinanza Sindacale di attivazione
del Centro Operativo Comunale | |
| ☐ | Cura..... | INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA (N-E) | F1. |
| ☐ | | Procedura di informazione alla popolazione
in caso di allerta meteo | |
| ☐ | | GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI | F1. |
| ☐ | Garantisce..... | FUNZIONALITÀ REPERIMENTO DATI
DAI SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI | |
| ☐ | Provvede..... | MANUTENZIONE APPLICATIVI INFORMATICI | |

F7.

- | | | | |
|--------------------------|----------------|------------------------------|-----|
| ☐ | Gestisce..... | CONTATTI SCUOLE | F1. |
| ☐ | Interroga..... | DATI DEMOGRAFICI | F1. |
| ☐ | Verifica..... | DISPONIBILITÀ AREE EMERGENZA | |
| ☐ | | Gestione aree di emergenza | |

PROCEDURE OPERATIVE

3.2

ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA NEVICATE

Fase operativa di **allarme** valutata localmente a partire dal Livello di Allerta segnalato dal Bollettino Allerta Regione Piemonte per la Zona di Allerta **F**

- diffuso via web al seguente indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/servizio-previsione-monitoraggio-dei-rischi-naturali>
- inviato dalla Provincia di Cuneo

Soglia neve cumulata

- Ambito: pianura
- Fascia altimetrica: < 400 m slm
- Allerta rossa: 40 cm

Scenario

- presenza di significativa quantità di neve al suolo su infrastruttura viaria e sulle coperture;
- quantità di neve fresca prevista o in atto superiore alle soglie definite per l'allerta arancione ed articolate per quote altimetriche;
- temperature dell'aria particolarmente sfavorevoli alla rimozione della neve e formazione di ghiaccio.

Effetti e danni

- gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità;
- isolamento di borgate o case sparse con conseguente difficoltà di approvvigionamento, anche prolungata nel tempo;
- gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario e aereo;
- diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami;
- possibili prolungate e/o generalizzate interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia);
- possibile formazione di ghiaccio sulle vie di comunicazione;
- possibile crollo delle coperture di edifici e capannoni.

Arpa
Agenzia Regionale
Protezione Ambiente

BOLLETTINO

ALLERTA REGIONE PIEMONTE

Regione Piemonte
Servizio Protezione Civile

BOLLETTINO N°	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
85/2022	30/03/2022 ore 13:00	36 ore	31/03/2022 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte

ZONA DI ALLERTA	LIVELLO ALLERTA RISCHIO	RISCHI				EFFETTI				SINTESI dello SCENARIO ATTESO
		TEMPERATURA INFERIORE ALLA NORMALE	TEMPERATURA SUPERIORE ALLA NORMALE	NEVE	NEVE	TEMPERATURA INFERIORE ALLA NORMALE	TEMPERATURA SUPERIORE ALLA NORMALE	NEVE	NEVE	
A	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	
B	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	
C	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	
D	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	
E	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	
F	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	
G	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	
H	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	
I	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	
L	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	
M	ALLERTA	1	1	1	1	1	1	1	1	

QUADRO DI SINTESI

**Livelli di allerta
secondo il
periodo di
validità del
bollettino**

LIVELLO DI ALLERTA

Assenza di fenomeni
a pericolosità prevalente
(fenomeni localizzati)
VERDE
Fenomeno diffuso
a pericolosità moderata
ARANCIONE
Fenomeno diffuso
a pericolosità elevata
ROSSO
Fenomeno diffuso
a pericolosità molto elevata
con insediamenti del territorio vulnerabile
NERO

ZONA DI ALLERTA

A Tasse (200-300)
B Val Susa, Cervo e Cuneo (50-700)
C Valle Susa, Cervo, Aosta ed Aosta (200-700)
D Alta Val Susa, Chivasso, Pollino e Aa (250-700)
E Valle Susa, Ivrea e Biella (200)
F Valle Tanaro (200)
G Valle Tanaro (200)
H Valle Tanaro (200)
I Valle Tanaro (200)
L Valle Tanaro (200)
M Valle Tanaro (200)

Per una corretta interpretazione del bollettino consultare sempre l'Enciclopedia
Allertaggio, la Guida alle Emergenze e le Indicazioni per la Protezione Civile

www.arpa.piemonte.it

Icone



Fase operativa ALLARME

Azione caratterizzante RAFFORZARE

PROCEDURE OPERATIVE 3.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

SINDACO

Al verificarsi dell'emergenza in ambito del territorio comunale, è responsabile:

- 1 dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile;
- 2 dello svolgimento dell'attività di informazione alla popolazione sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- 3 del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni alle strutture sovracomunale;

e pertanto dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Allarme alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vedi Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2 **attivazione** del COC, qualora non si fosse ancora ritenuta necessaria, e quindi convocazione dell'UCC (vd. Modello [Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale](#)) (N-A);
- 3 eventuale **attivazione** della SOI, e quindi convocazione del CIPC presso la SOI (sede del Comune capofila) (N-A);
- 4 **turnazione** in H24 del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
- 5 **aggiornamento** periodico dell'**informazione alla popolazione**, attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. Scheda [Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#)) (N-E);
- 6 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 7 **sospensione**, in via straordinaria, delle attività scolastiche;
- 8 **sorveglianza** in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio neve (tratti stradali generalmente pericolosi, esposti a Nord, nodi viari, ecc.) per verificare la presenza di persone e mezzi bloccati sulla viabilità e attuare le conseguenti misure di salvaguardia;
- 9 **verifica** costante delle previsioni meteorologiche:
 - del **Bollettino di Monitoraggio** emesso dal Centro Funzionale del Piemonte previsto con Livello di allerta Rosso emesso ogni 6 ore (ore 6:00, 12:00, 18:00 e 24:00) e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino Allerta Regione Piemonte;
 - del **Bollettino di Sorveglianza** emesso dal Centro Funzionale del Piemonte previsto con Livello di allerta Rosso emesso ogni 6 ore e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino Allerta Regione Piemonte;
 - delle **altezze neve** osservate emesse dal Centro Funzionale del Piemonte e pubblicate nella Sezione Monitoraggio, Rete Meteorologica Automatica;
- 10 **impiego** delle Aree di emergenza indicate nel Piano (vd. Scheda [Gestione Aree di Emergenza](#));
- 11 **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC;
- 12 **coordinamento** delle attività di assistenza alla popolazione colpita provvedendo ai primi interventi necessari.

PROCEDURE OPERATIVE 3.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1** **coordina** le attività dell'UCC;
- 2** **assegna** ai Responsabili attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 3** **coordina** i rapporti, a diretto contatto con il Sindaco, con le componenti operative (VVF, FFO, 118, ecc.), tecniche (Prefettura - UTG di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), coinvolte nel fronteggiare l'emergenza;
- 4** **coordina** le attività di sorveglianza e di intervento sul territorio, raccordandosi con la **F2.** e la **F5.**;
- 5** **coordina** le attività di predisposizione degli atti necessari a gestire possibili evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F5.** e la **F7.**;
- 6** **richiede** alla **F5.** aggiornamenti sulla situazione della viabilità e le limitazioni del traffico nelle aree definite a maggiore rischio rispetto all'evento in corso;
- 7** **richiede** alla **F7.** i dati demografici delle aree maggiormente colpite dall'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento, raccordandosi con la **F5.**;
- 8** **verifica** costante delle previsioni meteorologiche: <https://www.meteo3r.it/app/public/>
- 9** **predisporre** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 10** **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 3.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 informa** i volontari impegnati in interventi sul territorio che le attività svolte in prossimità delle aree colpite e sulla viabilità in genere, devono essere coordinate sul posto dal personale preposto alla pubblica sicurezza e/o al soccorso tecnico urgente e sanitario (PL, FFO, DTS, DSS, ecc.);
- 3 mantiene** il raccordo in continuo con la SCT per la disponibilità di risorse umane e strumentali del volontariato sovracomunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 4 gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di intervento e di sorveglianza in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio neve (tratti stradali generalmente pericolosi, esposti a Nord, nodi viari, ecc.) per verificare la presenza di persone e mezzi bloccati sulla viabilità e attuare le conseguenti misure di salvaguardia (vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 5 gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di trasferimento della cittadinanza dalle aree in crisi e di assistenza della stessa presso le Aree di Emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati, raccordandosi con la **F5.** e la **F7.**;
- 6 supporta** la **F3.** nella gestione dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 7 gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzati durante gli interventi di protezione civile;
- 2 reperisce** i materiali e i mezzi utilizzati dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 gestisce** persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza, raccordandosi con la **F6.** per eventuali indicazioni o supporto nelle attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 4 gestisce** le Aree di Emergenza (Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - ZAE) (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 2** **partecipa** alle attività di sorveglianza delle situazioni critiche sul territorio per rischio neve, raccordandosi con la **F1.**;
- 3** **reperisce** dati e informazioni inerenti alla pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza;
- 4** **attiva** una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità:
 - di infrastrutture e di edifici pubblici danneggiati;
 - di infrastrutture e di edifici privati danneggiati;
- 5** **cura** il rilevamento e il censimento dei danni (vd. Modulo **Censimento Danni**):
 - di persone, beni e di edifici privati;
 - di territorio, infrastrutture e di servizi essenziali;
 - di opere di interesse storico, archivistico, artistico e culturale;
 - di attività produttive, commerciali, agricole e di allevamento;
- 6** **censisce** i dati delle attività lavorative, produttive e commerciali utili per una prima ricostruzione del quadro complessivo dei danni;
- 7** **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **concorre** alla gestione operativa degli interventi di soccorso, raccordandosi con le strutture operative intervenute (VVF, FFO, ecc.);
- 2** **gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree colpite o a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi eventualmente con i Comuni limitrofi;
- 3** **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di sorveglianza nelle situazioni critiche sul territorio per rischio neve, raccordandosi con la **F1.**;
- 4** **contatta** Settore Viabilità della Provincia di Cuneo per verificare con anticipo l'insorgenza di problematiche connesse con l'evento in corso, raccordandosi con la **F1.**;
- 5** **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F7.**;
- 6** **cura** la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita verso le Aree di Emergenza, raccordandosi con la **F2.** e la **F7.** (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVICATE

F6. - Amministrativo e finanziario, stampa e comunicazione

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 riceve, registra e **trasmette** le segnalazioni d'emergenza alla **F1.** (vd. Modulo **Diario delle Comunicazioni/ Segnalazioni**);
- 2 **comunica** agli Enti sovraordinati l'apertura del COC trasmettendone la relativa Ordinanza Sindacale (vd. Modelli: **Nota attivazione Centro Operativo Comunale** e **Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale**) qualora non si fosse ancora resa necessaria;
- 3 **comunica** agli Enti sovraordinati l'eventuale apertura della SOI a supporto dei COC;
- 4 **cura** la gestione dell'informazione alla cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza in atto (vd. Scheda **Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo**), raccordandosi con la **F1.** (N-E);
- 5 **cura** la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la **F1.**;
- 6 **supporta** le attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 7 **coordina** le attività finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 8 **garantisce** in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente, avvalendosi di personale esterno qualificato;
- 9 **provvede** alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi, avvalendosi di personale esterno qualificato.

F7. - Assistenza alla popolazione, sanità e scuola

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **informa** i responsabili delle Scuole della sospensione, in via straordinaria, delle attività scolastiche, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 **partecipa** alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale, raccordandosi tempestivamente con le strutture sanitarie e assistenziali preposte alla gestione dell'emergenza (118, ASL, ecc.);
- 3 **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 4 **interroga** i dati demografici delle aree maggiormente colpite all'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento in collaborazione con la **F1.** e la **F5.**;
- 5 **gestisce** l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali;
- 6 **gestisce** le Aree di Emergenza (Aree di Attesa della Popolazione e Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione), mantenendo i contatti con i referenti che hanno in uso le aree individuate come Aree di Emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati e raccordandosi con la **F2.** e la **F5.** per il censimento e il trasferimento della popolazione colpita (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**);
- 7 **redige** gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita, raccordandosi con la **F6.** per avere una supervisione nelle attività amministrative e finanziarie.

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 4

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE COC (N-A)
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale
☐		ATTIVAZIONE SOI (N-A)
☐		TURNAZIONE H24 PERSONALE DIPENDENTE
☐		AGGIORNAMENTO INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		SOSPENSIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO
☐		VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI METEO
☐		IMPIEGO AREE DI EMERGENZA
☐		Gestione aree di emergenza
☐		ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI E URGENTI
☐		COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 4

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Coordina.....	UCC		
☐	Assegna.....	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI		
☐	Coordina.....	I RAPPORTI CON LE COMPONENTI OPERATIVE, TECNICHE E SCIENTIFICHE		
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F2.....	F5.
☐		PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	F5.....	F7.
☐	Richiede.....	AGGIORNAMENTI SITUAZIONE DELLA VIABILITÀ NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO		F5.
☐		DATI DEMOGRAFICI	F5.....	F7.
☐	Verifica.....	PREVISIONI METEO		
☐	Predisporre.....	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE		
☐	Cura.....	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO		

F2.

☐	Gestisce.....	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO		F1.
☐	Informa.....	SULLE PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO		
☐	Mantiene.....	RACCORDO IN CONTINUO CON LA SCT		F1.
☐	Gestisce.....	SUPPORTO SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1.....	F5.
☐		Ricognizioni		
☐		SUPPORTO ATTIVITÀ LOGISTICA EVACUATI	F5.....	F7.
☐	Supporta.....	GESTIONE LOGISTICA		F3.
☐	Gestisce.....	FUNZIONALITÀ TLC		

PROCEDURE OPERATIVE 3.2 ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - NEVicate

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 3 / 4

F3.

☐	Gestisce	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	F2.
☐	Gestisce	IMPRESE	F6.
☐		AREE DI EMERGENZA	
☐		Gestione aree di emergenza	

F4.

☐	Segnala	GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	
☐	Partecipa	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1.
☐	Reperisce	DATI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE	
☐	Attiva	VERIFICA SPEDITIVA STABILITÀ E AGIBILITÀ INFRASTRUTTURE EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	
☐	Cura	CENSIMENTO DANNI	
☐		Censimento danni	
☐	Censisce	DATI ATTIVITÀ LAVORATIVE	
☐	Evidenzia	INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO	

F5.

☐	Concorre	GESTIONE OPERATIVA INTERVENTI DI SOCCORSO	
☐	Gestisce	LIMITAZIONI DEL TRAFFICO NELLE AREE COLPITE	
☐	Coordina	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1.
☐	Contatta	VIABILITÀ PROVINCIA DI CUNEO	F1.
☐	Collabora	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	F1..... F7.
☐	Cura	GESTIONE TRASFERIMENTO EVACUATI	F2..... F7.
☐		Gestione aree di emergenza	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 4 / 4

B. - Area amministrativa e assistenza

F6.

☐	Trasmette.....	SEGNALAZIONI	 F1.
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Comunica.....	APERTURA COC AGLI ENTI SOVRAORDINATI	
☐		Nota attivazione Centro Operativo Comunale	
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale	
☐		APERTURA SOI AGLI ENTI SOVRAORDINATI	
☐	Cura.....	INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA (N-E)	 F1.
☐		Procedura di informazione alla popolazione in caso di allerta meteo	
☐		GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI	 F1.
☐	Supporta.....	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	
☐	Coordina.....	ATTIVITÀ FINANZIARIE	
☐	Garantisce.....	FUNZIONALITÀ REPERIMENTO DATI DAI SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI	
☐	Provvede.....	MANUTENZIONE APPLICATIVI INFORMATICI	

F7.

☐	Informa.....	SCUOLE	 F1.
☐	Partecipa.....	GESTIONE SOCCORSO SANITARIO	
☐	Collabora.....	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	 F1..... F5.
☐	Interroga.....	DATI DEMOGRAFICI	 F1..... F5.
☐	Gestisce.....	ASSISTENZA ALLA CITTADINANZA	
☐		AREE DI EMERGENZA	 F2..... F5.
☐		Gestione aree di emergenza	
☐	Redige.....	ATTI PER ASSISTENZA CITTADINANZA	 F6.

PROCEDURE OPERATIVE

PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

Acronimi

- (N - I) Sistema di comunicazione massivo Nowtice - Informazione interna
(N - E) Sistema di comunicazione massivo Nowtice - Informazione esterna
(N - A) Sistema di comunicazione massivo Nowtice - Attivazione interna

Link utili

Bollettino Allerta Regione Piemonte

http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_allerta.pdf

Bollettino Vigilanza Meteorologica

http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_vigilanza.pdf

Bollettino Meteorologico

http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_meteotestuale.pdf

Approfondimenti

www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/index.html

<http://iononrischio.protezionecivile.it/alluvione/sei-preparato/>

NESSUNA ALLERTA

Nessun messaggio

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

FREDDO INTENSO
GELATE DIFFUSE

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono previste condizioni di freddo intenso, con temperature anomale rispetto alla media stagionale e possibili gelate diffuse.

Attenzione

- Prestare la massima cautela lungo la rete viaria a causa della possibile presenza di ghiaccio, soprattutto in prossimità di attraversamenti sui corsi d'acqua e di cavalcavia.
- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione al gelo di persone e beni (in particolare, allevamenti e colture).

(N - A)

- A seguito del freddo intenso - gelate diffuse previsto nel Bollettino Vigilanza Meteorologica si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata di validità del bollettino.

Scheda procedure operative

0.FG

Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata

Icona da pubblicare



CALDO INTENSO

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono previste condizioni di caldo intenso, con temperature anomale rispetto alla media stagionale.

Attenzione

- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione al caldo eccessivo di persone (bambini, anziani, malati cronici) e beni (in particolare, allevamenti e colture).
- Prepararsi ad affrontare possibili interruzioni dell'energia elettrica.

(N - A)

- A seguito del caldo intenso previsto nel Bollettino Vigilanza Meteorologica si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutto il periodo di validità del bollettino.

Scheda procedure operative

0.C

Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

VENTO FORTE

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono previste condizioni di vento molto forte al suolo.

Attenzione

- Mettere in sicurezza eventuali strutture provvisorie (ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, ecc.) anche di proprietà privata.
- Evitare di sostare in prossimità di grossi alberi e di strutture provvisorie. Prestare la massima attenzione lungo la rete viaria per la possibile caduta di rami e altri oggetti.
- È vietato accendere fuochi all'aperto.

(N - A)

- A seguito del vento forte previsto nel Bollettino Vigilanza Meteorologica si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutto il periodo di validità del bollettino.

Scheda procedure operative**0.V****Fenomeno rilevante****Fase operativa attivata**

Icona da pubblicare

PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

TEMPORALI FORTI

Idrogeologico per temporali

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono probabili temporali forti con precipitazioni intense e localizzate e possibilità di forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni.

Attenzione

- Mettere in sicurezza eventuali strutture provvisorie (ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, ecc.) anche di proprietà privata.
- Evitare di sostare all'aperto, in particolare in aree topograficamente depresse, vicino ai corsi d'acqua o in prossimità di grossi alberi e di strutture provvisorie.
- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione alla grandine di beni sensibili (in particolare, veicoli, allevamenti e colture).
- Prestare la massima attenzione lungo la rete viaria per possibili allagamenti, caduta di rami e di altri oggetti.
- Prepararsi ad affrontare possibili interruzioni nella fornitura di servizi essenziali.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo per temporali forti si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Attenzione.
- A seguito dell'allerta meteo per temporali molto forti è urgentemente convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso la sede municipale con la possibilità che si attivi a breve il Centro Operativo Comunale - COC.

Scheda procedure operative

1.0

Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata

ATTENZIONE

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

TEMPORALI MOLTO FORTI

Idrogeologico per temporali

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono probabili temporali molto forti e persistenti con precipitazioni intense e localizzate e possibilità di forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni.

Attenzione

- Mettere in sicurezza eventuali strutture provvisorie (ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, ecc.) anche di proprietà privata.
- Evitare sostare all'aperto, in particolare in aree topograficamente depresse, vicino ai corsi d'acqua o in prossimità di grossi alberi e di strutture provvisorie.
- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione alla grandine di beni sensibili (in particolare, veicoli, allevamenti e colture).
- Prestare la massima attenzione lungo la rete viaria per possibili allagamenti, caduta di rami e di altri oggetti.
- Possibili interruzioni prolungate nella fornitura di servizi essenziali.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo per temporali molto forti si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Preallarme.
- A seguito dell'allerta meteo per temporali molto forti è urgentemente convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso la sede municipale con la possibilità che si attivi a breve il Centro Operativo Comunale - COC.
- A seguito dell'allerta meteo per temporali molto forti è urgentemente convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso il Centro Operativo Comunale - COC.

Scheda procedure operative

2.0

Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata

PREALLARME

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

PIOGGE**Idrogeologico - Idraulico****(N - I) (N - E)**

Nelle prossime 36 ore sono previste piogge che potrebbero determinare sul territorio situazioni di ordinaria criticità.

Attenzione

- Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua e possibili dissesti lungo gli stessi.
- Prestare cautela lungo la rete viaria ed evitare di sostare in aree a rischio e in prossimità degli attraversamenti dei corsi d'acqua.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo per piogge si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Attenzione.

Scheda procedure operative

1.1

Fenomeno rilevante

Fase operativa attivata
ATTENZIONE

Icona da pubblicare

**PIOGGE****Idrogeologico - Idraulico (deflussi)****(N - I) (N - E)**

Nelle prossime 36 ore è previsto il transito dei deflussi del fiume Tanaro che può determinare sul territorio situazioni di ordinaria criticità.

Attenzione

- Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua e possibili dissesti lungo gli stessi.
- Prestare cautela lungo la rete viaria ed evitare di sostare in aree a rischio e in prossimità degli attraversamenti dei corsi d'acqua.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo per piogge si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Attenzione.

Scheda procedure operative

1.1

Fenomeno rilevante

Fase operativa attivata
ATTENZIONE

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

PIOGGE**Idrogeologico - Idraulico****(N - I) (N - E)**

Nelle prossime 36 ore sono previste piogge che potrebbero determinare sul territorio situazioni di moderata criticità.

Attenzione

- Oltre a significativi innalzamenti idrometrici del fiume Tanaro, si prevedono aumenti del livello d'acqua dei corsi d'acqua minori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.
- Potrebbero allagarsi locali interrati e quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici.
- Prestare cautela lungo la rete viaria ed evitare di sostare in aree a rischio e in prossimità degli attraversamenti dei corsi d'acqua.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo per piogge si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Preallarme.
- A seguito dell'allerta meteo per piogge è convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso la sede municipale con la possibilità che si attivi a breve il Centro Operativo Comunale - COC.

Scheda procedure operative**2.1****Fenomeno rilevante****Fase operativa attivata
PREALLARME****Icona da pubblicare**

PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

PIOGGE

Idrogeologico - Idraulico

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono previste piogge che potrebbero determinare sul territorio situazioni di elevata criticità.

Attenzione

- Piene fluviali del fiume Tanaro e rilevanti innalzamenti idrici dei corsi d'acqua minori potranno determinare estesi fenomeni di inondazione e di dissesti lungo gli stessi.
- Saranno possibili allagamenti di case, di attività e colture agricole, di cantieri e di insediamenti civili e industriali, sia vicini, sia distanti dai corsi d'acqua.
- Potrebbero allagarsi locali interrati e quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi.
- Evitare il più possibile gli spostamenti sul territorio.

Per eventuali segnalazioni contattare le strutture operative (chiamando il numero unico dell'emergenza - 112) e la sala operativa attiva presso il Comune.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo per piogge si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Allarme.
- A seguito dell'allerta meteo per piogge è convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso la sede municipale con la possibilità che si attivi a breve il Centro Operativo Comunale - COC.
- A seguito dell'allerta meteo per piogge è urgentemente convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso il Centro Operativo Comunale - COC.
- A seguito dell'allerta meteo per piogge è urgentemente convocato il Comitato Intercomunale di Protezione Civile e la Sala Operativa Intercomunale presso la sede del Comune Capofila.

Scheda procedure operative

3.1

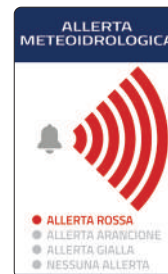
Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata

ALLARME

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

NEVE

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono previste nevicate abbondanti che potrebbero determinare sul territorio situazioni di ordinaria criticità.

Attenzione

- Prestare cautela negli spostamenti lungo la rete viaria e, in ogni caso, utilizzare pneumatici da neve o accertarsi di avere le catene a bordo del veicolo.
- Potranno verificarsi disagi alla circolazione con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e ritardi nel trasporto pubblico.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo per neve si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Attenzione.

Scheda procedure operative

1.2

Fenomeno rilevante

Fase operativa attivata
ATTENZIONE

Icona da pubblicare



NEVE

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono previste nevicate abbondanti che potrebbero determinare sul territorio situazioni di moderata criticità.

Attenzione

- Prestare la massima cautela negli spostamenti lungo la rete viaria e, in ogni caso, utilizzare catene o pneumatici da neve.
- Potranno verificarsi disagi alla circolazione con rallentamenti generalizzati o interruzioni parziali o totali della viabilità e nel trasporto pubblico.
- Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami.
- Prepararsi ad affrontare possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo per neve si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Preallarme.
- A seguito dell'allerta meteo per neve è convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso la sede municipale con la possibilità che si attivi a breve il Centro Operativo Comunale - COC.

Scheda procedure operative

2.2

Fenomeno rilevante

Fase operativa attivata
PREALLARME

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

NEVE

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono previste nevicate abbondanti con ricadute sul territorio di elevata criticità.

Attenzione

- Evitare il più possibile gli spostamenti sul territorio e, in ogni caso, utilizzare catene o pneumatici da neve.
- Potranno verificarsi gravi disagi alla circolazione con limitazioni e interruzioni parziali o totali della viabilità e nel trasporto pubblico.
- Gli edifici isolati risulteranno difficilmente raggiungibili con conseguenti problemi di approvvigionamento di derrate alimentari e di farmaci.
- Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami e possibile crollo delle coperture di edifici e capannoni.
- Possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).

Per eventuali segnalazioni contattare le strutture operative (chiamando il numero unico dell'emergenza - 112) e la sala operativa attiva presso il Comune.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo per neve si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Allarme.
- A seguito dell'allerta meteo per neve è convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso la sede municipale con la possibilità che si attivi a breve il Centro Operativo Comunale - COC.
- A seguito dell'allerta meteo per neve è urgentemente convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso il Centro Operativo Comunale - COC.
- A seguito dell'allerta meteo per neve è urgentemente convocato il Comitato Intercomunale di Protezione Civile e la Sala Operativa Intercomunale presso la sede del Comune Capofila.

Scheda procedure operative

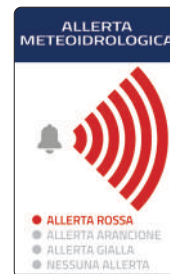
3.2

Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata **ALLARME**

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

PRINCIPALI COMBINAZIONI

Può capitare che per la stessa Zona di Allerta possano combinarsi diverse situazioni meteorologiche previste. In tali casi i contenuti della comunicazione dovranno riportare l'informazione relativa a tutti i fenomeni previsti.

Di seguito alcune delle combinazioni possibili.

TEMPORALI FORTI Idrogeologico per temporali VENTO FORTE

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono probabili temporali con precipitazioni intense e localizzate e possibilità di forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni.

Attenzione

- Mettere in sicurezza eventuali strutture provvisorie (ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, ecc.) anche di proprietà privata.
- Evitare di sostare all'aperto, in particolare in aree topograficamente depresse, o in prossimità di grossi alberi e di strutture provvisorie.
- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione alla grandine di beni sensibili (in particolare, veicoli, allevamenti e colture).
- Prestare la massima attenzione lungo la rete viaria per possibili allagamenti, caduta di rami e altri oggetti.
- Prepararsi ad affrontare possibili interruzioni nella fornitura di servizi essenziali.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Attenzione.

Scheda procedure operative



Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata **ATTENZIONE**

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

PIOGGE**Idrogeologico - Idraulico****VENTO FORTE****(N - I) (N - E)**

Nelle prossime 36 ore sono previste piogge e vento molto forte al suolo.

Attenzione

- Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua e possibili dissesti lungo gli stessi.
- Evitare di sostare in prossimità di grossi alberi, di strutture provvisorie e di attraversamenti dei corsi d'acqua.
- Mettere in sicurezza eventuali strutture provvisorie (ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, ecc.) anche di proprietà privata.
- Prestare la massima attenzione lungo la rete viaria per la possibile caduta di rami e altri oggetti.
- Prepararsi ad affrontare possibili interruzioni nella fornitura di servizi essenziali.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Attenzione.

Scheda procedure operative**1.1****0.V****Fenomeno rilevante****Fase operativa attivata****ATTENZIONE****Icona da pubblicare**

PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

PIOGGE

Idrogeologico - Idraulico

TEMPORALI FORTI

Idrogeologico per temporali

VENTO FORTE**(N - I) (N - E)**

Nelle prossime 36 ore sono previste piogge e probabili temporali con precipitazioni intense e localizzate e possibilità di forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni.

Attenzione

- Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua e possibili dissesti lungo gli stessi.
- Evitare di sostare all'aperto, in prossimità di aree topograficamente depresse, di grossi alberi, di strutture provvisorie e di attraversamenti dei corsi d'acqua.
- Mettere in sicurezza eventuali strutture provvisorie (ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, ecc.) anche di proprietà privata.
- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione alla grandine di beni sensibili (in particolare, veicoli, allevamenti e colture).
- Prestare la massima attenzione lungo la rete viaria per la possibile caduta di rami e altri oggetti.
- Prepararsi ad affrontare possibili interruzioni nella fornitura di servizi essenziali.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Attenzione.

Scheda procedure operative

1.0**1.1****0.V**

Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata

ATTENZIONE

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

PIOGGE**Idrogeologico - Idraulico****TEMPORALI FORTI****Idrogeologico per temporali****VENTO FORTE****(N - I) (N - E)**

Nelle prossime 36 ore sono previste piogge e probabili temporali con precipitazioni intense e localizzate e possibilità di forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni.

Attenzione

- Oltre a significativi innalzamenti idrometrici del fiume Tanaro, si prevedono aumenti del livello d'acqua dei corsi d'acqua minori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.
- Potrebbero allagarsi locali interrati e quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici.
- Evitare di sostare all'aperto, in prossimità di aree topograficamente depresse, di grossi alberi, di strutture provvisorie e di attraversamenti dei corsi d'acqua.
- Mettere in sicurezza eventuali strutture provvisorie (ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, ecc.) anche di proprietà privata.
- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione alla grandine di beni sensibili (in particolare, veicoli, allevamenti e colture).
- Prestare la massima attenzione lungo la rete viaria per la possibile caduta di rami e altri oggetti.
- Prepararsi ad affrontare possibili interruzioni nella fornitura di servizi essenziali.

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Preallarme.
- A seguito dell'allerta meteo è convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso la sede municipale con la possibilità che si attivi a breve il Centro Operativo Comunale - COC.

Scheda procedure operative**2.1****1.0****0.V****Fenomeno rilevante****Fase operativa attivata****PREALLARME****Icona da pubblicare**

PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

TEMPORALI FORTI

Idrogeologico per temporali

CALDO INTENSO

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono probabili temporali forti con precipitazioni intense e localizzate, possibilità di forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni, nonché condizioni di caldo intenso, con temperature anomale rispetto alla media stagionale.

Attenzione

- Mettere in sicurezza eventuali strutture provvisorie (ponteggi, impalcature, gru, tettoie in lamiera, ecc.) anche di proprietà privata.
- Evitare di sostare all'aperto, in particolare in aree topograficamente depresse, o in prossimità di grossi alberi e di strutture provvisorie.
- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione alla grandine e al caldo eccessivo di persone (in particolare, bambini, anziani, malati cronici) e di beni sensibili (veicoli, allevamenti e colture).
- Prestare la massima attenzione lungo la rete viaria per possibili allagamenti, caduta di rami e altri oggetti.
- Prepararsi ad affrontare possibili interruzioni nella fornitura di servizi essenziali.

(N - A)

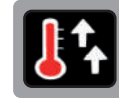
- A seguito dell'allerta meteo si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Attenzione.

Scheda procedure operative

1.0

0.C

Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata

ATTENZIONE

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

NEVE FREDDO INTENSO

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono previste nevicate e condizioni di freddo intenso, con temperature anomale rispetto alla media stagionale.

Attenzione

- Prestare cautela negli spostamenti lungo la rete viaria e, in ogni caso, utilizzare pneumatici da neve o accertarsi di avere le catene a bordo del veicolo.
- Potranno verificarsi disagi alla circolazione con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e ritardi nel trasporto pubblico.
- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione al gelo di persone e beni (in particolare, allevamenti e colture).

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Attenzione.

Scheda procedure operative

1.2

0.F

Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata **ATTENZIONE**

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

NEVE FREDDO INTENSO

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono previste nevicate abbondanti e condizioni di freddo intenso, con temperature anomale rispetto alla media stagionale.

Attenzione

- Prestare la massima cautela negli spostamenti lungo la rete viaria e, in ogni caso, utilizzare catene o pneumatici da neve.
- Potranno verificarsi disagi alla circolazione con rallentamenti generalizzati o interruzioni parziali o totali della viabilità e nel trasporto pubblico.
- Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami.
- Prepararsi ad affrontare possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione al gelo di persone e beni (in particolare, allevamenti e colture).

(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Preallarme.
- A seguito dell'allerta meteo è convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso la sede municipale con la possibilità che si attivi a breve il Centro Operativo Comunale - COC.

Scheda procedure operative

2.2

0.F

Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata PREALLARME

Icona da pubblicare



PROCEDURA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI ALLERTA METEO

NEVE FREDDO INTENSO

(N - I) (N - E)

Nelle prossime 36 ore sono previste nevicate molto abbondanti e condizioni di freddo intenso, con temperature anomale rispetto alla media stagionale.

Attenzione

- Evitare il più possibile gli spostamenti sul territorio e, in ogni caso, e utilizzare catene o pneumatici da neve.
- Potranno verificarsi gravi disagi alla circolazione con limitazioni e interruzioni parziali o totali della viabilità e nel trasporto pubblico.
- Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami e possibile crollo delle coperture di edifici e capannoni.
- Possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
- Adottare tutte le possibili misure di protezione per evitare i danni dell'esposizione al gelo di persone e beni (in particolare, allevamenti e colture).

Per eventuali segnalazioni contattare le strutture operative (chiamando il numero unico dell'emergenza - 112) e la sala operativa attiva presso il Comune.

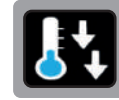
(N - A)

- A seguito dell'allerta meteo per si chiede la disponibilità del personale dipendente e volontario per tutta la durata della Fase operativa di Allarme.
- A seguito dell'allerta meteo è convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso la sede municipale con la possibilità che si attivi a breve il Centro Operativo Comunale - COC.
- A seguito dell'allerta meteo è urgentemente convocato il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale presso il Centro Operativo Comunale - COC.
- A seguito dell'allerta meteo per neve è urgentemente convocato il Comitato Intercomunale di Protezione Civile e la Sala Operativa Intercomunale presso la sede del Comune Capofila.

Scheda procedure operative

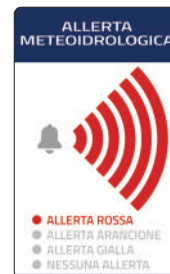
3.2**0.F**

Fenomeno rilevante



Fase operativa attivata **ALLARME**

Icona da pubblicare



PROCEDURE OPERATIVE**3.4**

INCIDENTE VIABILITÀ E TRASPORTI

Chiunque riceva l'informazione di un incidente stradale avente le caratteristiche del tipo o simili a quelle indicate nello scenario, informa tempestivamente il **Sindaco** e la **F1**.

Scenario

La tipologia di incidente è identificabile nel complesso delle situazioni gravanti sulle persone e sui beni, derivanti sia dagli incidenti di movimento dei mezzi di trasporto, sia dalla dispersione di sostanze pericolose trasportate.

Si tratta dunque di due situazioni incidentali:

- quella individuata dal vero e proprio incidente stradale, con danni alle persone e alle cose, derivante da scontro o da urto violento tra veicoli;
- quella legata al trasporto di sostanze e merci che, in seguito ad incidente, possono diffondersi nell'ambiente circostante determinando danni alle persone, agli animali e alle cose.

In accordo con le indicazioni del Direttore tecnico dei soccorsi - DTS, cui dovranno essere messe a disposizione tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza, verranno attuati una serie di interventi tra i quali:

- interdizione e controllo degli accessi alle aree di intervento individuate dai Vigili del Fuoco - VVF e destinate alle attività di soccorso (Forze dell'Ordine - FFO e Polizia Locale - PL);
- individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta (FFO e PL);
- gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni (FFO e PL) con successiva emissione di ordinanze sindacale.

Per maggiori approfondimenti consultare la scheda:

Scenario rischio viabilità e trasporti



Fase operativa
ALLARME

PROCEDURE OPERATIVE 3.4 INCIDENTE VIABILITÀ E TRASPORTI

SINDACO

Al verificarsi dell'emergenza in ambito del territorio comunale, è responsabile:

- 1 dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile;
- 2 dello svolgimento dell'attività di informazione alla popolazione sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- 3 del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni alle strutture sovracomunali;

e pertanto dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Allarme alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vedi Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2 **attivazione** del COC e convocazione dell'UCC (vd. Modello [Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale](#)) (N-A);
- 3 eventuale **attivazione** della SOI, e quindi convocazione del CIPC presso la SOI (sede del Comune capofila) (N-A);
- 4 **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#)) (N-A);
- 5 **turnazione** in H24 del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
- 6 **aggiornamento** periodico dell'**informazione alla popolazione**, attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (N-E);
- 7 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 8 **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC;
- 9 immediata **risposta** in termini di primi soccorsi e salvaguardia alla popolazione e, in particolare:
 - concorso nel soccorso tecnico urgente e sanitario, raccordandosi prioritariamente con il DTS e il DSS;
 - concorso nella messa in sicurezza dell'area, raccordandosi con le FFO, l'ARPA, l'ASL, il Gestore dell'infrastruttura viaria coinvolta e gli Enti gestori dei servizi essenziali, ecc.;
 - chiusure della viabilità con deviazione del traffico su percorsi alternativi, raccordandosi con i Comuni limitrofi;
 - misure interdittive volte a garantire l'accesso e l'intervento dei mezzi di soccorso (a es. sgombero strade; interruzione energia elettrica, ecc.);
 - eventuale immediata attuazione di misure di evacuazione da stabili e fabbricati della popolazione maggiormente esposta;
 - attività di monitoraggio sull'evoluzione dell'evento, per la quale si esigono rapporti periodici urgenti da parte dei VVF, dell'ARPA, dell'ASL, ecc.;
- 10 **coordinamento** delle attività di assistenza alla popolazione colpita provvedendo ai primi interventi necessari;
- 11 **impiego** delle Aree di emergenza indicate nel Piano (vd. Scheda [Gestione Aree di Emergenza](#)).

PROCEDURE OPERATIVE 3.4 INCIDENTE VIABILITÀ E TRASPORTI

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1** **registra** sul **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni** la segnalazione e **informa** tempestivamente sulla FASE OPERATIVA del Piano che risulta essere di **ALLARME**:
 - i membri dell'**UCC**, comunicando che è attivo il COC (N-I);
 - i **VVF**, le **FFO**, il **118** (attraverso il **NUE 112**) ed eventualmente la **Prefettura - UTG di Cuneo**, la **Regione Piemonte**, la **Provincia di Cuneo**, l'**ASL** e l'**ARPA**, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto (chiedendo tra gli intervenuti sul posto chi è il DTS e/o il DSS, cui sono affidati i compiti di definire le priorità degli interventi da attuare), raccordandosi successivamente con la **F6**;
 - il **Gestore dell'infrastruttura viaria** coinvolta per gli adempimenti di propria competenza, raccordandosi successivamente con la **F5**;
 - gli **Enti gestori dei servizi essenziali**, nel caso l'incidente determini o suggerisca anche solo cautelativamente l'interruzione dei servizi erogati e per la gestione coordinata dell'emergenza, raccordandosi successivamente con la **F4**;
 - i **Comuni limitrofi** per la predisposizione dei cancelli e la gestione congiunta della viabilità alternativa, raccordandosi successivamente con la **F5**;
- 2** **predisporre** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 3** **coordina** le attività dell'**UCC**;
- 4** **assegna** ai Responsabili attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 5** **coordina** i rapporti, a diretto contatto con il Sindaco, con le componenti operative (VVF, FFO, 118, ecc.), tecniche (Prefettura - UTG di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), coinvolte nel fronteggiare l'emergenza;
- 6** **coordina** le attività di sorveglianza e di intervento sul territorio, raccordandosi con la **F2**. e la **F5**;
- 7** **coordina** le attività di predisposizione degli atti necessari a gestire possibili evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F5**. e la **F7**;
- 8** **richiede** alla **F7**. i dati demografici delle aree maggiormente colpite dall'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento, raccordandosi con la **F5**;
- 9** **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 3.4 INCIDENTE VIABILITÀ E TRASPORTI

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 **informa** i volontari impegnati in interventi sul territorio che le attività svolte in prossimità delle aree colpite e sulla viabilità in genere, devono essere coordinate sul posto dal personale preposto alla pubblica sicurezza e/o al soccorso tecnico urgente e sanitario (PL, FFO, DTS, DSS, ecc.);
- 3 **mantiene** il raccordo in continuo con la SCT per la disponibilità di risorse umane e strumentali del volontariato sovracomunale, raccordandosi con la **F1**;
- 4 **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di intervento e di sorveglianza in condizioni di sicurezza nelle situazioni critiche sul territorio per informare dell'interdizione agli accessi all'interno delle aree colpite o esposte (vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 5 **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di trasferimento della cittadinanza dalle aree in crisi e di assistenza della stessa presso le Aree di Emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati, raccordandosi con la **F5.** e la **F7.**;
- 6 **supporta** la **F3.** nella gestione dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 7 **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzati durante gli interventi di protezione civile;
- 2 **reperisce** i materiali e i mezzi utilizzati dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 **gestisce** persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza, raccordandosi con la **F6.** per eventuali indicazioni o supporto nelle attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 4 **gestisce** le Aree di Emergenza (Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - ZAE) (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.4 INCIDENTE VIABILITÀ E TRASPORTI

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 2** **partecipa** alle attività di sorveglianza delle situazioni critiche sul territorio, raccordandosi con la **F1.**;
- 3** **reperisce** dati e informazioni inerenti alla pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza;
- 4** **attiva** una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità:
 - di infrastrutture e di edifici pubblici danneggiati;
 - di infrastrutture e di edifici privati danneggiati;
- 5** **cura** il rilevamento e il censimento dei danni (vd. Modulo **Censimento Danni**):
 - di persone, beni e di edifici privati;
 - di territorio, infrastrutture e di servizi essenziali;
 - di opere di interesse storico, archivistico, artistico e culturale;
 - di attività produttive, commerciali, agricole e di allevamento;
- 6** **censisce** i dati delle attività lavorative, produttive e commerciali utili per una prima ricostruzione del quadro complessivo dei danni;
- 7** **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **concorre** alla gestione operativa degli interventi di soccorso, raccordandosi con le strutture operative intervenute (VVF, FFO, ecc.);
- 2** **gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree colpite o a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi eventualmente con i Comuni limitrofi;
- 3** **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di sorveglianza nelle situazioni critiche sul territorio, raccordandosi con la **F1.**;
- 4** **contatta** il Settore Viabilità della Provincia di Cuneo e per verificare con anticipo l'insorgenza di problematiche connesse con l'evento in corso, raccordandosi con la **F1.**;
- 5** **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F7.**;
- 6** **cura** la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita verso le Aree di Emergenza, raccordandosi con la **F2.** e la **F7.** (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.4 INCIDENTE VIABILITÀ E TRASPORTI

F6. - Amministrativo e finanziario, stampa e comunicazione

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 riceve, registra e **trasmette** le segnalazioni d'emergenza alla **F1.** (vd. Modulo **Diario delle Comunicazioni/ Segnalazioni**);
- 2 **comunica** agli Enti sovraordinati l'apertura del COC trasmettendone la relativa Ordinanza Sindacale (vd. Modelli: **Nota attivazione Centro Operativo Comunale** e **Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale**);
- 3 **comunica** agli Enti sovraordinati l'eventuale apertura della SOI a supporto dei COC;
- 4 **cura** la gestione dell'informazione alla cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza in atto raccordandosi con la **F1.** (N-E);
- 5 **cura** la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la **F1.**;
- 6 **supporta** le attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 7 **coordina** le attività finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 8 **garantisce** in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente, avvalendosi di personale esterno qualificato;
- 9 **provvede** alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi, avvalendosi di personale esterno qualificato.

F7. - Assistenza alla popolazione, sanità e scuola

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **partecipa** alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale, raccordandosi tempestivamente con le strutture sanitarie e assistenziali preposte alla gestione dell'emergenza (118, ASL, ecc.);
- 2 **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3 **interroga** i dati demografici delle aree maggiormente colpite all'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento in collaborazione con la **F1.** e la **F5.**;
- 4 **gestisce** l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali;
- 5 **gestisce** le Aree di Emergenza (Aree di Attesa della Popolazione e Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione), mantenendo i contatti con i referenti che hanno in uso le aree individuate come Aree di Emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati e raccordandosi con la **F2.** e la **F5.** per il censimento e il trasferimento della popolazione colpita (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**);
- 6 **redige** gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita, raccordandosi con la **F6.** per avere una supervisione nelle attività amministrative e finanziarie.

PROCEDURE OPERATIVE 3.4 INCIDENTE VIABILITÀ E TRASPORTI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 4

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE COC (N-A)
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale
☐		ATTIVAZIONE SOI (N-A)
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione Volontariato
☐		TURNAZIONE H24 PERSONALE DIPENDENTE
☐		AGGIORNAMENTO INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI E URGENTI
☐		COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
☐		IMPIEGO AREE DI EMERGENZA
☐		Gestione aree di emergenza

PROCEDURE OPERATIVE 3.4 INCIDENTE VIABILITÀ E TRASPORTI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 4

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Registra.....	SEGNALAZIONE	
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Informa.....	UCC (N-I)	
☐		NUE - 112	F5.
☐		GESTORE INFRASTRUTTURA	F5.
☐		GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	F4.
☐		COMUNI LIMITROFI	F5.
☐	Predisporre.....	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE	
☐	Coordina.....	UCC	
☐	Assegna.....	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	
☐	Coordina.....	I RAPPORTI CON LE COMPONENTI OPERATIVE, TECNICHE E SCIENTIFICHE	
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F2..... F5.
☐		PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	F5..... F7.
☐	Richiede.....	DATI DEMOGRAFICI	F5..... F7.
☐	Cura.....	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

F2.

☐	Gestisce.....	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	F1.
☐	Informa.....	SULLE PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO	
☐	Mantiene.....	RACCORDO IN CONTINUO CON LA SCT	F1.
☐	Gestisce.....	SUPPORTO SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1..... F5.
☐		Ricognizioni	
☐		SUPPORTO ATTIVITÀ LOGISTICA EVACUATI	F5..... F7.
☐	Supporta.....	GESTIONE LOGISTICA	F3.
☐	Gestisce.....	FUNZIONALITÀ TLC	

PROCEDURE OPERATIVE 3.4 INCIDENTE VIABILITÀ E TRASPORTI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 3 / 4

F3.

☐	Gestisce	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	F2.
☐	Gestisce	IMPRESE	F6.
☐		AREE DI EMERGENZA	
☐		Gestione aree di emergenza	

F4.

☐	Segnala	GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	
☐	Partecipa	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1.
☐	Reperisce	DATI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE	
☐	Attiva	VERIFICA SPEDITIVA STABILITÀ E AGIBILITÀ INFRASTRUTTURE EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	
☐	Cura	CENSIMENTO DANNI	
☐		Censimento danni	
☐	Censisce	DATI ATTIVITÀ LAVORATIVE	
☐	Evidenzia	INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO	

F5.

☐	Concorre	GESTIONE OPERATIVA INTERVENTI DI SOCCORSO	
☐	Gestisce	LIMITAZIONI DEL TRAFFICO NELLE AREE COLPITE	
☐	Coordina	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1.
☐	Contatta	VIABILITÀ PROVINCIA DI CUNEO	F1.
☐	Collabora	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	F1..... F7.
☐	Cura	GESTIONE TRASFERIMENTO EVACUATI	F2..... F7.
☐		Gestione aree di emergenza	

PROCEDURE OPERATIVE 3.4 INCIDENTE VIABILITÀ E TRASPORTI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 4 / 4

B. - Area amministrativa e assistenza

F6.

☐	Trasmette.....	SEGNALAZIONI		F1.
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni		
☐	Comunica.....	APERTURA COC AGLI ENTI SOVRAORDINATI		
☐		Nota attivazione Centro Operativo Comunale		
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale		
☐		APERTURA SOI AGLI ENTI SOVRAORDINATI		
☐	Cura.....	INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA (N-E)		F1.
☐		GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI		F1.
☐	Supporta.....	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE		
☐	Coordina.....	ATTIVITÀ FINANZIARIE		
☐	Garantisce.....	FUNZIONALITÀ REPERIMENTO DATI DAI SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI		
☐	Provvede.....	MANUTENZIONE APPLICATIVI INFORMATICI		

F7.

☐	Partecipa.....	GESTIONE SOCCORSO SANITARIO		
☐	Collabora.....	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI		F1..... F5.
☐	Interroga.....	DATI DEMOGRAFICI		F1..... F5.
☐	Gestisce.....	ASSISTENZA ALLA CITTADINANZA		
☐		AREE DI EMERGENZA		F2..... F5.
☐		Gestione aree di emergenza		
☐	Redige.....	ATTI PER ASSISTENZA CITTADINANZA		F6.

PROCEDURE OPERATIVE**3.5**

INCIDENTE INDUSTRIALE

Chiunque riceva l'informazione di un incidente stradale avente le caratteristiche del tipo o simili a quelle indicate nello scenario, informa tempestivamente il **Sindaco** e la **F1**.

Scenario

La tipologia di incidente è identificabile nel complesso delle situazioni gravanti sulle persone e sui beni, derivanti sia dagli incidenti di movimento dei mezzi di trasporto, sia dalla dispersione di sostanze pericolose trasportate.

Si tratta dunque di due situazioni incidentali:

- quella individuata dal vero e proprio incidente stradale, con danni alle persone e alle cose, derivante da scontro o da urto violento tra veicoli;
- quella legata al trasporto di sostanze e merci che, in seguito ad incidente, possono diffondersi nell'ambiente circostante determinando danni alle persone, agli animali e alle cose.

In accordo con le indicazioni del Direttore tecnico dei soccorsi - DTS, cui dovranno essere messe a disposizione tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza, verranno attuati una serie di interventi tra i quali:

- interdizione e controllo degli accessi alle aree di intervento individuate dai Vigili del Fuoco - VVF e destinate alle attività di soccorso (Forze dell'Ordine - FFO e Polizia Locale - PL);
- individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta (FFO e PL);
- gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni (FFO e PL) con successiva emissione di ordinanze sindacale.

Per maggiori approfondimenti consultare la scheda:

Scenario rischio incidente industriale



Fase operativa
ALLARME

PROCEDURE OPERATIVE 3.5 INCIDENTE INDUSTRIALE

SINDACO

Al verificarsi dell'emergenza in ambito del territorio comunale, è responsabile:

- 1 dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile;
- 2 dello svolgimento dell'attività di informazione alla popolazione sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- 3 del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni alle strutture sovracomunali;

e pertanto dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Allarme alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vedi Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2 **attivazione** del COC e convocazione dell'UCC (vd. Modello [Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale](#)) (N-A);
- 3 **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#)) (N-A);
- 4 eventuale **attivazione** della SOI, e quindi convocazione del CIPC presso la SOI (sede del Comune capofila) (N-A);
- 5 **turnazione** in H24 del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
- 6 **aggiornamento** periodico dell'**informazione alla popolazione**, attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (N-E);
- 7 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 8 **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC;
- 9 immediata **risposta** in termini di primi soccorsi e salvaguardia alla popolazione e, in particolare:
 - concorso nel soccorso tecnico urgente e sanitario, raccordandosi prioritariamente con il DTS e il DSS;
 - concorso nella messa in sicurezza dell'area, raccordandosi con le FFO, l'ARPA, l'ASL, il Responsabile dello stabilimento coinvolto e gli Enti gestori dei servizi essenziali, ecc.;
 - chiusure della viabilità con deviazione del traffico su percorsi alternativi, raccordandosi con i Comuni limitrofi;
 - misure interdittive volte a garantire l'accesso e l'intervento dei mezzi di soccorso (a es. sgombero strade; interruzione energia elettrica, ecc.);
 - eventuale immediata attuazione di misure di evacuazione da stabili e fabbricati della popolazione maggiormente esposta;
 - attività di monitoraggio sull'evoluzione dell'evento, per la quale si esigono rapporti periodici urgenti da parte dei VVF, dell'ARPA, dell'ASL, ecc.;
- 10 **coordinamento** delle attività di assistenza alla popolazione colpita provvedendo ai primi interventi necessari;
- 11 **impiego** delle Aree di emergenza indicate nel Piano (vd. Scheda [Gestione Aree di Emergenza](#)).

PROCEDURE OPERATIVE 3.5 INCIDENTE INDUSTRIALE

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

- 1** **registra** sul **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni** la segnalazione e **informa** tempestivamente sulla FASE OPERATIVA del Piano che risulta essere di **ALLARME**:
 - i membri dell'**UCC**, comunicando che è attivo il COC (**N-I**);
 - i **VVF**, le **FFO**, il **118** (attraverso il **NUE 112**) ed eventualmente la **Prefettura - UTG di Cuneo**, la **Regione Piemonte**, la **Provincia di Cuneo**, l'**ASL** e l'**ARPA**, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto (chiedendo tra gli intervenuti sul posto chi è il DTS e/o il DSS, cui sono affidati i compiti di definire le priorità degli interventi da attuare), raccordandosi successivamente con la **F5**;
 - il **Responsabile dello stabilimento** coinvolto per gli adempimenti di propria competenza, raccordandosi successivamente con la **F5**;
 - gli **Enti gestori dei servizi essenziali**, nel caso l'incidente determini o suggerisca anche solo cautelativamente l'interruzione dei servizi erogati e per la gestione coordinata dell'emergenza, raccordandosi successivamente con la **F4**;
 - i **Comuni limitrofi** per la predisposizione dei cancelli e la gestione congiunta della viabilità alternativa, raccordandosi successivamente con la **F5**;
- 2** **predisporre** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;
- 3** **coordina** le attività dell'**UCC**;
- 4** **assegna** ai Responsabili attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- 5** **coordina** i rapporti, a diretto contatto con il Sindaco, con le componenti operative (VVF, FFO, 118, ecc.), tecniche (Prefettura - UTG di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), coinvolte nel fronteggiare l'emergenza;
- 6** **coordina** le attività di sorveglianza e di intervento sul territorio, raccordandosi con la **F3**. e la **F5**;
- 7** **coordina** le attività di predisposizione degli atti necessari a gestire possibili evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F5**. e la **F7**;
- 8** **richiede** alla **F7**. i dati demografici delle aree maggiormente colpite dall'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento, raccordandosi con la **F5**;
- 9** **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 3.5 INCIDENTE INDUSTRIALE

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 **informa** i volontari impegnati in interventi sul territorio che le attività svolte in prossimità delle aree colpite e sulla viabilità in genere, devono essere coordinate sul posto dal personale preposto alla pubblica sicurezza e/o al soccorso tecnico urgente e sanitario (PL, FFO, DTS, DSS, ecc.);
- 3 **mantiene** il raccordo in continuo con la SCT per la disponibilità di risorse umane e strumentali del volontariato sovracomunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 4 **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di intervento e di sorveglianza in condizioni di sicurezza nelle situazioni critiche sul territorio per informare dell'interdizione agli accessi all'interno delle aree colpite o esposte (vd. Modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 5 **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di trasferimento della cittadinanza dalle aree in crisi e di assistenza della stessa presso le Aree di Emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati, raccordandosi con la **F5.** e la **F7.**;
- 6 **supporta** la **F3.** nella gestione dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 7 **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzati durante gli interventi di protezione civile;
- 2 **reperisce** i materiali e i mezzi utilizzati dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 **gestisce** persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza, raccordandosi con la **F6.** per eventuali indicazioni o supporto nelle attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 4 **gestisce** le Aree di Emergenza (Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - ZAE) (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.5 INCIDENTE INDUSTRIALE

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 2** **partecipa** alle attività di sorveglianza delle situazioni critiche sul territorio, raccordandosi con la **F1.**;
- 3** **reperisce** dati e informazioni inerenti alla pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza;
- 4** **attiva** una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità:
 - di infrastrutture e di edifici pubblici danneggiati;
 - di infrastrutture e di edifici privati danneggiati;
- 5** **cura** il rilevamento e il censimento dei danni (vd. Modulo **Censimento Danni**):
 - di persone, beni e di edifici privati;
 - di territorio, infrastrutture e di servizi essenziali;
 - di opere di interesse storico, archivistico, artistico e culturale;
 - di attività produttive, commerciali, agricole e di allevamento;
- 6** **censisce** i dati delle attività lavorative, produttive e commerciali utili per una prima ricostruzione del quadro complessivo dei danni;
- 7** **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1** **concorre** alla gestione operativa degli interventi di soccorso, raccordandosi con le strutture operative intervenute (VVF, FFO, ecc.);
- 2** **gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree colpite o a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi eventualmente con i Comuni limitrofi;
- 3** **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di sorveglianza nelle situazioni critiche sul territorio, raccordandosi con la **F1.**;
- 4** **contatta** il Settore Viabilità della Provincia di Cuneo e per verificare con anticipo l'insorgenza di problematiche connesse con l'evento in corso, raccordandosi con la **F1.**;
- 5** **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F7.**;
- 6** **cura** la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita verso le Aree di Emergenza, raccordandosi con la **F2.** e la **F7.** (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.5 INCIDENTE INDUSTRIALE

F6. - Amministrativo e finanziario, stampa e comunicazione

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 riceve, registra e **trasmette** le segnalazioni d'emergenza alla **F1.** (vd. Modulo **Diario delle Comunicazioni/ Segnalazioni**);
- 2 **comunica** agli Enti sovraordinati l'apertura del COC trasmettendone la relativa Ordinanza Sindacale (vd. Modelli: **Nota attivazione Centro Operativo Comunale** e **Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale**);
- 3 **comunica** agli Enti sovraordinati l'eventuale apertura della SOI a supporto dei COC;
- 4 **cura** la gestione dell'informazione alla cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza in atto raccordandosi con la **F1.** (N-E);
- 5 **cura** la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la **F1.**;
- 6 **supporta** le attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 7 **coordina** le attività finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 8 **garantisce** in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente, avvalendosi di personale esterno qualificato;
- 9 **provvede** alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi, avvalendosi di personale esterno qualificato.

F7. - Assistenza alla popolazione, sanità e scuola

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **partecipa** alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale, raccordandosi tempestivamente con le strutture sanitarie e assistenziali preposte alla gestione dell'emergenza (118, ASL, ecc.);
- 2 **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 3 **interroga** i dati demografici delle aree maggiormente colpite all'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento in collaborazione con la **F1.** e la **F5.**;
- 4 **gestisce** l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali;
- 5 **gestisce** le Aree di Emergenza (Aree di Attesa della Popolazione e Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione), mantenendo i contatti con i referenti che hanno in uso le aree individuate come Aree di Emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati e raccordandosi con la **F2.** e la **F5.** per il censimento e il trasferimento della popolazione colpita (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**);
- 6 **redige** gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita, raccordandosi con la **F6.** per avere una supervisione nelle attività amministrative e finanziarie.

PROCEDURE OPERATIVE 3.5 INCIDENTE INDUSTRIALE

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 4

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE COC (N-A)
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale
☐		ATTIVAZIONE SOI (N-A)
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione Volontariato
☐		TURNAZIONE H24 PERSONALE DIPENDENTE
☐		AGGIORNAMENTO INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI E URGENTI
☐		COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
☐		IMPIEGO AREE DI EMERGENZA
☐		Gestione aree di emergenza

PROCEDURE OPERATIVE 3.5 INCIDENTE INDUSTRIALE

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 4

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Registra.....	SEGNALAZIONE	
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Informa.....	UCC	
☐		NUE - 112	F6.
☐		RESPONSABILE STABILIMENTO	F5.
☐		GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	F4.
☐		COMUNI LIMITROFI	F5.
☐	Predisporre.....	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE	
☐	Coordina.....	UCC	
☐	Assegna.....	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	
☐	Coordina.....	I RAPPORTI CON LE COMPONENTI OPERATIVE, TECNICHE E SCIENTIFICHE	
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F2..... F5.
☐		PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	F5..... F7.
☐	Richiede.....	DATI DEMOGRAFICI	F5..... F7.
☐	Cura.....	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

F2.

☐	Gestisce.....	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	F1.
☐	Informa.....	SULLE PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO	
☐	Mantiene.....	RACCORDO IN CONTINUO CON LA SCT	F1.
☐	Gestisce.....	SUPPORTO SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1..... F5.
☐		Ricognizioni	
☐		SUPPORTO ATTIVITÀ LOGISTICA EVACUATI	F5..... F7.
☐	Supporta.....	GESTIONE LOGISTICA	F3.
☐	Gestisce.....	FUNZIONALITÀ TLC	

PROCEDURE OPERATIVE 3.5 INCIDENTE INDUSTRIALE

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 3 / 4

F3.

☐	Gestisce	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	F2.
☐	Gestisce	IMPRESE	F6.
☐		AREE DI EMERGENZA	
☐		Gestione aree di emergenza	

F4.

☐	Segnala	GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	
☐	Partecipa	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1.
☐	Reperisce	DATI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE	
☐	Attiva	VERIFICA SPEDITIVA STABILITÀ E AGIBILITÀ INFRASTRUTTURE EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	
☐	Cura	CENSIMENTO DANNI	
☐		Censimento danni	
☐	Censisce	DATI ATTIVITÀ LAVORATIVE	
☐	Evidenzia	INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO	

F5.

☐	Concorre	GESTIONE OPERATIVA INTERVENTI DI SOCCORSO	
☐	Gestisce	LIMITAZIONI DEL TRAFFICO NELLE AREE COLPITE	
☐	Coordina	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F1.
☐	Contatta	VIABILITÀ PROVINCIA DI CUNEO	F1.
☐	Collabora	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	F1..... F7.
☐	Cura	GESTIONE TRASFERIMENTO EVACUATI	F2..... F7.
☐		Gestione aree di emergenza	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 4 / 4

B. - Area amministrativa e assistenza

F6.

☐	Trasmette.....	SEGNALAZIONI		F1.
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni		
☐	Comunica.....	APERTURA COC AGLI ENTI SOVRAORDINATI		
☐		Nota attivazione Centro Operativo Comunale		
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale		
☐		APERTURA SOI AGLI ENTI SOVRAORDINATI		
☐	Cura.....	INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA (N-E)		F1.
☐		GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI		F1.
☐	Supporta.....	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE		
☐	Coordina.....	ATTIVITÀ FINANZIARIE		
☐	Garantisce.....	FUNZIONALITÀ REPERIMENTO DATI DAI SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI		
☐	Provvede.....	MANUTENZIONE APPLICATIVI INFORMATICI		

F7.

☐	Partecipa.....	GESTIONE SOCCORSO SANITARIO		
☐	Collabora.....	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI		F1..... F5.
☐	Interroga.....	DATI DEMOGRAFICI		F1..... F5.
☐	Gestisce.....	ASSISTENZA ALLA CITTADINANZA		
☐		AREE DI EMERGENZA		F2..... F5.
☐		Gestione aree di emergenza		
☐	Redige.....	ATTI PER ASSISTENZA CITTADINANZA		F6.

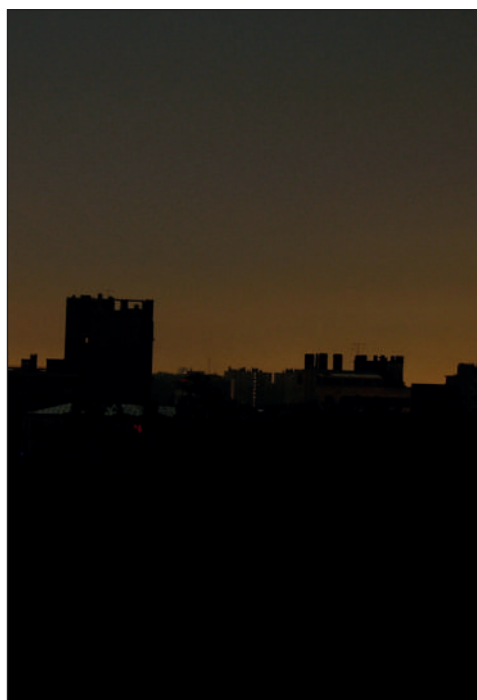
PROCEDURE OPERATIVE**3.9**

ALTRI RISCHI

Chiunque riceva l'informazione di un evento non previsto e non ricompreso nelle procedure specifiche, informa tempestivamente il **Sindaco** e la **F1**.

Scenario

Eventi non previsti quali sisma, incendio boschivo d'interfaccia, dighe, sanitario, crisi idrica, collasso sistemi tecnologici, ecc.



Fase operativa
ALLARME

PROCEDURE OPERATIVE 3.9 ALTRI RISCHI

SINDACO

Al verificarsi dell'emergenza in ambito del territorio comunale, è responsabile:

- 1 dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile;
- 2 dello svolgimento dell'attività di informazione alla popolazione sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- 3 del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni alle strutture sovracomunali;

e pertanto dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

- 1 immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della Fase Operativa di Allarme alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vedi Modello [Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale](#));
- 2 **attivazione** del COC e convocazione dell'UCC (vd. Modello [Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale](#)) individuato anche come Centro di Coordinamento composto dai rappresentanti delle Componenti e Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile che partecipano alla gestione dell'emergenza ([N-A](#));
- 3 eventuale **attivazione** della SOI, e quindi convocazione del CIPC presso la SOI (sede del Comune capofila) ([N-A](#));
- 4 **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. Modulo [Attivazione del Volontariato](#)) ([N-A](#));
- 5 **turnazione** in H24 del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
- 6 in caso di **anomala attività sismica**:
 - i presidi delle zone che hanno subito danni;
 - la mappatura della rete viaria percorribile dai mezzi di soccorso;
 - la predisposizione di eventuali azioni di evacuazione (anche di tipo cautelativo);
 - l'organizzazione del pronto intervento per il primo soccorso delle persone coinvolte dall'evento;
 - l'organizzazione dell'assistenza delle persone coinvolte dall'evento anche attraverso l'impiego delle Aree di emergenza idonee per questo tipo di evento;
- 7 in caso di **incendio boschivo d'interfaccia**, l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, sulla tipologia dell'incendio e sul possibile coinvolgimento di aree prossime al luogo dell'incendio;
- 8 in caso di **rischio dighe**:
 - l'attività di informazione preventiva e in emergenza alla popolazione da effettuarsi preliminarmente lungo le sponde del fiume Tanaro, a domicilio, presso le residenze prossime al fiume e nelle zone produttive, utilizzando megafoni, altoparlanti e quanto possa mettere in condizione di informare tempestivamente la popolazione sulle misure di autoprotezione;
 - l'eventuale attività di evacuazione di persone e sgombero di edifici e strade nel fondovalle, curando anche gli aspetti di pubblica sicurezza in diretto contatto con le FFO;
- 9 **aggiornamento** periodico dell'**informazione alla popolazione**, attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile ([N-E](#));
- 10 **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC;
- 11 immediata **risposta** in termini di primi soccorsi e salvaguardia alla popolazione e, in particolare:
 - concorso nel soccorso tecnico urgente e sanitario, raccordandosi prioritariamente con il DTS e il DSS;
 - concorso nella messa in sicurezza dell'area, raccordandosi con le FFO, l'ARPA, l'ASL e gli Enti gestori dei servizi essenziali, ecc.;
 - chiusure della viabilità con deviazione del traffico su percorsi alternativi, raccordandosi con i Comuni limitrofi;
 - misure interdittive volte a garantire l'accesso e l'intervento dei mezzi di soccorso (a es. sgombero strade; interruzione energia elettrica, ecc.);
 - eventuale immediata attuazione di misure di evacuazione da stabili e fabbricati della popolazione maggiormente esposta;
 - attività di monitoraggio sull'evoluzione dell'evento, per la quale si esigono rapporti periodici urgenti da parte dei VVF, dell'ARPA, dell'ASL, ecc.;
- 12 **coordinamento** delle attività di assistenza alla popolazione colpita provvedendo ai primi interventi necessari;
- 13 **impiego** delle Aree di emergenza indicate nel Piano (vd. Scheda [Gestione Aree di Emergenza](#));
- 14 **cura** della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
- 15 **informa** costantemente gli Enti sovraordinati (Regione Piemonte, Prefettura - UTG di Cuneo, Provincia di Cuneo, ecc.) degli effetti determinati dall'evento sul territorio e delle conseguenti attività di contrasto, per tramite della **F6**.

PROCEDURE OPERATIVE 3.9 ALTRI RISCHI

F1. - Coordinamento

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

1 **registra** sul **Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni** la segnalazione e **informa** tempestivamente sulla FASE OPERATIVA del Piano che risulta essere di **ALLARME**:

- i membri dell'**UCC**, comunicando che è attivo il COC (N-I);
- i **VVF**, le **FFO**, il **118** (attraverso il **NUE 112**) ed eventualmente la **Prefettura - UTG di Cuneo**, la **Regione Piemonte**, la **Provincia di Cuneo**, l'**ASL** e l'**ARPA**, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto (chiedendo tra gli intervenuti sul posto chi è il DTS e/o il DSS, cui sono affidati i compiti di definire le priorità degli interventi da attuare), raccordandosi successivamente con la **F5**;
- la **Prefettura - UTG di Cuneo** e i **VVF**, in caso di **anomala attività sismica** che possa prefigurare uno stato di allarme, per coordinare un primo immediato monitoraggio del territorio mediante l'impiego del personale dipendente e volontario al fine di rilevare eventuali danni e valutarne l'estensione territoriale, raccordandosi successivamente con la **F5**;
- la **Prefettura - UTG di Cuneo** e i **VVF**, in caso di **incendio boschivo d'interfaccia**, per coordinare gli interventi e garantire l'immediata risposta in termini di salvaguardia della popolazione potenzialmente esposta, raccordandosi successivamente con la **F5**;
- la **Prefettura - UTG di Cuneo**, la **Regione Piemonte**, la, in caso **Provincia di Cuneo** di **rischio dighe**, per coordinare gli interventi e garantire l'immediata risposta in termini di salvaguardia della popolazione potenzialmente esposta, raccordandosi successivamente con la **F5**;
- gli **Enti gestori dei servizi essenziali**, nel caso di interruzione dei servizi erogati (sisma, incendio boschivo, crisi idrica, blackout elettrico, sospensione dell'erogazione del gas, ecc.) per la gestione coordinata dell'emergenza, raccordandosi successivamente con la **F4**;
- i **Comuni limitrofi** per la predisposizione dei cancelli e la gestione congiunta della viabilità alternativa, raccordandosi successivamente con la **F5**;

2 **predisporre** copia delle schede procedurali da utilizzarsi in SOC;

3 **coordina** le attività dell'UCC;

4 **assegna** ai Responsabili attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;

5 **coordina** i rapporti, a diretto contatto con il Sindaco, con le componenti operative (VVF, FFO, 118, ecc.), tecniche (Prefettura - UTG di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), coinvolte nel fronteggiare l'emergenza;

6 **coordina** le attività di sorveglianza e di intervento sul territorio, raccordandosi con la **F2**. e la **F5**;

7 **coordina** le attività di predisposizione degli atti necessari a gestire possibili evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F5**. e la **F7**;

8 **richiede** alla **F7**. i dati demografici delle aree maggiormente colpite dall'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento, raccordandosi con la **F5**;

9 **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

PROCEDURE OPERATIVE 3.9 ALTRI RISCHI

F2. - Volontariato

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 2 **informa** i volontari impegnati in interventi sul territorio che le attività svolte in prossimità delle aree colpite e sulla viabilità in genere, devono essere coordinate sul posto dal personale preposto alla pubblica sicurezza e/o al soccorso tecnico urgente e sanitario (PL, FFO, DTS, DSS, ecc.);
- 3 **coordina**, in caso di **incendio boschivo d'interfaccia**, il supporto nelle attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, sulla tipologia dell'incendio e sul possibile coinvolgimento di aree le prossime al luogo dell'incendio. Le attività dovranno essere coordinate sul posto dal DOS dei VVF, raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 4 **coordina**, in caso di **rischio dighe**, il supporto nelle attività di monitoraggio e/o di presidio svolte dai volontari lungo le sponde del fiume Tanaro e/o da postazioni fisse panoramiche, per informare la SOC dell'arrivo dell'onda di piena, raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 5 **mantiene** il raccordo in continuo con la SCT per la disponibilità di risorse umane e strumentali del volontariato sovracomunale, raccordandosi con la **F1.**;
- 6 **segue** il supporto svolto dalle organizzazioni di volontariato nelle attività di informazione alla popolazione, da effettuarsi preliminarmente in prossimità del luogo dell'evento, utilizzando megafoni, altoparlanti e quanto possa mettere in condizione di informare tempestivamente la popolazione sulle misure di autoprotezione, raccordandosi con la **F5.**;
- 7 **gestisce** il supporto svolto dalle organizzazioni di volontariato negli interventi di soccorso alla cittadinanza e nelle le attività di informazione nella gestione delle limitazioni del traffico e nel presidio del territorio colpito, raccordandosi con la **F5.**;
- 8 **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di trasferimento della cittadinanza dalle aree in crisi e di assistenza della stessa presso le Aree di Emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati, raccordandosi con la **F5.** e la **F7.**;
- 9 **supporta** la **F3.** nella gestione dei materiali e i mezzi occorrenti in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
- 10 **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

F3. - Logistica

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzati durante gli interventi di protezione civile;
- 2 **reperisce** i materiali e i mezzi utilizzati dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la **F2.**;
- 3 **gestisce** persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza, raccordandosi con la **F6.** per eventuali indicazioni o supporto nelle attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 4 **gestisce** le Aree di Emergenza (Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri – ZAE) (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.9 ALTRI RISCHI

F4. - Servizi essenziali, monitoraggi e censimento danni

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- 2 **partecipa** alle attività di sorveglianza delle situazioni critiche sul territorio, raccordandosi con la **F1.**;
- 3 **reperisce** dati e informazioni inerenti alla pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (es. tracciato della rete fognaria, localizzazione degli idranti sottosuolo, ecc.);
- 4 **attiva** una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità delle **infrastrutture** e degli **edifici pubblici** danneggiati, raccordandosi eventualmente con i settori tecnici degli Enti sovracomunali in caso di sisma;
- 5 **attiva** una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità delle **infrastrutture** e degli **edifici privati** danneggiati, raccordandosi eventualmente con i settori tecnici degli Enti sovracomunali in caso di sisma;
- 6 **cura** il rilevamento e il censimento dei danni (vd. Modulo **Censimento Danni**):
 - di persone, beni e di edifici privati;
 - di territorio, infrastrutture e di servizi essenziali;
 - di opere di interesse storico, archivistico, artistico e culturale;
 - di attività produttive, commerciali, agricole e di allevamento;
- 7 **censisce** i dati delle attività lavorative, produttive e commerciali utili per una prima ricostruzione del quadro complessivo dei danni;
- 8 **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

F5. - Strutture operative, viabilità e presidio territoriale

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **concorre** alla gestione operativa degli interventi di soccorso, raccordandosi con le strutture operative intervenute (VVF, FFO, ecc.);
- 2 **gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree colpite o a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi eventualmente con i Comuni limitrofi;
- 3 **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per la gestione delle attività di informazione nella gestione delle limitazioni del traffico e nel presidio del territorio colpito, raccordandosi con la **F1.**;
- 4 **coordina**, in caso di **incendio boschivo d'interfaccia**, le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, sulla tipologia dell'incendio e sul possibile coinvolgimento di aree prossime al luogo dell'incendio, raccordandosi con la **F1.** e la **F2.**;
- 5 **concorre**, in caso di **anomalia sismica**, nel coordinamento delle attività di evacuazione degli edifici scolastici, raccordandosi con la **F7.**;
- 6 **contatta** il Settore Viabilità della Provincia di Cuneo per verificare con anticipo l'insorgenza di problematiche connesse con l'evento in corso (qualora vi fosse un coinvolgimento diretto), raccordandosi con la **F1.**;
- 7 **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F7.**;
- 8 **cura** la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita verso le Aree di Emergenza, raccordandosi con la **F2.** e la **F7.** (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**).

PROCEDURE OPERATIVE 3.9 ALTRI RISCHI

F6. - Amministrativo e finanziario, stampa e comunicazione

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 riceve, registra e **trasmette** le segnalazioni d'emergenza alla **F1.** (vd. Modulo **Diario delle Comunicazioni/ Segnalazioni**);
- 2 **comunica** agli Enti sovraordinati l'apertura del COC trasmettendone la relativa Ordinanza Sindacale (vd. Modelli: **Nota attivazione Centro Operativo Comunale** e **Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale**);
- 3 **comunica** agli Enti sovraordinati l'eventuale apertura della SOI a supporto dei COC;
- 4 **cura** la gestione dell'informazione alla cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza in atto, raccordandosi con la **F1. (N-E)**;
- 5 **cura** la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la **F1.**;
- 6 **supporta** le attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 7 **coordina** le attività finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza;
- 8 **garantisce** in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente, avvalendosi di personale esterno qualificato;
- 9 **provvede** alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi, avvalendosi di personale esterno qualificato.

F7. - Assistenza alla popolazione, sanità e scuola

Ufficio di appartenenza:

Data e ora di inizio servizio:

Cognome e nome:

Data e ora di fine servizio:

- 1 **informa** le Scuole sulle eventuali misure da attuare (qualora vi fosse un coinvolgimento diretto), raccordandosi con la **F1.**;
- 2 **partecipa** alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale, raccordandosi tempestivamente con le strutture sanitarie e assistenziali preposte alla gestione dell'emergenza (118, ASL, ecc.);
- 3 **collabora** nelle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la **F1.** e la **F5.**;
- 4 **interroga** i dati demografici delle aree maggiormente colpite all'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento in collaborazione con la **F1.** e la **F5.**;
- 5 **concorre**, in caso di **anomalia attività sismica**, nel coordinamento delle attività di evacuazione degli edifici scolastici, raccordandosi con i responsabili dei plessi e la **F5.**;
- 6 **gestisce** l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali;
- 7 **gestisce** le Aree di Emergenza (Aree di Attesa della Popolazione e Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione), mantenendo i contatti con i referenti che hanno in uso le aree individuate come Aree di Emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati e raccordandosi con la **F2.** e la **F5.** per il censimento e il trasferimento della popolazione colpita (vd. Scheda **Gestione Aree di Emergenza**);
- 8 **redige** gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita, raccordandosi con la **F6.** per avere una supervisione nelle attività amministrative e finanziarie.

PROCEDURE OPERATIVE 3.9 ALTRI RISCHI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 1 / 5

SINDACO

☐	Dispone	DICHIARAZIONE FASE OPERATIVA
☐		Telegram - Fase Operativa Piemonte - bot
☐		Nota dichiarazione della Fase Operativa attivata a livello comunale
☐		ATTIVAZIONE COC (N-A)
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale
☐		ATTIVAZIONE SOI (N-A)
☐		ATTIVAZIONE VOLONTARIATO (N-A)
☐		Attivazione Volontariato
☐		TURNAZIONE H24 PERSONALE DIPENDENTE
☐		SPECIFICHE IN CASO DI ANOMALA ATTIVITÀ SISMICA
☐		SPECIFICHE IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO D'INTERFACCIA
☐		SPECIFICHE IN CASO DI RISCHIO DIGHE
☐		AGGIORNAMENTO INFORMAZIONE POPOLAZIONE (N-E)
☐		ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI E URGENTI
☐		IMMEDIATA RISPOSTA PRIMI SOCCORSI E SALVAGUARDIA ALLA POPOLAZIONE
☐		COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
☐		IMPIEGO AREE DI EMERGENZA
☐		Gestione aree di emergenza
☐		CURA GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI
☐		INFORMAZIONE ENTI SOVRAORDINATI F6.

PROCEDURE OPERATIVE 3.9 ALTRI RISCHI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 2 / 5

A. - Area coordinamento e logistica

F1.

☐	Registra.....	SEGNALAZIONE	
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni	
☐	Informa.....	UCC	
☐		NUE 112 - PREFETTURA-UTG - REGIONE - PROVINCIA DI CUNEO - ASL - ARPA	F6.
☐		PREFETTURA-UTG - VVF IN CASO DI ANOMALA ATTIVITÀ SISMICA	F5.
☐		PREFETTURA-UTG - VVF IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO D'INTERFACCIA	F5.
☐		PREFETTURA-UTG - REGIONE - PROVINCIA CUNEO IN CASO DI RISCHIO DIGHE	F5.
☐		ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	F4.
☐		COMUNI LIMITROFI	F5.
☐	Predisporre.....	COPIA SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE	
☐	Coordina.....	UCC	
☐	Assegna.....	SEGNALAZIONI AI RESPONSABILI ATTIVATI	
☐	Coordina.....	I RAPPORTI CON LE COMPONENTI OPERATIVE, TECNICHE E SCIENTIFICHE	
☐		SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	F2..... F5.
☐		PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	F5..... F7.
☐	Richiede.....	DATI DEMOGRAFICI	F5..... F7.
☐	Cura.....	ATTUAZIONE MISURE DISPOSTE DAL SINDACO	

PROCEDURE OPERATIVE 3.9 ALTRI RISCHI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 3 / 5

F2.

☐	Gestisce	PROCEDURA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	F1.
☐	Informa	SULLE PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO	
☐	Coordina	ATTIVITÀ DI PRESIDIO IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO D'INTERFACCIA	F1..... F5.
☐		ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E PRESIDIO IN CASO DI RISCHIO DIGHE	F1..... F5.
☐	Mantiene	RACCORDO IN CONTINUO CON LA SCT	F1.
☐	Segue	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN PROSSIMITÀ DEL LUOGO DI INCIDENTE	F5.
☐	Gestisce	SUPPORTO ATTIVITÀ DI SOCCORSO E DI INFORMAZIONE NELLA GESTIONE DEL TRAFFICO	F5.
☐		SUPPORTO ATTIVITÀ LOGISTICA EVACUATI	F5..... F7.
☐	Supporta	GESTIONE LOGISTICA	F3.
☐	Gestisce	FUNZIONALITÀ TLC	

F3.

☐	Gestisce	RISORSE STRUMENTALI COMUNALI	
☐	Reperisce	RISORSE PER IL VOLONTARIATO	F2.
☐	Gestisce	IMPRESE	F6.
☐		AREE DI EMERGENZA	
☐		Gestione aree di emergenza	

PROCEDURE OPERATIVE 3.9 ALTRI RISCHI

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 4 / 5

F4.

☐	Segnala.....	GUASTI ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	
☐	Partecipa.....	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	 F1.
☐	Reperisce.....	DATI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DOCUMENTI DI PROGETTO INFRASTRUTTURE	
☐	Attiva.....	VERIFICA SPEDITIVA STABILITÀ E AGIBILITÀ INFRASTRUTTURE EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	
☐	Cura.....	CENSIMENTO DANNI	
☐		Censimento danni	
☐	Censisce.....	DATI ATTIVITÀ LAVORATIVE	
☐	Evidenzia.....	INTERVENTI URGENTI MINIMIZZAZIONE PERICOLO	

F5.

☐	Concorre.....	GESTIONE OPERATIVA INTERVENTI DI SOCCORSO	
☐	Gestisce.....	LIMITAZIONI DEL TRAFFICO NELLE AREE COLPITE	
☐	Coordina.....	SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	 F1.
☐	Concorre.....	COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI EVACUAZIONE SCUOLE - ANOMALA ATTIVITÀ SISMICA	 F7.
☐	Coordina.....	PRESIDIO SUL TERRITORIO IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO D'INTERFACCIA	 F1..... F2.
☐	Contatta.....	VIABILITÀ PROVINCIA DI CUNEO	 F1.
☐	Collabora.....	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI	 F1..... F7.
☐	Cura.....	GESTIONE TRASFERIMENTO EVACUATI	 F2..... F7.
☐		Gestione aree di emergenza	

SINTESI DELLE ATTIVAZIONI E PRINCIPALI COMPITI 5 / 5

B. - Area amministrativa e assistenza

F6.

☐	Trasmette.....	SEGNALAZIONI		F1.
☐		Diario delle Comunicazioni/Segnalazioni		
☐	Comunica.....	APERTURA COC AGLI ENTI SOVRAORDINATI		
☐		Nota attivazione Centro Operativo Comunale		
☐		Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro Operativo Comunale		
☐		APERTURA SOI AGLI ENTI SOVRAORDINATI		
☐	Cura.....	INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA (N-E)		F1.
☐		GESTIONE COMUNICAZIONI UFFICIALI		F1.
☐	Supporta.....	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE		
☐	Coordina.....	ATTIVITÀ FINANZIARIE		
☐	Garantisce.....	FUNZIONALITÀ REPERIMENTO DATI DAI SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI		
☐	Provvede.....	MANUTENZIONE APPLICATIVI INFORMATICI		

F7.

☐	Informa.....	SCUOLE		F1.
☐	Partecipa.....	GESTIONE SOCCORSO SANITARIO		
☐	Collabora.....	PREDISPOSIZIONE ATTI PER GESTIONE EVACUAZIONI		F1..... F5.
☐	Interroga.....	DATI DEMOGRAFICI		F1..... F5.
☐	Concorre.....	COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI EVACUAZIONE SCUOLE - ANOMALA ATTIVITÀ SISMICA		F5.
☐	Gestisce.....	ASSISTENZA ALLA CITTADINANZA		
☐		AREE DI EMERGENZA		F2..... F5.
☐		Gestione aree di emergenza		
☐	Redige.....	ATTI PER ASSISTENZA CITTADINANZA		F6.

PROCEDURE OPERATIVE

STAZIONI DI MONITORAGGIO

RETE METEOROLOGICA AUTOMATICA

Zona di Allerta G Belbo - Bormida

Comune	Località	Denominazione	Quota	Bacino
Mango (CN)	Cascina Fonda	Mango	425	Tanaro
Montaldo Scarampi (AT)	Castello	Montaldo Scarampi	295	Tanaro
Treiso (CN)	Cascina Montarsino	Treiso	376	Tanaro
Saliceto (CN)	Bergalli	Bergalli	385	Tanaro
Acqui Terme (AL)	Strada Pian d'Endice	Acqui Terme	215	Tanaro
Novi Ligure (AL)	Depuratore	Novi Ligure	162	Tanaro

Zona di Allerta F Alto Tanaro

Comune	Località	Denominazione	Quota	Bacino
Garessio (CN)	Colle San Bernardo	Colle San Bernardo	980	Tanaro

RETE IDROLOGICA AUTOMATICA

Zona di Allerta F Alto Tanaro

Comune	Località	Denominazione	Quota	Bacino
Alba (CN)	Ponte S.S. 29	Alba Tanaro	172	Tanaro
Garessio (CN)	Borgo Ponte	Garessio Tanaro	582	Tanaro

GESTIONE AREE DI EMERGENZA

01. VACCHERIA

Localizzazione

Vaccheria
(coord. parrocchia:
44°43'41.4"N 8°02'46.9"E)
(coord. piazzale:
44°43'42.4"N 8°02'43.0"E)
(coord. scuola primaria:
44°43'38.4"N 8°02'40.8"E)
(coord. campo sportivo:
44°43'37.6"N 8°02'43.6"E)

Descrizione

Le aree sono localizzate nella parte centrale della frazione.

Le piazze antistanti le opere parrocchiali sono: Nostra Signora della Salute, di fronte la facciata della chiesa e completamente pedonale, e piazza Luigi Lusso, asfaltata e disposta tra il lato sinistro della chiesa e la facciata della canonica. Quest'ultima potrebbe risultare utile per l'accesso e la sosta dei mezzi di protezione civile qualora si utilizzassero i locali della canonica per l'accoglienza e/o l'ammassamento di risorse.

Tra il complesso parrocchiale che si affaccia su via Aldo Moro e Corso Asti (SS 231 di Santa Vittoria), si trova il piazzale Don Morone, normalmente utilizzato come parcheggio e area mercatale.

Proseguendo su via Aldo Moro, si incontrano rispettivamente le scuole dell'infanzia e primaria. Entrambi gli edifici risultano circondati dal giardino, recintati e facilmente accessibili dalla strada. L'ingresso della scuola primaria è su via Mulino Vecchio come anche quello del centro sportivo con cui confina, il cui accesso avviene da un piazzale asfaltato posto tra l'area della scuola e la palestra del centro. Il campo di calcio raccorda le aree della palestra e del campo da tennis con quelle delle scuole mentre gli altri due lati confinano con alcune abitazioni della frazione.

Le porzioni di terreno agricolo che si alternano alle abitazioni adiacenti al centro sportivo potrebbero offrire possibilità di ampliamento nel caso di decidesse di utilizzare il campo di calcio come area di ammassamento.

Collegamenti viari

Percorrendo Corso Asti (SS 231 di Santa Vittoria) in entrambe le direzioni è possibile collegarsi direttamente alla A 33 Asti - Cuneo attraverso gli svincoli di Alba Est e Castagnito.

Superficie complessiva

Piazze antistanti la parrocchia: 2.380 mq circa; area mercatale: 2.600 mq circa; scuole: 5.300 mq circa; centro sportivo: 8.400 mq circa a cui aggiungere altri 6.300 mq di possibile ampliamento sui terreni agricoli adiacenti.

Fondo

Piazza Nostra Signora della Salute è lastricata in porfido mentre le altre piazze sono asfaltate e pianeggianti, il campo di calcio è inerbito.

Accessibilità

I principali punti di accesso alle aree considerate sono accessibili dai mezzi pesanti con possibilità di manovra e scarico containers.

Illuminazione

Impianto pubblico; il campo di calcio è dotato di illuminazione per gare in notturna.

Allaccio sottoservizi

Acqua, elettricità, gas, fogne.

Attesa

Il sistema di piazze antistanti le opere parrocchiali possono essere utilizzate come aree di attesa.

Accoglienza

È possibile allestire un campo di accoglienza nel campo sportivo, possono disporsi brandine all'interno della palestra, della canonica e degli edifici scolastici.

Ammassamento

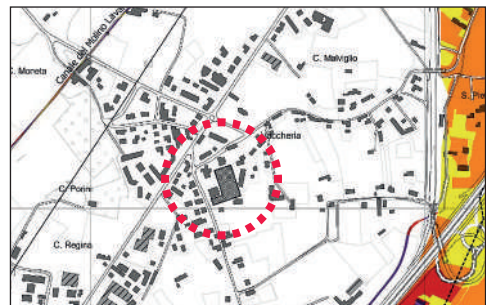
Sia il campo di calcio, sia il sistema delle piazze possono essere allestiti per l'ammassamento di risorse necessarie alla gestione di un'emergenza.

Atterraggio elicotteri

Possibile.

Utilizzabilità

Le condizioni di sicurezza e l'utilizzabilità delle aree devono essere valutate caso per caso sulla base dello scenario di rischio in corso.



Carta del rischio da alluvione Tavola 193 NW



Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE



AREA O CENTRO DI ASSISTENZA DELLA POPOLAZIONE



AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE

GESTIONE AREE DI EMERGENZA

02. CAMPO SPORTIVO GUARENE

**Localizzazione**

Concentrico, via Alessandro Roero (SP 50)
(coord.: 44°44'36.6"N 8°02'04.3"E)

Descrizione

Campo di calcio con locali spogliatoio posto alla periferia Nord del concentrico.

Collegamenti viari

Direttamente collegato alla SP 50, da cui è possibile raggiungere le principali direttrici stradali (la SS231 di Santa Vittoria e quindi la A33 Asti - Cuneo; la SP 929 del Colle di Cadibona da cui è agevolmente raggiungibile Torino).

Superficie

7.800 mq circa.

Fondo

Inerbito.

Accessibilità

Consentita anche ai mezzi pesanti, con limitate possibilità di manovra e di stoccaggio *containers*.

Illuminazione

Impianto pubblico; il campo di calcio è dotato di illuminazione per gare in notturna.

Allaccio sottoservizi

Acqua, elettricità, gas, fogne.

Ammassamento

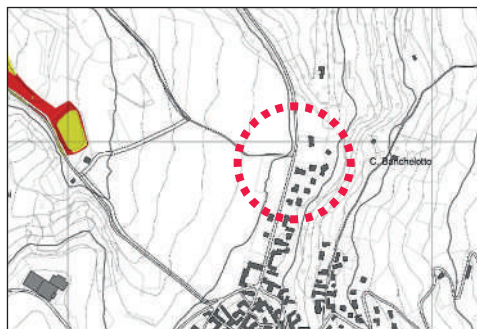
Il campo di calcio può essere allestito per l'ammassamento di risorse necessarie alla gestione di un'emergenza.

Atterraggio elicotteri

Possibile.

Utilizzabilità

Le condizioni di sicurezza e l'utilizzabilità delle aree devono essere valutate caso per caso sulla base dello scenario di rischio in corso.


**Carta del rischio da alluvione
Tavola 193 NW**

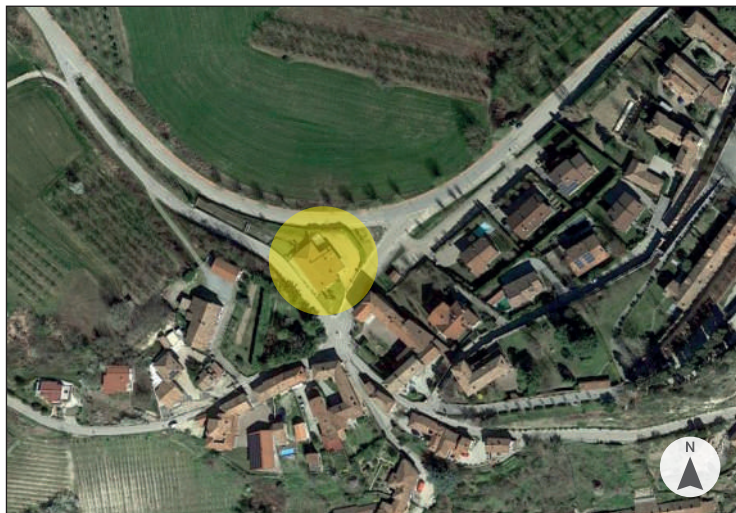

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



**AREA DI AMMASSAMENTO
SOCCORRITORI E RISORSE**

GESTIONE AREE DI EMERGENZA

03. CASA ALPINA



Localizzazione

Concentrico, all'incrocio tra viale Mazzini e via Divisione Alpina Cuneese
(coord.: 44°44'19.3"N 8°01'46.5"E)

Descrizione

Slargo antistante la 'Casa Alpina'. La sede degli Alpini offre la disponibilità di servizi igienici, di una cucina e di spazi per un'accoglienza temporanea di eventuali sfollati.

Collegamenti viari

Direttamente collegato alla SP 171 e quindi alla SP 929 del Colle di Cadibona da cui è agevolmente raggiungibile Torino e alla SP 50, da cui è possibile raggiungere la SS 231 di Santa Vittoria e quindi la A33 Asti - Cuneo.

Superficie complessiva

2.150 mq circa.

Fondo

Asfaltato e lievemente pendente.

Accessibilità

Consentita anche ai mezzi pesanti, con limitate possibilità di manovra e di containers.

Illuminazione

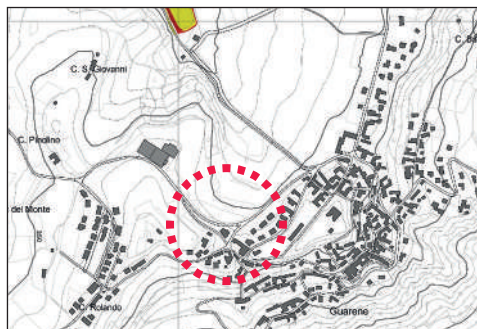
Pubblica.

Allaccio sottoservizi

Acqua, elettricità, gas, fognie.

Utilizzabilità

Le condizioni di sicurezza e l'utilizzabilità delle aree devono essere valutate caso per caso sulla base dello scenario di rischio in corso.



Carta del rischio da alluvione
Tavola 193 NW

 R1 moderato	 R3 elevato
 R2 medio	 R4 molto elevato

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



**AREA DI ATTESA
DELLA POPOLAZIONE**

GESTIONE AREE DI EMERGENZA

04. SFERISTERIO



Localizzazione

Concentrico, Sferisterio di viale Mazzini
(coord.: 44°44'25.4"N 8°01'59.1"E)

Descrizione

Campo da gioco del 'pallone elastico'.

Collegamenti viari

Direttamente collegato alla SP 50, da cui è possibile raggiungere le principali direttrici stradali (la SS 231 di Santa Vittoria e quindi la A33 Asti - Cuneo e, attraverso la SP 171, alla SP 929 del Colle di Cadibona da cui è agevolmente raggiungibile Torino).

Superficie parcheggi

1.000 mq circa.

Fondo

Sterrato e pianeggiante.

Accessibilità

Consentita ad automobili e furgoni.

Illuminazione

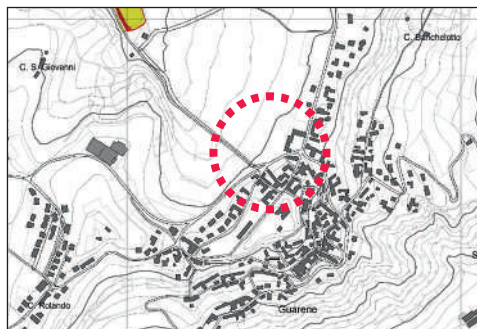
Pubblica.

Allaccio sottoservizi

Acqua, elettricità, gas, fogne.

Utilizzabilità

Le condizioni di sicurezza e l'utilizzabilità delle aree devono essere valutate caso per caso sulla base dello scenario di rischio in corso.



Carta del rischio da alluvione Tavola 193 NW

 R1 moderato	 R3 elevato
 R2 medio	 R4 molto elevato

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



**AREA DI ATTESA
DELLA POPOLAZIONE**

GESTIONE AREE DI EMERGENZA

05. CASTELROTTO



Localizzazione

Frazione Castelrotto, altezza del civico n. 68, piazza della Posta (coord.: 44°43'37.0"N 8°00'55.9"E)

Descrizione

Piazza normalmente adibita a parcheggio.

Collegamenti viari

Direttamente collegata alla SP 50, da cui è possibile raggiungere le principali direttrici stradali (la SP 929 del Colle di Cadibona da cui è agevolmente raggiungibile Torino e la SS231 di Santa Vittoria da cui è possibile imboccare la A33 Asti - Cuneo).

Superficie

1.000 mq circa.

Fondo

Asfaltato e lievemente pendente.

Accessibilità

Consentita anche ai mezzi pesanti, con limitate possibilità di manovra e di stoccaggio *containers*.

Illuminazione

Pubblica.

Allaccio sottoservizi

Acqua, elettricità, gas, fogne.

Utilizzabilità

Le condizioni di sicurezza e l'utilizzabilità delle aree devono essere valutate caso per caso sulla base dello scenario di rischio in corso.



Carta del rischio da alluvione
Tavola 193 NW



Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010



**AREA DI ATTESA
DELLA POPOLAZIONE**